**QUARTA EDIZIONE** C. C. POSTALE ROMA — Sabato 3 Settembre 1927-V C. C. POSTALE **QUARTA EDIZIONE**

ABBONAMENTI

| | INTERNO E COLONIE Anno | Sem. | Trim. | ESTERO Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TRIBUNA ............ | 65 — | 33 — | 17 — | 160 — | 81 — | 42 — |
| TRIBUNA ILLUSTRATA | 15.— | 8 — | — | 30 — | 15 — | — |
| NOI E IL MONDO ..... | 25 — | 13 — | — | 35 — | 18 — | — |
| TRAVASO DELLE IDEE | 15.— | — | — | 28 — | — | — |
| *Cumulativi.* | | | | | | |
| TRIBUNA ILLUSTRATA | 12 — | 6 — | — | 26 — | 14 — | — |
| NOI E IL MONDO ..... | 20 — | 10 — | — | 31 — | 16 — | — |
| TRAVASO DELLE IDEE | 16.— | — | — | 30.50 | — | — |

Un numero centesimi **25** — arretrato centesimi **35** in tutta Italia

# LA TRIBUNA
## L'IDEA NAZIONALE

INSERZIONI A PAGAMENTO

*(Prezzi per ogni millimetro di altezza, su una colonna*

PUBBLICITÀ REDAZIONALE, FINANZIARIA E CRONACA..... L. 6—
PUBBLICITÀ REDAZIONALE in seconda pagina................ » 8—
COMMERCIALE.............................................. » 3—
NECROLOGIE ............................................... » 4—
PICCOLA PUBBLICITÀ, tariffa nelle rispettive rubriche.
**(Oltre la tassa governativa dell' 1,50%)**

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione de LA TRIBUNA Via Milano, 60 (già 37) ROMA

Anno XLV | **Pubblicazioni periodiche: "Il Travaso delle Idee„ — "La Tribuna Illustrata„ — "Noi e il Mondo„** | N. 210


# Le relazioni anglo-americane
## Una parentesi non imperialista

LONDRA, settembre.

Che gli Stati Uniti dell'America, a differenza degli ingordi e corrotti Paesi dell'Europa, sieno netti di ogni macchia imperialistica, è un fatto indiscutibile: come ampiamente lo dimostrano, i frequenti discorsi pronunziati dai vari oratori americani in banchetti e società europee; e se ciò non bastasse, i giornalisti americani, quando si degnano di scrivere sulle riviste europee, ribadiscono il punto. Infine, è certo che, oggi, se si tira la coda ad un cane (europeo) questo senz'altro comincia a gridare che durante il periodo della guerra messicana del 1846-48, e la guerra spagnola del 1898, gli Stati Uniti d'America, si sono astenuti da ogni aggressione; ed anzi, mettendo a frutto la triste esperienza della fegatosa Europa, si sono dedicati a costruire nel loro Paese, ferrovie, edifici, aprire miniere, istituire Università, e tante altre bellissime cose. Voi europei, dicono gli americani, eravate in quel tempo occupati ad agguantare pezzi di territori africani e studiavate i migliori mezzi per spartirvi l'Asia; ed intanto, gran parte della vostra popolazione languiva in case, che le nostre prigioni sono più pulite e più gaie. Che serve, dicono gli abitanti del Medio Occidente, che Londra sia il centro di un Impero, se poi quartieri sopra quartieri londinesi, sono così sudici che l'Indiano Gandhi, dopo averli visitati, ha potuto affermare, con orgoglio, che mai egli ha visto in India tanta miseria e tanta tristezza? Guardate invece noi in America! Case tutte nuove, dove in tutte vi è il bagno (e non si usa, come in Londra, per tinozza da bucato); riscaldamento centrale; « garage » in ogni palazzo; e quando Ford vuol vendere delle sue automobili, senz'altro obbliga i suoi operai a lavorare solo cinque giorni della settimana: in questo modo, ecco che tutti gli operai acquistano una Ford. E' inutile, evidentemente, comprare una macchina se poi non si avesse il tempo per servirsene. Che differenza (e che superiorità americana, naturalmente) dal trattamento fatto in Inghilterra ai minatori costretti a lavorare otto, ed anche nove ore al giorno, domenica esclusa! Insomma è chiaro che i popoli europei, inglese compreso, sono delle razze più o meno inferiori; e quella americana invece, rappresenti il popolo eletto.

Ora i lettori sanno, che, in tutta la storia del mondo, ogni volta che vi è stato un popolo eletto, esso ha sempre avuto una missione da compiere. Questo identico fatto si avvera con gli Stati Uniti. Noi abbiamo già dimostrato altra volta come il substrato mentale protestante porti, per la sua stessa natura alla vangelizzazione dei popoli reprobi: è la teoria sulla quale si è fondato, sostanzialmente, l'imperialismo britannico nel secolo decimonono. Nel diario, per esempio, di Sir Charles Napier a proposito dell'annessione che egli fece di un certo territorio indiano, si trova: « Un'azione canagliesca, molto vantaggiosa, utile, umana e civile ».

Un dovere identico di civilizzazione è altamente sentito dagli anglo-sassoni americani. I lettori non debbono dimenticare che la parola « Mandato » di parigina e ginevrina memoria, fu trovata dal Presidente Wilson; e non si creano parole che non implichino un'idea; ed ogni idea, è un fatto.

Quando, dunque, qualche antiquato studente europeo osserva che gli Stati Uniti d'America, negli ultimi trenta anni, si sono imperialisticamente sviluppati, in nove direzioni, a dir poco: con l'annessione di Hawaii, di Porto Rico, delle Filippine, di Guan e di Tutuila (Samoa); col protettorato su Cuba e sul Nicaragua; col controllo finanziario e militare in San Domingo e in Haiti; col dominio nel Panama: ebbene, questo studente dimostra chiaramente di non aver capito affatto lo spirito missionario americano. Cerchiamo di fargliela capire ripetendo quello che il 25 aprile il Presidente Coolidge ha detto in una riunione di giornalisti: « In rapporto ai Governi di quei Paesi che si trovano su questo lato del canale del Panama, noi sentiamo una profonda responsabilità morale che non si riflette su altre Nazioni... Noi ci stiamo sforzando, di incoraggiare questi Paesi a mantenere l'ordine, ad avvezzarsi ad un Governo permanente, e di proteggere le vite e la proprietà dei nostri cittadini in questi Paesi che ci sono vicini e dove noi abbiamo larghi interessi ». E se ciò non bastasse per far capire la questione al testardo studente europeo, gli riporteremo quello che il 10 gennaio di questo anno, il Presidente Coolidge affermò nel suo Messaggio al Congresso: « ... non è nel desiderio degli Stati Uniti di intervenire negli affari interni del Nicaragua o di qualsiasi altra Repubblica dell'America Centrale. Tuttavia, occorre dire che noi abbiamo un interesse ben chiaro e definito nel mantenimento dell'ordine e del buon Governo nel Nicaragua; come pure, che la stabilità, la prosperità e l'indipendenza di tutti i Paesi dell'America Centrale, non può essere per noi oggetto di indifferenza ». Non già, intendiamoci bene, che gli americani disprezzino i sacri principii del nazionalismo: niente vi è anzi a loro così caro come questo principio; e la condotta dell'America in rapporto alla Cina, dove si insiste che i cinesi si sbrighino i loro affari da sè (nonchè, incidentalmente, che si applichi il principio della « porta aperta » abbastanza utile per i finanzieri americani) n'è una magnifica dimostrazione. Se dunque nell'aprile scorso, il Presidente Coolidge mise il veto al « Bill » della Legislatura delle Filippine con cui si proponeva un plebiscito tra la popolazione in rapporto all'indipendenza, il veto è dovuto alla semplice ragione che il Presidente Coolidge, nel suo Messaggio, espresse l'opinione « che i tempi non sono ancora maturi per gli abitanti delle Filippine di governarsi da se stessi senza che non corrano il rischio di diventare la preda di qualch'altra Nazione » e che il plebiscito « creerebbe rivalità, disturberebbe il buon andamento degli affari, ritardando, quindi, il progresso della civiltà ».

Sospettosi sono gli europei che la politica degli Stati Uniti verso il Messico sia determinata dagli interessi delle grandi compagnie americane di petrolio. Sospetti, del tutto ingiustificati. Prima di tutto, il Messico è un Paese bolscevico e gli americani, come sappiamo, sono amanti, all'eccesso, dell'ordine e della giustizia; poi, non bisogna dimenticarsi che il petrolio serve a vendersi; e ci sono negli Stati Uniti una quantità enorme di automobili, di trattrici agricole, di battelli da pesca, per i quali, meno la benzina costa e meglio è.

Insomma occorre che gli europei si persuadano che la condotta degli Stati Uniti è solo guidata dalla purissima applicazione della dottrina di Monroe e dai principii spirituali del Mandato. Che se poi un qualche seccatore osservasse che la dottrina di Monroe può, sì, dare il diritto agli Stati Uniti di proteggere le Nazioni dell'America contro ogni atto di aggressione da parte delle Nazioni dell'Europa o dell'Asia, ma non concede a loro il diritto di annettersi, in una forma più o meno simulata, i Paesi dell'America Centrale; e se questo stesso seccatore osservasse che le Nazioni europee alle quali è stato affidato un Mandato debbono risponderne, almeno in teoria, alla Commissione di Ginevra, mentre gli Stati Uniti dei Mandati che si sono spontaneamente attribuiti non debbono risponderne a nessuno: ebbene, noi pregheremo questo seccatore di ricordarsi, che gli americani, « io » lo scrivono sempre con lettera maiuscola, cioè « I ». Ogni buon calvinista si spiccia i suoi affari per via direttissima col Padre Eterno, e della sua coscienza non deve, in questo basso mondo, renderne conto a nessuno.

Quanto agli inglesi, la morale americana, naturalmente, l'hanno subito capita; ed il leone britannico intuì che se non voleva essere graffiato dall'aquila americana, era meglio scorrazzare in altri posti. Dopo tutto, il mondo è abbastanza grande: tutto il problema sta nel vedere se i due cugini anglo-sassoni potranno intendersi, nel futuro, su quali zone del mondo, rispettivamente, debbano esplicare l'opera, identica, di vangelizzazione, alla quale, beninteso, le Nazioni cattoliche non possono partecipare, giacchè esse stesse hanno bisogno di essere vangelizzate. Non per nulla la « Y.M.C.A. », ha filiali, sia in India, sia in Cina, sia nel Nicaragua, sia in Francia; ed un tempo, le aveva anche in Italia.

GIOVANNI ENGELY

## Radic cambia nome
### al proprio partito

VIENNA, 2.

Stefano Radic ha cambiato nome al Partito Croato dei Contadini, che ora si chiama Partito Nazionale dei Contadini. Arrivato ieri a Belgrado, Radic vi ha indetto nella sera stessa un grande comizio e contemporaneamente ha pubblicato un manifesto elettorale al popolo al quale raccomanda le liste del Partito che concorre questa volta anche nella Capitale e vi afferma che il Partito stesso non conosce differenze nazionali, ma vuole soltanto lottare contro la corruzione per creare una amministrazione onesta nello stato.

Il capo della lista radiciana è Paolo Radic, nepote di Stefano Radic. Vi figurano poi contadini serbi e sloveni. Radic vuole dimostrare con esso che ha abbandonato la tendenza separatista e che il Partito dei Contadini come è detto col nuovo nome ha un programma nazionale.

## In Inghilterra si dichiarano infondate le previsioni di De Rivera per Tangeri

LONDRA, 2.

Vengono considerate senza fondamento nei circoli londinesi le previsioni del generale Primo De Rivera secondo le quali la Gran Bretagna si dichiarerebbe favorevole alla proposta di mantenere Tangeri sostanzialmente sotto il controllo della Spagna.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* dice che non si riesce a capire su quali fatti il generale De Rivera si sia basato per farsi questa opinione. In realtà il punto di vista britannico nei riguardi dello statuto di Tangeri rimane inalterato.

Ciò che secondo il *Daily Telegraph* vi potrà essere di nuovo alla ripresa dei negoziati in autunno, sarà la probabilità che la Gran Bretagna, essendo ormai chiaro che le trattative dirette fra la Spagna e la Francia non hanno portato ad alcuna conclusione, sia costretta a parteciparvi contrariamente ai suoi disegni che erano quelli di partecipare alle trattative insieme all'Italia in un secondo tempo e cioè dopo che la Francia e la Spagna avessero appianato le loro divergenze.

## Accuse di storno dal fondo pro Sacco e Vanzetti

BOSTON, 2.

Il « Popolo d'Italia » riceve per cablogramma da Boston che Felicioni, tesoriere del comitato bostoniano per Sacco e Vanzetti accusa pubblicamente il comitato newyorkese e il comitato anarchico di ingenti estorsioni dal fondo raccolto in un settennio per Sacco e Vanzetti.

### Il giudice Thayer gravemente malato

MILANO, 2. — Il *Corriere della Sera* ha per cablogramma da New York che l'esposizione delle maschere di Sacco e Vanzetti nello « Stuyvesant Casino » a New York è terminata. Il numero dei visitatori è stato scarsissimo.

Si ha notizia da Boston che il giudice Thayer è obbligato a rimanere in casa perchè colpito da choc nervoso. Il suo caso non è disperato, ma la sessione della corte che egli doveva presiedere è stata aggiornata.

## L'insurrezione antisovietica si estende in Ucraina

PARIGI, 2.

I giornali hanno da Varsavia notizia che gli insorti ucraini hanno ripreso le ostilità contro i Soviety con una violenza inusitata. Un tentativo per circondarli è andato completamente fallito.

Gli insorti si sono impadroniti della città di Vassilkof a sud di Kieff ed hanno fucilato 17 comunisti. Il generale Zawediek, che aveva già comandato una divisione dell'esercito di Petliura e che era accusato di attività antisovietica, è stato condannato a morte e giustiziato a Kief insieme a vari complici.

## Cinque italiani riottosi espulsi dal territorio svizzero

ZURIGO, 2.

Ieri sera si è appreso che in seguito a disposizione del Consiglio Federale 5 italiani che hanno partecipato ai tumulti di Ginevra svoltisi nella scorsa settimana, saranno espulsi dal territorio della Confederazione. Prima però essi dovranno scontare la pena loro inflitta dal tribunale competente.

# Il "Saint Raphael„ scomparso nella transvolata atlantica

LONDRA, 2.

Nessuna notizia precisa si conosce intorno alla sorte del *Saint Raphael* a bordo del quale oltre ai due piloti Minchin ed Hamilton è la principessa Lowestein-Wertelm.

Dopo l'informazione data da un gruppo di pescatori e da alcuni guardacoste che avvistarono l'aeroplano sull'estremo lembo occidentale dell'Irlanda non sono pervenute che segnalazioni imprecise alle quali non si può dare assolutamente credito.

Le preoccupazioni che si nutrono sulla sorte del *Saint Raphael* sono ancora aumentate per il fatto che radiotelegrammi da Terranova annunziano che uno di quei terribili banchi di nebbia che si stendono per chilometri e chilometri, quasi tutti al largo dell'isola, si era addensato durante il pomeriggio in pieno oceano, costituendo un ostacolo formidabile per gli aviatori.

Successive notizie da Terranova informavano però che al tramonto il vento soffiava in direzione nord-est, il tempo si era rischiarato e la visibilità era migliore.

Nessuna segnalazione era però ancora giunta del *Saint Raphael*. I marinai di San Giovanni di Terranova ritenevano ad ogni modo che ormai non vi era che una speranza e cioè che l'aeroplano sia stato raccolto da qualche piccolo battello, sprovvisto di radiotelegrafia o da qualche barca da pesca.

I competenti temono che l'aeroplano sia entrato nel banco di nebbia che si stende parallelamente alle coste dell'isola di Terranova, fino al pelo dell'acqua ed abbia smarrito la giusta rotta.

I viaggiatori avevano a bordo circa 3500 litri di benzina, sufficienti per un volo continuato di sessanta e persino settanta ore.

Al Canadà le preoccupazioni non sono minori per quanto di tanto in tanto giungono notizie sul *Saint Raphael* disgraziatamente subito dopo smentite.

Infatti un telegramma di mezzogiorno annunciava che alcuni guardacoste avevano avvistato un aeroplano giallo che assomigliava al *Saint Raphael*. Più tardi si seppe però che si trattava di un aeroplano canadese che faceva dei voli di prova. Un equivoco analogo è avvenuto nella serata.

Un altro dispaccio da Ottawa annunziava che l'agente delle ferrovie nazionali canadesi sul fiume Pigù presso Quebec, aveva avvistato un aeroplano alle 2.30 del pomeriggio.

Il telegramma annunziava che doveva trattarsi del *Saint Raphael*, ma qualche tempo dopo anche questa speranza è andata delusa.

Successivamente si è detto che un aeroplano era stato veduto su Saint Malò e che poteva trattarsi del *Saint Raphael*.

Le indagini subito eseguite accertavano però che non si trattava del velicolo di Minchin.

Si è diffusa a Ottava la voce che l'aeroplano « Saint Raphael », in seguito ad esaurimento di benzina, aveva atterrato sulla riva di San Lorenzo a 700 miglio ad est di Quebec.

Al dipartimento dell'Aviazione però non è finora pervenuta conferma di tale informazione.

### "L'Old Glory„ alla ricerca del "Saint Raphael„

NEW YORK, 2.

Il monoplano *Old Glory* recante a bordo i piloti Bertaud ed Hill ed alcuni esperti di radiotelegrafia, è partito stamane per Harbour Grace (Terranova) donde effettuerà ricerche dell'aeroplano *Saint Raphael* per un raggio di 800 miglia al largo dell'isola di Terranova.

L'*Old Glory* farà quindi ritorno a New York in attesa che le condizioni metereologiche gli consentano di iniziare il viaggio per Roma.

### "L'Orgoglio di Detroit„ fermo a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 2.

Brock e Schlee sono immobilizzati a Costantinopoli dalle formalità delle autorità turche.

Gli aviatori avevano infatti trascurato di procurarsi in anticipo il permesso di attraversare il territorio della Turchia e le autorità perciò hanno proibito la partenza dell'aeroplano per Aleppo a Bagdad non solo ma anche sequestrato e tolto dalla macchina l'apparecchio radiotelegrafico.

E' intervenuto l'Ambasciatore degli Stati Uniti, ma in ogni caso le formalità sulle quali le autorità turche sembrano risolute ad insistere, occuperanno ancora qualche tempo.

### Verso Aleppo?

PARIGI, 2.

Secondo notizie qui pervenute Brock e Schlee avrebbero ottenuto il permesso di partire ed avrebbero spiccato il volo verso Aleppo.

### Redfern non è stato ritrovato

PARA' (Brasile) 2.

Si annunzia che la notizia secondo la quale l'aviatore americano Redfern che tentava il volo senza scalo Stati Uniti-Brasile sarebbe stato ritrovato presso Ademquer in Brasile è priva di fondamento.

## L'"Uccello azzurro„ parte e ritorna a Parigi - Il "Royal Windsor„ incendiato - Il "Sir John Carling„ atterra per la nebbia

### "L'Uccello Azzurro„ torna a Le Bourget

PARIGI, 2. — Stamane alle ore 6,30 l'« Uccello Azzurro » è partito dall'aerodromo di Le Bourget, per compiere la traversata dell'Atlantico. I due aviatori Gibon e Corbu, si propongono di seguire questo itinerario: Parigi-Terranova-New York sul 48-o parallelo.

L'apparecchio è un biplano « Farman, che misura 26 metri di lunghezza, 18 metri di apertura d'ali e cinque metri di altezza.

E' munito di due motori di 500 cavalli ciascuno con un carico di quasi diecimila libbre di benzina, ciò che gli permetterà un raggio d'azione di circa 7500 chilometri con 55-60 ore di volo.

L'aeroplano è fornito di salvagente e di una zattera pneumatica.

Alle 9,58 però l'*Uccello Azzurro* faceva ritorno a Le Bourget prendendo terra.

Il volo è quindi rinviato.

### Il "Royal Windsor„ preda di un incendio

WINDSON, 1.

Come abbiamo annunziato ieri un secondo aeroplano canadese è partito ieri per compiere un *raid* senza scalo Canadà-Inghilterra, sorvolando l'Atlantico settentrionale.

L'apparecchio è il monoplano metallico *Royal Windsoro*, pilotato dall'aviatore civile canadese Duke Schiller, il quale ha per compagno di volo il commerciante canadese Philip Wood.

Il *Royal Windsor* aveva per meta Windsor distante 25 miglia da Londra.

La mancanza di notizie dell'apparecchio dopo la partenza aveva suscitato qualche preoccupazione ma stamane si è saputo che l'aeroplano è stato costretto ad atterrare a San Giovanni (Quebec) in seguito all'incendio di un'ala dell'apparecchio.

Gli aviatori Schiller e Wood sperano di ripartire oggi per l'Isola di Terranova.

Il *Royal Windsor* è anch'esso un tipo *Stinson*, cioè il medesimo su cui Brock e Schlee ora compiono il giro del mondo.

Il *Royal Windsor* partì il 27 luglio da Detroit, dove fu costruito, per Windsor, non appena Schiller e Duke appresero la partenza del *Pride of Detroit* da Terranova. Era loro proposito di rincorrere i piloti americani e far con essi una gara sull'Atlantico. Ma i canadesi furono trattenuti a Windsor dal maltempo, e costretti ad attendere condizioni atmosferiche più favorevoli. Essi avrebbero voluto differire la partenza per qualche giorno ancora, ma poi si sono decisi a spiccare il volo quando hanno appreso che il *Sir John Carling* aveva spiccato il suo da London.

### Il "Sir Jonh Carling„ atterra per la nebbia

LONDRA, 2.

Il « Sir Jonh Carling », partito all'alba di ieri da Londra (Ontano) verso l'Inghilterra e che, in seguito alla nebbia aveva deviato la rotta, alle 24 di ieri (ora di Greenwich, è stato costretto ad atterrare vicino Caribou, nello Stato di Maine, presso la frontiera canadese.

L'apparecchio che è pilotato da Lowrence Tully e da James Metcalfe è costruito interamente in metallo dipinto di color giallo fiammante.

Il monoplano è del tipo Stinson, cioè identico all'« Orgoglio di Detroit », che lo ha preceduto in Europa per compiere il giro del mondo in 22 giorni.

Anche in questa ripresa di voli senza scalo London-Londra, iniziatesi felicemente da Ontario il « Sir John Carling » reca a bordo oltre due aviatori, due passeggeri.

Appena partito l'apparecchio ha puntato verso l'isola di Terranova. Il « Sir John Carling segue la medesima dotta degli altri voli transoceanici dall'America all'Europa. La distanza in linea d'aria fra London e Londra è di 6350 chilometri.

### La linea aerea Spagna-Argentina si inaugurerà il 12 ottobre

MADRID, 2.

Il *Debate*, occupandosi della linea aerea Siviglia-Buenos Ayres, annuncia che il Presidente della Repubblica Argentina dott. De Alvear e gli altri Governi sud-americani concederanno tutte le facilitazioni affinchè la Spagna e l'America del Sud siano riunite da sole poche ore di viaggio. Il Governo dell'Argentina si è offerto di costruire, a proprie spese, un aeroporto a Buenos Aires. La nuova linea aerea sarà inaugurata il 12 ottobre 1928, data in cui sarà anche inaugurata l'esposizione Ibero-Americana.

## Gli Stati Uniti non venderanno armi ai Soviety

PARIGI, 2.

Secondo notizie che i giornali ricevono da Washington i negoziati con gli agenti del governo dei Soviety per l'acquisto di 150 mila fucili negli Stati Uniti, sono stati sospesi perchè il dipartimento di Stato ha espresso la propria disapprovazione ed ha dichiarato che non permetterà l'esportazione delle armi.

## Cerimonie in Romania in memoria di Re Ferdinando

BUCAREST, 2.

In tutto il paese hanno avuto luogo ieri cerimonie funebri in memoria di Re Ferdinando. Alla cerimonia svoltasi a Curtea de Arges, ove si trova tumulata la salma del Sovrano, erano presenti i componenti la Famiglia Reale, i membri del Governo e le principali autorità.

## La Galizia orientale devastata da una paurosa inondazione

VARSAVIA, 2.

Solo ieri sono avvenute notizie di gravissimi danni prodotti dalle pioggie e dalla conseguenti inondazioni nella Galizia orientale, durante gli ultimi giorni di agosto.

Le violentissime piogge hanno fatto improvvisamente ingrossare tutti i fiumi di quel bacino, facendoli straripare, compresi i grossi fiumi San e Dunienster, inondando tutta la pianura.

In dodici distretti del Palatinato di Stanislawow più di duecento comuni rurali sono stati inondati totalmente e parzialmente. Non si hanno informazioni di quattro distretti le cui linee di comunicazione sono interrotte. I maggiori danni si sono verificati nel distretto di Kossow.

I dieci distretti del Palatinato di Leopoli sono stati inondati 132 comuni fra cui le città di Presmilia, di Boryslaw e di Sanok. La situazione è sempre grave a causa dell'aumento del livello delle acque dei fiumi e specialmente del Dniester. Non si è ancora in grado di valutare l'ammontare dei danni.

La popolazione si è rifugiata dalle campagne nelle città, invocando soccorso per coloro che sono rimasti nei villaggi, ai quali non è possibile portare alcun aiuto, essendo completamente tagliate tutte le comunicazioni.

Si calcola che il numero dei senza tetto superi i quindicimila.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri in seduta straordinaria, ha nominato un Comitato di soccorso

# La fervida preparazione per la "Coppa Schneider„

I piloti inglesi: il capo squadriglia Slatter, Kinkead, Webster, Worsly, Schofields.

Tra non molti giorni e precisamente il 25 settembre dinnanzi a Venezia su un triangolo scaleno i cui lati saranno di 11, di 14 e di 24 km. sarà disputata la *Coppa Schneider*.

### L'organizzazione della gara

Come già si è detto la prova di velocità di idrovolanti per la *Coppa Schneider* è stata istituita dal sig. Jacques Schneider nel 1913, ed ha carattere internazionale. Resta vincitrice della « Coppa » la Nazione che nel periodo di 5 anni sarà riuscita ad aggiudicarsela per tre volte.

Caratteristiche speciali della prova sono quelle stabilite nel Regolamento relativo che prevede lo svolgimento della prova sia su di un percorso in linea retta, sia su circuito chiuso.

### 50 Km. di percorso

Le condizioni generali del regolamento per la prova dell'anno 1927 sono stabilite in pochi articoli di un regolamento fissato dalla F. A. I. che prevede come prove eliminatorie, per poter partecipare alla prova finale di velocità, le prove di navigabilità e di ammaraggio.

Queste consistono in un flottaggio su di un percorso da 5 a 10 miglia marine sul mare nelle condizioni e secondo le decisioni dei commissari sportivi.

Per la prova di navigabilità il concorrente dovrà tagliare la linea di partenza flottando, quindi decollare e continuare in volo il percorso; durante questo percorso l'idrovolante dovrà flottare su due distanze di un mezzo miglio marino ad una velocità minima di 12 miglia marine; il limite di ciascuna di queste distanze è indicata da due boe; il resto del percorso viene effettuato in volo.

Il concorrente quindi deve ammarare prima della fine del percorso e tagliare la linea d'arrivo flottando. L'apparecchio viene quindi ancorato ad una boa designata precedentemente e deve restare alla fonda per la durata di 6 ore.

Lo sviluppo chilometrico del circuito sarà quest'anno di km. 50.010. Essendo stabilit che la prova dovrà avere uno sviluppo di 350 km. detto circuito sarà percorso 7 volte.

### I piloti italiani...

A Varese continuano gli allenamenti degli italiani che hanno a loro disposizione apparecchi montati con motori Fiat progettati dall'ing. Zerbi.

Questi è riuscito ad apportare singolari miglioramenti alle macchine in quanto con un leggero aumento di cilindrata ha potuto realizzare una notevole diminuzione di peso al motore.

I piloti che rappresenteranno l'Italia sono quattro: Mario De Bernardi è capo della squadriglia di cui son note già le imprese aviatorie. Durante la guerra fece prima parte della 75.a Squadriglia poi della 91.a denominata degli « Assi » si guadagnò due medaglie al valor militare e abbattè complessivamente 10 apparecchi.

Ha partecipato a molte gare Nazionali ed Internazionali distinguendosi sempre brillantemente, e, com'è noto, nel 1926 a Norfolk, si classificò vincitore assoluto della « Coppa Schneider ».

Gli altri piloti sono i capitani Arturo Ferrarin, Guaccone Guasconi e Federico Guazzetti; Ferrarin è pilota di gran classe che, fra l'altro, ha al suo attivo il *raid* Roma-Tokio; Guasconi come pilota di riserva nella gara di Norfolk assimilò tesori d'esperienza; Guazzetti, poi, vuole dimostrarsi degno della fiducia che in lui è riposta.

### L'americano Williams avrebbe volato a 450 km.

NEW YORK, 2.

Williams, l'unico americano iscritto alla *Coppa Schneider* ha ieri compiuto il più lungo volo di prova a bordo dell'idrovolante *Vespa*. Egli si è mantenuto in aria per 21 minuti percorrendo parecchie volte nei due sensi la distanza base di 3 chilometri.

L'aviatore non ha voluto nemmeno questa volta render nota la velocità raggiunta, limitandosi a dire: *Se l'apparecchio durante la gara si porterà come oggi, io vincerò la* Coppa Schneider.

Un redattore del *New York World* che ha assistito alla prova afferma però che il *Vespa* ha raggiunto una velocità di 280 miglia inglesi (chilometri 450,520) e che Williams crede di poter sfiorare le 300 miglia all'ora (km. 482,700)

Il giornalista osserva altresì come non solo il *record* di velocità per idrovolanti detenuto finora da De Bernardi potrebbe essere dal *Vespa* superato, ma potrebbe essere battuto anche quello per velivoli terrestri detenuto da un pilota francese che ha raggiunto la velocità di 448 chilometri all'ora.

Odis Parier, membro della federazione aeronautica internazionale che ha potuto assistere agli esperimenti di Williams assicura dal canto suo che l'aviatore non avrà molto da penare per raggiungere la velocità di 300 miglia all'ora.

### La formidabile preparazione inglese

*Il personale tecnico della squadra aviatoria inglese che parteciperà alla* Coppa Schneider, *ha lasciato trapelare qualche notizia circa i risultati di volo ottenuti dagli apparecchi a Calshott e a Felixtowe. Come è noto i tipi di idrovolanti approntati dall'Inghilterra sono 4:*

« Supermarine S 5 » *con motore « Napier-Lion » la cui potenza nominale è di 525 HP, ma di cui non si conosce quella effettiva, ma che molti affermano avere raggiunto 850-900 HP.*

« Supermarine S 5 S. » *con identico tipo di motore.*

« Gloster IV » *con identico tipo di motore.*

« Short-Bristol-Crusander » *con motore « Bristol-Mercury » derivato dal « Jupiter 450 HP., con raffreddamento ad aria, cilindri sistemati radialmente.*

*Le prove hanno avuto luogo negli idroscali di Calshott e di Felixstowe.*

*Il « Supermarine » apparisce molto ben costruito; le sue partenze ed i suoi ammaraggi sono molto sicuri, ciò che è inizio di una razionale disposizione del sistema galleggiante. Probabilmente la velocità massima sulla base di un miglio raggiunse i 425 km. all'ora.*

*La velocità del* Gloster *sembra abbia raggiunto i 400 km all'ora; anche le sue qualità di volo, di partenza e di ammaraggio, si dimostrano buone.*

*Lo « Schort Crusader » ha dimostrato più di tutti, le eccellenti doti di manegevolezza e facilità di guida. Tuttavia sembra che la sua velocità sia piuttosto bassa raggiungendo appena i 385 km all'ora.*

*E' noto che una parte del materiale inglese è già arrivato a Venezia. Saranno fra poco spediti altri 3 velivoli che sono completamente pronti. La decisione finale circa i tipi che realmente parteciperanno alla gara sarà presa a Venezia. Forse parteciperanno soltanto 3 « Supermarine » oppure 2 « Supermarina » ed un « Gloster ».*

*Invece pare che il tipo « Crusader » non parteciperà ma sarà tenuto per l'allenamento dei piloti.*

*I velivoli inglese impiegherebbero quaranta secondi per distaccarsi dall'acqua, e per ammarare hanno bisogno di uno spazio non inferiore a 4 km. di lunghezza. Tuttavia da quanto sopra si deduce gli inglesi saranno avversari molto agguerriti così che gli aviatori italiani saranno sottoposti a un difficile lavoro.*

## I comunisti francesi preparano un'altra sommossa

PARIGI, 2.

Evidentemente soddisfatto del carattere rivoluzionario assunto dalla manifestazione del 24 agosto, il Partito Comunista francese fa tutto il possibile per mantenere viva l'agitazione nei suoi seguaci, allo scopo di provocare nuovi disordini. Senza interruzione esso organizza riunioni e comizi che sono tenuti di preferenza in vicinanza di grandi stabilimenti industriali situati nei sobborghi di Parigi. La direzione di P. S. che è al corrente di queste manovre sorveglia i sediziosi da vicino. Ora essa sarebbe stata informata che i partiti sovversivi preparano nuovi disordini per il 19 corrente, in occasione delle feste che dovranno aver luogo in Parigi per onorare i membri della « American Legion ». Tutto un vasto piano sarebbe stato elaborato per far sorgere gravi incidenti non solo a Parigi ma anche nelle principali città della Francia.

## Energiche disposizioni francesi per reprimere gli oltraggi all'esercito

PARIGI, 2.

Quanto la propaganda comunista ed antipatriottica si estenda in Francia è stato dimostrato in questi ultimi tempi da fatti spiacevoli che sono avvenuti ad ufficiali in divisa e soldati che sono stati insultati e dileggiati per la strada.

Ora il Ministro della guerra ha creduto dover subito reagire e con una circolare diramata ieri a tutte le divisioni autorizza i militari ad arrestare i provocatori e chiunque insulti la uniforme o in genere rivolga ingiurie all'esercito.

Gli agenti della forza pubblica dovranno porsi a disposizione dei militari che richiedano il loro aiuto per procedere ad arresti. La circolare stabilisce inoltre che in assenza di agenti, ufficiali e sottufficiali possono essi stessi fermare i colpevoli e condurli al più vicino posto di polizia. Tutti i militari presenti al fatto, qualunque sia il loro grado, sono tenuti a prestare man forte.

# Un vasto movimento di Prefetti

Con Reg. Decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Rivelli comm. dr. Gio. Battista da Aquila a Padova.

Garzaroli comm. dr. Giovanni da Bari a Roma.

Palumbo comm. dr. Giuseppe da Caltanissetta a Teramo.

Dezza comm. dr. Secondo da Catania a Bari.

Maroni comm. dr. Alberto da Chieti a Matera.

Salvetti comm. dr. Giacomo da Grosseto a Arezzo.

Vitetti comm. dr. Ernesto da Piacenza a Messina.

Reale comm. dr. Ernesto da Potenza a Vicenza.

Farina comm. dr. Antonio Luigi da Rovigo a Imperia.

Tiengo avv. Carlo da Sondrio a Piacenza.

Pacces comm. dr. Angelo Umberto da Teramo a Sondrio.

Fronteri comm. dr. Giov. Battista dalla disposizione a Catania.

Sono stati inoltre nominati Prefetti:

Bolis comm. dr. Giuseppe, vice Prefetto destinato ad Aquila.

Vigliarolo comm. dr. Raffaele, vice Prefetto destinato a Belluno.

Brogi comm. dr. Gino, vice Prefetto destinato a Caltanissetta.

Russo on. Luigi deputato al Parlamento destinato a Chieti.

Soprano comm. Domenico, vice Prefetto, destinato a Grosseto.

Nostini comm. Edgardo, destinato a Lucca.

Canovai on. prof. Tito Cesare, deputato al Parlamento, destinato a Pescara.

Bianchetti comm. dr. Gio. Battista, vice Prefetto, destinato a Potenza.

Giacone colonnello comm. Pietro, destinato a Rovigo.

Rosso comm. dr. Francesco, vice Prefetto destinato a Siracusa.

Marziali comm. avv. Giov. Battista, destinato a Terni.

Salerno on. avv. Edoardo, deputato al Parlamento, destinato a Trapani.

D'Eufemia ing. Angiolo, destinato a Vercelli.

Natoli comm. dr. Ferdinando, vice Prefetto, è nominato Prefetto con funzioni ispettive.

Il comm. Domenico Caruso, già Prefetto a Lucca, è stato nominato Consigliere di Stato. Al comm. Bonaventura Graziani, già Prefetto di Messina, è stata affidata la direzione dell'Opera Nazionale di protezione della Maternità e Infanzia. Il comm. Rizzati Prefetto a disposizione, è stato incaricato delle funzioni ispettive. Sono stati infine collocati a disposizione i Prefetti Severini comm. Emilio, Internicola comm. Michele e Sallicano comm. Giuseppe; a riposo i Prefetti Coltalasso comm. Damiano, Fassini Camossi comm. Edoardo, Zamboni generale comm. Umberto, Rossi comm. Rosario, Cianciolo comm. Ernesto, Poidomani comm. Giuseppe, Lauricella comm. Empedocle, Bertone comm. Mauro Michele e Gasti comm. Giovanni.

Ecco i dati biografici dei nuovi Prefetti estranei all'Amministrazione:

L'on. LUIGI RUSSO, deputato per il Friuli, è una delle più note figure di combattente. Maggiore sul campo per merito di guerra ha due medaglie d'argento al valor militare; è stato ed è tuttavia triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti. Si deve a lui e alla sua instancabile attività la perfetta organizzazione delle opere assistenziali per i reduci di guerra. E' attualmente Podestà di Udine. E' un vecchio fascista operoso e fedele. La sua nomina sarà appresa con particolare favore dalla grande famiglia dei combattenti che lo ama e lo apprezza come uno dei suoi capi migliori.

On. avv. EDOARDO SALERNO, interventista e combattente, fu tra i primi assertori del fascismo nella Provincia di Catanzaro, ed ha coperto e copre con operoso zelo importanti cariche, quali quelle di Presidente della Deputazione Provinciale, Segretario della Federazione Provinciale Fascista, di Commissario e poi di segretario Generale della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti.

E' avvocato di grande valore, molto stimato per l'elevata cultura, per larghezza e modernità di vedute. E' deputato al Parlamento dal 1924, e nei lavori della Camera ha recato, con apprezzati discorsi, il contributo della sua larga esperienza amministrativa e della sua competenza specialmente nei problemi del Mezzogiorno.

CANOVAI on. prof. TITO CESARE. — Interventista e combattente; fu presidente dal 1921 al 1923 della sezione dell'Associazione Combattenti di Prato, alla quale dette una impronta spiccatamente patriottica.

Fu tra i promotori di quel Fascio, cui si iscrisse nel 1921 e del quale tenne poi nel 1922-1923 la direzione con ardimento e saggezza. Nominato Sindaco di Prato nel 1922 e successivamente Podestà, ha coperto tali uffici con generale soddisfazione, risolvendo importanti problemi di interesse locale e dando prova di sicura e indiscussa competenza in materia amministrativa.

Dottore in Lettere e Preside della Scuola complementare di Prato, è Deputato al Parlamento, dal 1924.

GIACONE ten. col. comm. PIETRO. — Distinto e studioso ufficiale di carriera, appartenne alle truppe coloniali e partecipò alla campagna di Libia. Fu poi valoroso combattente durante tutto il periodo della guerra italo-austriaca e riportò in combattimento gravi ferite.

E' decorato di tre medaglie al valor militare e di tre Croci al merito di guerra.

Nel 1919-1920, inviato ad Innsbruck in qualità di Commissario Civile, disimpegnò molto lodevolmente l'incarico affidatogli.

Fascista dal 1920, nel 1923 fu nominato segretario politico del fascio di Cuneo e successivamente venne incaricato dalla Direzione del Partito di reggere la Federazione provinciale di Sondrio in qualità di Commissario straordinario. Redattore del « Popolo d'Italia » per la trattazione di argomenti di indole militare e organizzatore della « Enciclopedia militare italiana ».

NOSTINI comm. EDGARDO. — Forte figura di combattente, fu, a Milano, appena ventenne, operoso gregario dei fasci d'azione propugnatori della guerra nazionale.

Arruolatosi volontario all'inizio della guerra partecipò ad importanti azioni belliche, rimanendo ferito e meritando due medaglie d'argento al valor militare ed altre decorazioni.

A guerra ultimata iniziò a Lugo un'aspra lotta contro i partiti sovversivi colà imperanti e nel 1920 fu capo ed incitatore fervente di un'animosa pattuglia che costituì il primo Fascio locale.

Dopo avere coperto ininterrottamente per quattro anni con generale soddisfazione la carica di Sindaco di Lugo è stato nominato nel febbraio u. s. Podestà di quel Comune.

MARZIALI comm. avv. G. BATTISTA — Prode combattente più volte ferito ed invalido di guerra, fu animatore infaticabile di quei Comitati d'azione fra invalidi e feriti, che dopo il disastro di Caporetto contribuirono efficacemente alla riscossa.

Fascista della prima ora, ha tenuto ripetutamente la Direzione del Fascio di Firenze e di quella Federazione provinciale.

Ha inoltre coperto e copre lodevolmente altri numerosi ed importanti uffici, tra cui quelli di deputato provinciale, di presidente della Sezione Combattenti, da lui fascistizzata, e di presidente dell'Opera Pia degli Ospizi marini di Firenze, dando prova di particolare competenza in materia amministrativa.

L'ing. ANGIOLO D'EUFEMIA è nato a Napoli ed ha 39 anni.

Fascista dal '21, fu tra i primi e più audaci fondatori del Fascio di Bagni di Lucca. Trasferitosi a Firenze nel '23, resse con sagacia ed energia il comune di Marradi, instaurando in quell'ambiente, già minato da lotte intestine, la più concorde disciplina fascista. Entrato nelle Corporazioni fasciste fiorentine in qualità di esperto nelle questioni edilizie, ne divenne in breve tempo il segretario generale; ed oggi le masse sindacali di Firenze, forti di 40.000 iscritti, sono fra le più salde e meglio organizzate del Regno. L'ing. D'Eufemia è da tre anni membro della Giunta provinciale amministrativa di Firenze e vice-commissario della Camera di commercio.

## Il comm. D'Ancora vicegovernatore di Roma

Il comm. Paolo D'Ancora già Prefetto di Roma, è stato nominato vice Governatore di Roma.

A sostituire il comm. D'Ancora nella Prefettura di Roma viene chiamato, come è detto nel comunicato, il comm. Garzaroli.

## Nomine al Consiglio di Stato

Con R. Decreti in corso sono stati nominati Consiglieri di Stato: Caruso Inghilleri gr. uff. dott. Domenico, Prefetto del Regno.

Petretti gr. uff. avv. Arnaldo, reggente la Direzione Generale dell'Industria al Ministero dell'Economia Nazionale.

## Saluto ai nuovi Prefetti

MILANO, 2. — Per salutare la nomina dei nuovi Prefetti fascisti il *Popolo d'Italia* scrive:

« I prefetti fascisti di nuova nomina, che il Partito aveva designati al Duce, sono tutti elementi apprezzati e stimati del fascismo italiano. Sono dei camerati di marca pura d'origine, che vengono tolti da posizioni notevoli e da situazioni per qualcuno privilegiate, per servire ai posti di maggiore responsabilità nelle provincie il Regime e il Fascismo.

Per gradi il movimento fascista si inserisce in tutte le branche dello Stato. Questo dei prefetti è indubbiamente il posto di comando più ambito, più delicato e più grave nel quale gli uomini che hanno del tatto politico rivelano le loro qualità di armonizzatori e di condottieri. Con le nuove funzioni che il Regime ha assegnato ai prefetti cadono a un tratto i vecchi intrighi di carattere elettorale parlamentare e si creano degli uomini che, come i proconsoli romani, debbono rappresentare degnamente con austerità, con abilità e con distinzione, il potere centrale di Roma. Bene ha fatto il Fascismo a scegliere i nuovi prefetti fra le schiere dei vecchi fascisti e particolarmente fra i combattenti e i decorati. Coloro che si sono battuti in guerra e in pace e che hanno guadagnati sul campo dell'onore i segni ambiti del valore, sono i più indicati per avere la concessione e il senso romano dell'autorità e della giustizia. D'altra parte con i prefetti fascisti è facile la auspicata fusione di tutto il popolo nel Regime e nello Stato totalitario.

Salutiamo i nuovi camerati — fra i quali è un nostro redattore e carissimo collega, Piero Giacone — con animo commosso e con l'augurio sincero che il Fascismo e il Duce abbiano sempre a lodarsi della loro scelta. Si realizza oggi la pienezza della vita fascista, come auspicammo nei giorni ormai lontani della vigilia drammatica. Altissimi sono i doveri e i compiti. I prefetti fascisti di nuova nomina sapranno degnamente assolverli.

## L'inaugurazione a Vicenza

### della Mostra del grano delle Tre Venezie

VICENZA, 2. — Ieri nel salone della Basilica Pallaviana è stata inaugurata la seconda mostra del grano delle Tre Venezie.

Alla cerimonia, imponentissima, hanno partecipato il Podestà comm. Franceschini, S. E. Bonin Longare, il commendatore dott. Cacciari, presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, il segretario federale Garelli, l'onorevole Cariolato, il presidente del Comitato della Mostra, il vice-Prefetto in rappresentanza del Governo, altre autorità e numerosi espositori della regione.

Hanno pronunciato applauditi discorsi il dott. Tretti, presidente dell'Ente « Manifestazioni agricole-industriali » creato dagli enti cittadini, l'on. Cariolato, a nome degli espositori, il vice-Prefetto, rappresentante il Governo, che ha inaugurato la Mostra, e il dott. Garelli a nome del Fascismo vicentino. Quindi, salutato da vivi applausi, ha preso la parola il comm. Cacciari. Dopo aver riaffermato la ottimistica fiducia degli agricoltori, il comm. Cacciari si è dichiarato persuaso della futura intensificazione della produzione, della industrializzazione dell'agricoltura e del ribasso dei costi di produzione. L'oratore ha poi prospettato il punto di vista della Confederazione fascista degli agricoltori tendente a modificare i salari mediante lo sviluppo e la attuazione di tutti i contratti di mezzadria, della compartecipazione, ecc., provvedimenti per i quali la mercede operaia si trasforma in profitto utile della azienda e si saldano i vincoli tra la mano d'opera e la produzione terriera, complemento questo di un ordine di idee fondamentali e sviluppo delle armonie sociali campestri. L'oratore ha poi illustrato i principii ai quali si inspira la battaglia del grano e ha rilevato ampiamente la necessità del fronte unico degli agricoltori, forza organizzata nella disciplina sindacale per vincere la speculazione e restituire agli agricoltori la coscienza dei loro doveri, necessaria per comprendere tutto il significato ed il valore del nuovo principio e dei nuovi concetti della vita corporativa. Il discorso è stato lungamente applaudito.

Il comm. Cacciari e le altre autorità hanno poi visitato i vari stands dell'esposizione.

L'AFFARE DI COLLEGNO

## La perizia fotografica

### d'un professore che fu collega del Canella

TORINO, 2. — Come vi ho ieri sera annunziato, è stato sentito dal Procuratore del Re un nuovo testimone nell'affare Canella-Bruneri. Il professore Tomasoli di Verona, insegnante di calligrafia nella stessa scuola normale dove insegnava il Canella e che, per incarico del comm. Canella, aveva proceduto ad una perizia sulle due fotografie tra il Canella e il Bruneri.

Ora di questo episodio è interessante conoscere un curioso retroscena.

Bisogna premettere che il prof. Tomasoli in primo momento avendo seguito sul giornale le vicende del romanzo di Collegno si era schierato, anche per impulso sentimentale dalla parte dei canellisti. Nel maggio scorso gli venne mostrata da un amico una istantanea presa dello sconosciuto durante il suo breve soggiorno a Desenzano, e dove il soggetto figurava insieme alla signora Canella e ai suoi due figli.

L'amico domandò al prof. Tomasoli se poteva stabilire dal confronto della istantanea e la fotografia del ricoverato identità di somiglianza. Il Tomasoli se a prima vista riportava una impressione favorevole alla tesi canelliana, non appena ricorse al sussidio di una lente, gli apparvero evidenti enormi dissomiglianze anatomiche, specialmente in rapporto alla fronte che nello sconosciuto era tesa e sporgente, mentre nel Canella era prominente con due bozzi frontali sporgenti, e in rapporto alle tempie e alle narici e agli orecchi. Il prof. Tomasoli rimase impressionatissimo e fu costretto, per non incorrere in un possibile errore, a ricorrere ad uno studio di ingrandimenti e rilievi accuratissimo, ma le conclusioni dello studio stesso purtroppo portarono al risultato che il ricoverato non aveva nessuna somiglianza col professor Canella. Di questa conclusione egli informava subito il questore di Verona comm. Travaglio.

Successivamente, e cioè nei primi del giugno scorso, il comm. Canella cui il prof. Tomasoli era stato presentato quale perito espertissimo in fatto di fotografie, si recava a fargli visita e lo incaricava di una perizia. Ne seguiva un responso sfavorevole, ma il suocero del signor Canella non si dava per vinto e gli mostrava le due fotografie, quella presa dalla Questura allo sconosciuto al momento del suo arresto e quella eseguita dal prof. Ferio al manicomio di Collegno, dandogli nel contempo incarico di una perizia che avrebbe dovuto stabilire le identità dei due personaggi. Il Tomasoli, invece dopo quindici giorni di diligente lavoro, concludeva anche questa volta negativamente. Il prof. Canella quando ne ha appreso il risultato rifiutò la perizia dicendo: « Lasciate stare, questa è contraria alla mia tesi ».

Da quel momento il comm. Tomasoli non ebbe più notizia dei Canella. Il perito fotografico però disse al prof. Canella di tenere il lavoro a sua disposizione e che desiderava di essere pagato. Ma il comm. Canella non gli dava alcuna risposta. Stando così le cose il professor Tommasoli pare che spiccherà azione legale per essere rimborsato della sua competenza. Egli ha reso testimonianza davanti al Procuratore del Re, ed ha portato con sè tutta la sua diligente perizia che consta di 33 pagine e una quarantina di tavole dimostrative.

L'ISTRUTTORIA POLLASTRO

## L'assassinio del cassiere Casalegno

### e le confessioni del bandito a Costante Girardengo

TORINO, 2. — L'istruttoria pei delitti della banda Pollastro ha rimesso in luce un altro delitto avvenuto tempo fa a Tortona: l'assassinio del cassiere della Banca Agricola, Achille Casalegno.

Si ricorderà che cinque anni fa il Casalegno fu assassinato a scopo di rapina in pieno giorno, un pomeriggio, a Tortona. Egli era uscito di casa verso quell'ora e come al solito soleva fare aveva inforcato la bicicletta, dirigendosi alla sede della Banca Agricola di Tortona. Portava con sè una borsetta nella quale erano custoditi i valori che a mezzogiorno aveva portato a casa, essendo la Banca sprovvista di una cassaforte.

#### Come avvenne il delitto

Il povero cassiere, sulla strada a poca distanza dalla propria abitazione, veniva proditoriamente assalito ed ucciso con un colpo di rivoltella sparatogli quasi a bruciapelo. Gli assassini in numero di tre o di quattro, pure in bicicletta, dopo essersi impadroniti della borsa contenente i valori e della bicicletta dell'ucciso, si allontanavano velocemente, lasciando sul posto una loro bicicletta.

Dopo il delitto quali autori e complici furono arrestati tali Pasquale Leggero, Attilio Carrega, Silvio Comollo e Sante Pollastro. Riguardo a quest'ultimo, il processo si svolse in contumacia, essendo egli latitante, il Comollo riuscì a provare un « alibi » così che venne assolto, e il Leggero e il Carrega vennero condannati a 30 anni di reclusione. Ora, come è noto, il Pollastro, arrestato in Francia, si è anche confessato autore dell'uccisione del cassiere Casalegno: sorge così il dubbio che i due condannati siano innocenti.

Tuttavia per ora non si parla di revisione del processo. In ogni caso bisognerebbe vedere se il Pollastro è il solo autore del barbaro delitto oppure — secondo quanto risultò al processo da cui egli, latitante, riuscì condannato — è « correo »: in tal caso la condanna contro il Leggero e il Carrega resterebbe sempre — come del resto pare più che probabile — fondata su dati tali che non consentono la revisione del processo.

Le prove raccolte sulla colpevolezza di Carrega e di Leggero — ha detto un illustre magistrato — sono schiaccianti, numerose, inesorabili. Cadendo esse, dovrebberonsi incriminare di falso decine e decine di testi che colle loro affermazioni avrebbero fatto spalancare le porte del carcere a due innocenti.

#### La deposizione del campione ciclista

Si è presentato alla Corte di Appello Costante Girardengo invitato a deporre in merito alle note confidenze avute dal bandito Pollastro a Parigi.

Il popolare campione è stato condotto alla presenza dell'avvocato generale Crosta-Curti il quale ha ricevuto la sua deposizione. Girardengo ha ripetuto quanto già noto e fu riprodotto a suo tempo dai giornali. Ha narrato cioè che, trovandosi a correre a Parigi, ricevette nello stesso velodromo la visita del Pollastro che gli si presentò come concittadino. In quella occasione il bandito parlando di Novi si rammaricò con Girardengo di non poter più far ritorno in Italia e particolarmente al suo paese natale essendo stato colpito da una condanna all'ergastolo per l'uccisione del cassiere Casalegno.

Alla sorpresa di Girardengo il Pollastro ribadì con tono di grande naturalezza affermando che lui solo era colpevole e che gli altri condannati con lui erano innocenti perchè al delitto avrebbero partecipato il De Luisi presentemente all'ergastolo, il Comollo ucciso in conflitto con carabinieri ed un terzo individuo soprannominato « Lo zingaro ». Circa quest'ultimo individuo il Pollastro non diede altre indicazioni. Ma l'autorità di Pubblica Sicurezza ritiene che si tratti del Psotta arrestato come è noto a Liegi.

Girardengo giunto in Italia riferì il racconto del Pollastro ad alcuni amici e la narrazione dell'episodio venne altresì fatta dal corridore innanzi ad un notaio che stese regolare atto. Però nessuno si curò più di questo episodio nè Girardengo prima di oggi fu interrogato dai giudici. La deposizione era attesa negli ambienti giudiziari sperandosi che il bandito avesse in quella occasione fatto a Girardengo qualche confidenza circa il delitto di Mede Lomellina. Ma di questo il Pollastro non parlò affatto.

Resa la sua deposizione Girardengo ha fatto ritorno in treno a Novi.

## La pietosa odissea d'una signora milanese

### e una grave accusa contro i suoi parenti

MILANO, 2. — Il « Corriere della Sera » pubblica che soltanto oggi si apprende come qualche giorno fa il sanitario che presta servizio presso la guardia medica di via Agnelli, dott. Franco Saracchi, veniva pregato di recarsi alla sede del Commissariato di Castello in via San Vittorio al Teatro, dove, per incarico del funzionario cav. Spinazzola, procedeva alla visita di una signora, Anita Giuseppa Sartorelli, di Francesco, di anni 44, la quale avrebbe dato segni di squilibrio mentale.

Il medico visitava la signora e le rivolgeva parecchie domande ed in base alle risposte ottenute si convinceva che la signora era perfettamente normale e non era il caso di rilasciare il certificato per farla entrare in Stamperia, dove si ricoverano soltanto persone pericolose.

In questo senso il funzionario faceva redigere al medico una dichiarazione alla quale univa un diffuso verbale che inoltrava alla Procura del Re.

Questo verbale conteneva una circostanziata denunzia basata sopra un racconto che la signora aveva fatto poco prima al funzionario stesso.

Secondo il racconto, la signora tempo fa sarebbe stata dai parenti affidata ad una Casa di salute perchè, secondo le loro affermazioni, aveva manifestato disturbi psichici. Una volta rinchiusa nel Sanatorio, la signora si sarebbe espressa con le infermiere ed i dirigenti nel senso che non per motivi di salute essa vi sarebbe stata ricoverata, bensì per ragioni di interesse.

La signora affermava che i suoi parenti avevano voluto liberarsi di lei per appropriarsi dei suoi capitali mobili ed immobili. Di fronte all'insistenza di questa affermazione ed alla serietà con cui la signora, che appariva calma e serena, le proferiva, la Direzione del Sanatorio credette opportuno informarne i parenti, e, dopo qualche mese, un fratello della signora si presentava alla Casa di salute, e, sotto la propria responsabilità, otteneva che la sorella venisse dimessa.

Ma invece che al suo domicilio il fratello avrebbe alloggiato la signora in un albergo di Porta Tenaglia e parlando con il personale dell'albergo la signora avrebbe ripetuto anche in quella occasione le accuse contro i parenti.

A quanto è dato sapere, il fratello andava spesso a visitarla all'albergo, ma un giorno apprese che ella, allontanatasi al mattino, non era più tornata. Vane furono le ricerche fatte da tutti i parenti della donna ed allora venne informato il Commissariato di Castello.

La signora che si era trasferita da Porta Tenaglia in un altro albergo del centro, venne rintracciata qualche sera fa in via Tre Alberghi. Pare che essa, dopo essersi trattenuta a discorrere con una signora ivi abitante, fosse uscita in escandescenze tanto che i presenti credettero opportuno accompagnarla all'Ufficio di P. S. dove la signora fece al funzionario il racconto riferito e fu poi visitata dal dott. Saracchi.

Il cav. Spinazzola ha trasmesso, come abbiamo detto, un particolareggiato verbale del racconto fatto dalla signora ed il certificato medico rilasciato dal dott. Saracchi alla Procura del Re.

## Il rinvio al Tribunale di Firenze

### degli imputati pel fallimento della "Banca dell'Italia Centrale,,

FIRENZE, 2. — L'istruttoria relativa al fallimento della Banca dell'Italia Centrale, sta volgendo al suo termine. Sappiamo che attualmente il Sostituto Procuratore del Re, avv. Notarbartoli, sta compilando le sue conclusioni. Si ritiene, se le nostre notizie sono esatte, che per tutti i principali responsabili del fallimento della banca e che si trovano detenuti nelle carceri delle Murate sotto le imputazioni maggiori di banca rotta fraudolenta e di falso in atto pubblico, sarà dal P. M. chiesto il rinvio a giudizio dinanzi al Tribunale per rispondere dei reati loro attribuiti.

Il Pubblico Ministero ha chiesto nelle sue conclusioni il rinvio a giudizio per mandato di comparizione di 12 persone fra amministratori, sindaci e direttori della banca. Fra costoro figurano il barone De Franceschi e l'avv. Edmondo Pecchioli, rispettivamente Consigliere di amministrazione il primo all'inizio della attività della banca, e l'altro nell'ultimo periodo di attività; l'on. Boggiano Vico, Consigliere di amministrazione della banca e il comm. Galvani, anch'esso del Consiglio di amministrazione, che si trovano detenuti al carcere di Bologna perchè implicati nel fallimento della Banca Adriatica.

## Il fallimento della Banca de Andreis

### Un deficit di dieci milioni

TORINO, 2. — Si è avuto in questi giorni il fallimento della Banca De Andreis e C. Formale istanza di fallimento fu ieri presentata da una ditta creditrice della Banca, la ditta Maltaferro. Più tardi la Banca presentava una domanda di concordato preventivo, ma la domanda di concordato fu respinta, onde la dichiarazione di fallimento.

Il passivo denunciato sarebbe di quaranta milioni, mentre l'attivo si aggirerebbe sui trenta.

# IN MARGINE

### Occuparsi dei fatti propri

*Si annunzia che un certo Istituto internazionale per lo studio del problema delle classi medie urbane e rurali — fondato nel 1904, con sede a Bruxelles, ente di diritto pubblico sotto l'egida delle leggi belghe — terrà il suo V Congresso in Roma nei giorni 24, 25 e 26 del prossimo ottobre. Per abbondare in notizie informative, è bene aggiungere che il detto piuttosto sconosciuto Istituto è « estraneo in modo assoluto a questioni politiche e confessionali, e riunisce in un Ufficio centrale tutte le informazioni relative alla situazione morale ed economica delle classi medie dei diversi paesi. Scopo dell'Istituto (e, di conseguenza del suo annunziato V Congresso) è quello di fortificare le classi medie, aiutandole a vincere gli ostacoli che incontrano sulla loro via, sviluppare in esse la coscienza delle loro finalità, incoraggiare le loro organizzazioni, eccetera ».*

*Almeno, così si legge in un programma debitamente dato alle stampe.*

*Dunque, se qui si tratta delle classi medie di tutti i paesi — come appunto si tratta — è evidente che l'Istituto in parola intende occuparsi anche delle classi medie italiane.*

*L'avv. Giacomo di Giacomo, segretario della Federazione dei Sindacati intellettuali, scrive in proposito sul* Lavoro d'Italia:

« Chi autorizza dei privati, e sia pure rispettabilissimi, cittadini ad autoproclamarsi rappresentanti delle classi medie italiane, professionisti e artisti compresi, ed a trattare degli interessi di questi in confronto ai delegati di altre Nazioni? Le leggi sindacali sono leggi da prendere a gabbo o delle quali si possa fingere l'ignoranza? Perchè qui si tratta, nè più nè meno, che di rispetto alle leggi ».

*E quindi, domandatosi se gli organizzatori del Congresso hanno pensato a quello che ha fatto il sindacalismo fascista, e ai compiti che hanno il Ministero delle Corporazioni, le Confederazioni e Federazioni sindacali, e le Associazioni riconosciute giuridicamente, aggiunge:*

« Ebbene sì, ci hanno pensato: hanno invitato le Federazioni ad intervenire al Congresso ed hanno scritto che gli stranieri all'uopo convenuti a Roma potranno ammirare e poi promuovere altrove quello che è « il movimento salutare del migliore accordo fra i vari fattori della produzione ». Ma, hanno dimenticato un particolare di una certa importanza: che le classi medie, o, diciamo meglio, gli impiegati, i professionisti, gli artisti, sono in Italia, inquadrati in Associazioni o in Sindacati giuridicamente riconosciuti, e che a questi ultimi soltanto spetta la rappresentanza delle categorie, la tutela degli interessi di categoria, la creazione e sviluppo di mezzi di assistenza e di previdenza, l'elevazione culturale e spirituale degli iscritti. E allora come possono dei privati cittadini, anche eruditissimi e colendissimi, trattare per l'Italia, in un Congresso Internazionale, dei « Doveri dei Poteri Pubblici verso le classi medie, specie verso quelle che esercitano professioni liberali » o delle « Classi medie e i rischi della esistenza: assicurazioni sociali e Mutuo Soccorso »?

Se la logica ci assiste e se detto Congresso deve tenersi (ma anche la denominazione « Congresso delle classi medie urbane e rurali » sta lì a dir di no) non può esistere altro Comitato ordinatore che il Ministero delle Corporazioni e non possono esistere delegati e relatori all'infuori dei rappresentanti dei Sindacati fascisti nei quali lo Stato ha inquadrato professionisti, artisti e artigiani. All'attuale Comitato Ordinatore non rimarrebbe pertanto che ordinare l'osservanza di una chiara, semplice e santa massima, che ognuno si occupi degli affari propri e non di quelli degli altri. Tanto, col Fascismo tutt'altro che dormiente, il mettersi in vista, non richiesti, può riuscire piuttosto dannoso che utile ».

### La Francia e la frontiera italiana

*Troviamo sull'*Impero *ampie notizie circa la composizione e la dislocazione dell'esercito francese alla frontiera italiana. Esse si possono così riassumere. Complessivamente, 38 battaglioni di fanteria (di cui 13 di colore) oltre 4 battaglioni in Corsica (di cui 1 di colore); 7 reggimenti di cavalleria con 28 squadroni); (in ottobre ridotti a 6 reggimenti con 24 squadroni); 135 batterie di vario calibro e specie (oltre una batteria in Corsica); 27 compagnie del genio; 1 reggimento da ricognizione; 3 batterie di carri armati; servizi, eccetera. Tutte queste unità hanno effettivi rinforzati, e sono prontamente mobilitabili.*

*Niente altro? Per il momento, no.*

### Sorprese...

*Si ha da Parigi:*

« L'entrata in vigore delle nuove norme per l'emigrazione italiana ha prodotto grande impressione in Francia. Tutti i giornali riproducono larghi sunti delle disposizioni ed il « Matin » ne rileva l'importanza in una nota di prima pagina.

La sorpresa è grande per i francesi, i quali credevano, in base ad informazioni loro date da giornali anche seri, che l'Italia stesse attraversando una crisi talmente grave a causa della rivalutazione della lira da far crescere la disoccupazione e quindi il bisogno di espatriare.

Il « Petit Journal » osserva che il regime politico italiano ha resistito alla triplice crisi finanziaria, economica e di emigrazione ed ha dimostrato la sua solidità. Esso si impone per un accurato studio alle classi politiche francesi, le quali sarebbe stolto trascurassero indizi così importanti.

Intanto le domande di naturalizzazione presentate da italiani in questo ultimo mese sono in molto minor numero di quelle presentate nei mesi precedenti. C'è una caratteristica resipiscenza, specialmente a Parigi, dove alcuni italiani recentemente naturalizzati hanno constatato che i loro affari vanno assai peggio in confronto di prima.

Un naturalizzato ha detto che le sue speranze di essere trattato meglio dai francesi sono svanite e che non gode più la considerazione di prima nè negli ambienti italiani nè in quelli francesi.

Quattordici connazionali — ha detto — si sono rivolti a me per consiglio ed io li ho distolti tutti, fortunatamente, dal chiedere la naturalizzazione ».

## La sottoscrizione per l'Aeronautica

### La generosa gara dei milanesi

MILANO, 2. — Il segretario federale del fascismo milanese Mario Giampaoli ha disposto che tutti i membri del Direttorio Federale e del Direttorio del Fascio milanese contribuiscano con l'offrire 50 lire ciascuno alla sottoscrizione cittadina per offrire ali alla Patria. La sottoscrizione d'altra parte è stata svolta in tutti gli ambienti cittadini con vero entusiasmo. Enti, Società, Banche hanno contribuito e stanno contribuendo. Il Comune di Milano è intervenuto con la sua attività e la sua potente organizzazione, a contribuire al felice esito dell'iniziativa. Giornali, organizzazioni, associazioni, gruppi fascisti, hanno risposto all'appello dell'Aero Club e del Comune.

Un episodio gentile è stato quello di un anonimo che da Copenaghen ha inviato l'offerta di lire 5 con queste parole: « Da un milanese lontano dalla sua diletta città per la gloria delle ali d'Italia ».

In una recente riunione del consiglio di amministrazione della cooperativa di consumo fra i tranvieri milanesi, è stato deliberato di aprire una sottoscrizione fra il personale dipendente per concorrere all'offerta. D'altra parte i medici milanesi per rispondere all'appello lanciato dal Duce hanno chiamato a raccolta tutta la classe medica d'Italia perchè voglia adoperarsi a dare al paese la prima aereo ambulanza. Anche l'Associazione Regionale Fascista Lombarda dei Trasporti Terrestri e di Navigazione Interna ha aperto una sottoscrizione fra i propri soci.

## L'inaugurazione a Bellagio

### del Congresso dell'illuminazione

COMO, 2. — A Bellagio è stato iniziato ieri il Congresso internazionale della illuminazione con l'intervento di 75 delegati appartenenti a dieci nazioni.

## L'on. Turati a Castellammare di Stabia

### per la grande adunata escursionistica

NAPOLI, 1. — E' annunziato l'arrivo a Napoli dell'on. Turati segretario generale del Partito. Egli giungerà il giorno 13 e parteciperà alla grande adunata escursionistica che avrà luogo a monte Faito e a Castellammare di Stabia.

All'imponente adunata preparata ed organizzata da un apposito comitato presieduto dall'on. Sansanelli parteciperanno gli escursionisti e le associazioni turistiche di tutta Italia.

## Generosa elargizione

### del Banco di Sicilia

MARSALA, 2. — Il Collegio Commissariale del Banco di Sicilia in questi giorni ha deliberato — su proposta del R. Commissario gr. uff. Ignazio Mormino, presidente — di assegnare un contributo di L. 50.000 in favore dell'Ospedale Civile S. Biagio di Marsala, prelevandolo dal fondo destinato ad opere di pubblica utilità e beneficenza, costituito da una parte degli utili annuali della Cassa di Risparmio dello stesso Banco.

La filantropica elargizione è stata appresa con gratitudine dalla cittadinanza, la quale vede i problemi assistenziali avviarsi verso una adeguata soluzione.

## Il treno inaugurale del servizio Pullman

### Basilea-Milano

MILANO, 2. — Alle ore 15,55 è giunto in orario il treno inaugurale del nuovo servizio Pullman di prima e seconda classe sulla linea Basilea-Zurigo-Milano.

Questa comunicazione rapidissima di lusso tra la Svizzera e l'Italia abbrevia di un'ora il percorso sul più veloce treno di anteguerra. Il treno inaugurale nel quale avevano preso posto le autorità ferroviarie dei due paesi ed i rappresentanti della stampa delle nazioni interessate, ha ospitato numerosi tur-

# RITORNO AI CLASSICI
## NELLA RUSSIA BOLSCEVICA

La Russia d'oggi non è quella che gli occidentali hanno conosciuta dalla lettura delle opere dei suoi grandi scrittori del passato: una conoscenza un po' di maniera, perchè, per quanto grande sia la potenza di uno scrittore, essa non può mai dare ad un lontano l'esatta nozione della vita di un paese. Specie di un paese così vasto e vario di popolazioni come è la Russia. La fantasia del lettore supplisce alle lacune.

Oggi pensando alla Russia, i più hanno la visione di un caotico disordine, tutto macchiato ancora di sangue. Dieci anni trascorsi dallo scoppiar della rivoluzione non hanno troppo modificato nel gran pubblico occidentale l'impressione che esso ricevette dai primi tempi, i tempi del governo del terrore, della guerra civile, del comunismo di guerra: sangue, rovina, miseria.

Purtroppo del sangue se ne sparge ancora, la rovina è ben lungi dall'esser tutta riparata, la miseria è tutt'ora visibile; ma, fra la visione che è rimasta nei più dai primi tempi della rivoluzione e quello che è la vita della Russia di oggi, la differenza è grande.

La nuova Russia si riflette nella sua nuova letteratura. In Russia si è sempre molto letto, e molto pare si legga anche adesso. In varie città sono stati organizzati recentemente, presso le biblioteche pubbliche, congressi di lettori. A Baku, nella riunione che ha avuto luogo il 25 marzo, è stato lamentato fra altro: la grande quantità di traduzioni di un genere di letteratura molto volgare; la insufficienza delle pubblicazioni di carattere tecnico per gli operai e per gli studenti, mentre si pubblica una grande quantità di libri di politica, in generale poco utili. E in una consimile riunione di lettori a Rostoff sul Don, del 17 aprile, si venne alla conclusione che gli operai hanno bisogno di libri come ce ne è pochi, nei quali in una lingua semplice, con sincerità, senza fronzoli panegiristici, ma in forma artistica, venga descritta la nuova vita, la ricostruzione dell'economia nazionale, la costruzione del socialismo nel paese, la forma di esistenza delle nuove masse, la loro organizzazione, il genere di vita delle varie nazionalità. Venne constatato che agli operai piacciono libri come *Il Cemento* di Gladkov, *La Settimana*, *Il Commissario* di Libedinsky, *Il diluvio di ferro* di Serafimov, *La distruzione* di Lavrenev, *I Tassi* di Leonov. Ma in molti di questi libri la lingua a tratti è incomprensibile per gli operai. Il congresso consiglia agli scrittori di esprimersi più artisticamente, di descrivere la natura, di mettere in rilievo i momenti storici, sfuggire le parole e frasi triviali, non scrivere libri troppo voluminosi, descrivere la guerra civile nel modo che la guerra si trova descritta in Tolstoi.

Queste lamentele e questi desiderata provano che, malgrado la grande attività dell'ente editoriale statale e anche di altre imprese editrici, essa non basta alla domanda dei lettori. Pure, per quanto sieno giustificate quelle lamentele, la produzione letteraria russa di questi ultimi anni è stata abbastanza considerevole.

Scoppiata la rivoluzione politica e sociale che tutto sconvolse, il primo movimento intellettuale sembrò... voler sopprimere l'intellettualità. Si erano andate formando delle correnti puramente proletarie di elementi detti semi-intellettuali, che esigevano si rompesse colla vecchia coltura e — come ebbe a dire lo stesso Lunaciarsky, commissario del popolo per l'istruzione pubblica — credevano in non si sa quale eventualità di una creazione spontanea della cultura proletaria in tutta la sua purezza. Si era perfino giunti a formulare il principio: *«Che la nostra cultura sia povera, ma che sia nostra»*.

Si ebbe una specie di comunismo di guerra anche nel campo intellettuale, ma per fortuna di breve durata. Nacquero allora giornali e riviste, nelle quali collaboravano operai e contadini.

Ma, come nel campo economico, al comunismo di guerra fu giocoforza sostituire la nuova politica economica — «NEP» — così (mi si perdoni il parallelo), di fronte alle tendenze artistico-letterarie che negavano il passato, insorsero le menti più colte del partito e quanti avevano senso d'arte, e dalle animate polemiche il glorioso passato letterario della Russia uscì salvo: alla «NEP» in economia fa riscontro «*il ritorno ai classici*» in letteratura.

Nella polemica intervennero le penne più forti del partito, prime quelle di Lunaciarsky e di Trotzky.

*«E' necessario rendere popolari le più famose opere d'arte»* scrive Lunaciarsky — *quelle che, per dirla breve, chiamerò classiche, ossia quelle non discutibili. Io penso che coloro i quali considerano da un punto di vista futurista come putrefatti, o da un punto di vista comunista, come inutili per esempio, Schiller, Michelangelo, Beethoven, Pushkin, Glinka, Briulov, non meritano di esser presi sul serio!*

E Trotzky scriveva all'indirizzo della redazione e dei lettori della rivista: «La giovane guardia»: *«E' una conquista culturale indiscutibile un fatto come questo, che un proletario, ieri ancora semianalfabeta, sia oggi corrispondente di riviste. Ma ciò non vuol dire che dal nostro punto di vista, il compito dello scrittore debba limitarsi ad una qualsiasi approssimativa espressione del pensiero. Noi la tecnica dello scrittore è un campo autonomo importante e che comporta una responsabilità. In conformità dello spirito di tutta la moderna cultura, l'arte contemporanea dello scrivere tende alla precisione e alla semplicità. Ma queste qualità, semplicità e precisione, non si hanno dalla nascita, compresa la nascita di classe proletaria, si conquistano bensì con un indefesso lavoro di critica e di autocritica sul proprio patrimonio di idee e di parole. Il primo e massimo còmpito della tecnica dello scrittore consiste nel trovare, fra vari sinonimi, quella parola che non possa essere sostituita da un'altra. Al problema della forma non si era fin qui fatto attenzione: si aveva da pensare ad altro. Si scrivevano gli articoli in fretta e in furia, malamente, spesso appoggiando la carta sulle ginocchia. In quanto tutto ciò rispecchiava lo stato febbrile di allora, esso era la forma letteraria che meglio rendeva lo spirito dell'epoca: ma in quanto tale noncuranza tende a passare in abitudine e minaccia di diventare scuola, in questo bisogna dichiararle guerra a morte. Lo scrivere, amici, è un'arte, nella quale si possono raggiungere altezze varie, ma che richiede intensa attenzione, lento lavorio, e un grande scrupolo di espressione»*.

* * *

La produzione letteraria di questi ultimi anni in Russia, è stata, come ho detto, abbastanza considerevole e ha dato anche alcune opere di indiscutibile valore. Gladkov nel suo «*Cemento*» descrive la febbrile riattivazione di un grande stabilimento industriale, rovinato dalla rivoluzione, mentre imperversa ancora la guerra civile. E' un vasto quadro, trattato magistralmente, dei cambiamenti che nella vita del popolo russo, specie della classe operaia, ha portato la grande bufera della rivoluzione, ed è l'esaltazione dell'entusiasmo dal quale è mossa tutta quella massa di operai, che in poche settimane forniscono un lavoro, il quale in condizioni ordinarie avrebbe richiesto più mesi. L'autore fa dire però all'ingegnere, direttore dei lavori: *«Si, si, con questo slancio si possono fare miracoli. Ma è uno sperpero di forze non economico. Non vi è metodo, non vi è una divisione organica del lavoro. L'entusiasmo è come una pioggia torrenziale: di corta durata e dannosa»*. Ma l'ingegnere non è un russo puro: ha un nome tedesco.

Un altro poderoso romanzo è «*Le Città e gli anni*» di Fedin. La costruzione di questo romanzo è volutamente disordinata. Comincia col capitolo dell'anno nel quale il romanzo ha fine, che è il 1922; segue il capitolo dell'anno 1919, poi si salta indietro all'anno 1914 e quindi si segue una regolare cronologia fino a tornare al 1919. Ma il romanzo è d'un grande interesse perchè — a parte anche il racconto che potrebbe essere ristretto in una breve novella — il libro è tutto una vivida evocazione, artisticamente tracciata, della vita in Germania e in Russia durante la guerra e la rivoluzione.

Questi romanzi, e quasi tutta la letteratura russa d'oggi, e il teatro e la cinematografia, tendono, e forse non potrebbe essere altrimenti, ad esaltare il nuovo stato di cose in Russia. Dove è palese una artificiosa preoccupazione di marcare questa esaltazione, ne scapita il valore artistico dell'opera. Ma quando si tratta di una convinzione sincera, qualunque essa sia, sentita da uno scrittore di razza, essa dà un pieno rilievo allo stile e se ne ha un'opera d'arte: e tali ci sembrano essere i due romanzi che abbiamo citati, e non essi soli. Ma più che i romanzi poderosi — (i congressi di lettori hanno infatti raccomandato, come abbiamo visto, opere non troppo voluminose) — tornano in onore le brevi novelle, i bozzetti, gli schizzi, genere nel quale fu maestro Cecov.

Incomincia anche a farsi strada il genere umoristico, del quale tanti esempi ci ha dato la letteratura russa nel passato. Vi serpeggia una fine, e à volte salace, ironia sulla vita sotto l'attuale regime. Molti di questi bozzetti poco si presteranno alla traduzione, perchè pieni di espressioni popolari, e non tutti possono essere gustati da chi non abbia a lungo vissuto fra il popolo russo. Essi dimostrano, comunque, che nella censura letteraria bolscevica incomincia a manifestarsi un certo spirito di indulgenza.

Ho detto che, dopo un periodo rivoluzionario, anche in letteratura, si ha un soffio di ritorno al classicismo. Ho citato le parole di due autorità ascoltate: Lunaciarsky e Trotzky. A questo ritorno al classicismo inneggia il poeta Kasin rivolgendosi al classico dei classici, al sommo Pushkin:

> Come fa bene nello strapparsi alla notte,
> E non avendola ancora dimenticata,
> Tuttora in mente confusa dalle nebbie del sonno,
> Incominciare il giorno col libro di Pushkin!
> E' un'istante: e uno splendore meraviglioso
> Un meraviglioso splendore di suoni aleggia intorno all'anima:
> E alla vista e all'udito fiorisce e canta
> Un'ebrezza che non si dice.
> Risuonano e si espandono le note dei giambi
> Che donano meraviglie alle labbra:
> Sento come se mi baciasse egli stesso
> Il meraviglioso Alessandro.

ARTURO QUINTAVALLE

# Un grave incendio ha minacciato
### il monte sacro ai ricordi francescani

SPOLETO, 2. — Ieri sera, poco dopo le ore 21, dalla campana della Torre del palazzo Municipale, il suono a martello avvertiva i vigili del fuoco da poco tornati alla loro caserma dopo lo spegnimento laboriosissimo di un incendio a Triponzo, che un altro se ne era sviluppato.

Ed un brivido di commozione ha pervaso la intera cittadinanza quando si è saputo che esso lambiva le pendici del Monteluco, il Monte sacro ai grandiosi ricordi francescani, pieno di tranquillità e di pace, caro ad ogni Spoletino, superbo monumento nazionale.

E' stato qui, immediatamente, un accorrere affannoso di tutti verso il luogo indicato.

Subito il vice Podestà cav. Arcioni in assenza del Podestà, l'on. Spinelli, l'Ispettore dei Fasci avv. Serranti, il vice presidente della Pro Spoleto cav. Giovanni Spinelli hanno organizzato un servizio informativo e di opera efficace per lo spegnimento.

E mentre dal vallone laterale al Monte le fiamme si elevavano minacciose, gettando bagliori spaventosi nella oscurità della notte e colonne di fumo si innalzavano paurose, mentre i villini del Monte si illuminavano ed ansiosi, dalle loro finestre, si affacciavano gli abitatori, mentre si chiedevano per telefono notizie e le automobili già correvano lungo la via che porta alla vetta ove brilla la croce luminosa, ricordo del centenario Francescano, i soldati del 52. reggimento muniti di attrezzi ed animati, come sempre, dalla migliore volontà, al comando degli ufficiali si avviavano al luogo dell'incendio per isolarlo e per spegnerlo. Insieme ad essi immediatamente accorrevano, con diligenza superiore ad ogni elogio, i «vigili del fuoco» al comando del loro capo sig. Ricordi ed iniziavano la difficile opera prima che le fiamme maggiormente si propagassero. Accorrevano anche sul luogo le Autorità cittadine ed i colonnelli Giuliani e Masina per rendersi esatto conto di quanto occorresse fare.

Tutta la notte è durata la sincera attività dei soldati, dei vigili, dei cittadini: finalmente essi riuscivano a circoscrivere e a rendere ormai innocuo l'incendio che, sebbene abbia prodotto danni rilevanti, ha risparmiato il verde perenne dell'Elce nero del Monte dal quale il gran Santo di Assisi pronunciava la storica frase: «niente ho visto mai di più giocondo di questa bella mia valle Spoletana!».

# Il Congresso a Macerata
### della Società di Storia del Risorgimento

MACERATA, 2. — Ieri è stato inaugurato nell'aula magna dell'Università il 15° Congresso della «Società della storia del Risorgimento italiano». Alla seduta inaugurale hanno assistito il prefetto Almansi, l'on. Mazzolini, numerose autorità civili e militari e moltissimi congressisti giunti da ogni parte d'Italia. Hanno pronunciato applauditi discorsi il Presidente del Comitato marchigiano della Società dott. Spadoni, il prefetto Almansi, che ha portato l'adesione del Governo nazionale, il dott. Monti, del Comitato milanese della Società, il dott. Foà di Genova e il prof. Crociani presidente della R. Deputazione di storia patria.

Nel pomeriggio sono stati iniziati i lavori con applaudite relazioni del colonnello Giacchi, dell'ufficio storico di Stato Maggiore, sull'Esercito muratiano, della prof.ssa Falaschi sulla repubblica di Ancona negli anni 1797-1798 e del professor Domenico Spadoni sulla guerra di Murat nel 1815. Alla fine di questa comunicazione è stato approvato un ordine del giorno invocante dal Governo e dai comuni interessati la costruzione di uno ossario nei dintorni del castello di Rancia e che pone agli studiosi la questione se la battaglia di Tolentino debba considerarsi come una guerra per l'indipendenza dell'Italia, nonostante che fosse condotta da stranieri. I lavori del Congresso continueranno domani.

Il Comune ha offerto un ricevimento in onore degli ospiti.

# Il fratello di Troubetzkoi
### verrebbe denunziato per calunnia

MILANO, 2. — Siete stati informati della denunzia del cav. Troubetzkoi, fratello del notissimo scultore, presentata alla Procura del Re contro l'ing. Lampugnani e contro il genero di questi avv. Gallinoni, i quali, secondo il denunziante, avrebbero compiuto operazioni disoneste per impossessarsi di tutti i beni stabili che il Troubetzkoi possedeva, corrispondendo a lui soltanto una molto ristretta cifra di denaro a titolo di prestito.

Ora gli accusati contestano che il Troubetzkoi abbia mai avuto le proprietà vantate ed assicurano invece di essere suoi creditori per una ingente somma, al pagamento della quale il Troubetzkoi avrebbe cercato di sottrarsi. Essi hanno anche manifestato il proposito di denunziare il Troubetzkoi per il reato di calunnia ed altre imputazioni. Il danno che il Troubetzkoi ha denunziato si aggirerebbe intorno ai due milioni e mezzo.

# Il Teatro italiano nell'America del Sud
### *Un impresario di Buenos Aires - Il nuovo pubblico sudamericano e la nostra compagine - Illusioni e realtà - A chi spetta il successo.*

E' in Italia Aldo Bertini, un benemerito dell'arte nostra nel Sud-America. Vent'anni fa, egli mosse dall'Italia alla volta di Buenos Aires, alla conquista di quel che si va a cercare in America, ossia dell'agiatezza mediante il lavoro; ma non dimenticando, pare, certe idealità tipicamente italiane, e ch'egli doveva aver respirato anche nell'ambiente famigliare — chè il Bertini è imparentato coi Salvini, avendo il grande Gustavo sposato sua sorella. E a Buenos Aires egli divenne il collaboratore, possiamo dire il socio, del notissimo impresario Da Rosa: l'infaticabile portoghese, fattosi importatore di arte e artisti europei, e specialmente latini, nell'America del Sud.

Fu il Da Rosa che, con a fianco il Bertini, chiamò dall'Europa i maggiori artisti dell'ultimo quarto di secolo. Fra gli italiani, egli è stato l'impresario di Salvini, di Novelli, della Duse, di Emma Gramatica e Ruggero Ruggeri, di Ferruccio Garavaglia, di Giovanni Grasso, di Lyda Borelli, della Compagnia Niccodemi; fra gli stranieri, di Coquelin, di Réjane, di Antoine, di Sylvain, di Maria Guerrero, di Le Bargy, di Marthe Régnier, di Suzanna Desprès, di Vera Sergine, dei due Guitry, ecc. Questo senza dire dei grandi musicisti, e dei conferenzieri: e forse non è in tutto colpa sua se, tra i nomi degli europei andati a portare oltre Oceano la voce delle nostre passioni, speranze e volontà, i soli italiani si chiamino Ferri e Ferrero. E' piuttosto da augurarsi che la nostra nuova cultura dia presto al Da Rosa il modo di presentare ai pubblici di laggiù qualche più attuale rappresentante.

Parlare col Bertini, venuto dopo circa un ventennio d'assenza a constatare de visu le condizioni della tramutata Italia, e a fare con sempre uguale ardire nuove ricerche e nuove scelte, può essere molto istruttivo per chi, come quasi tutti gl'italiani anche colti, non sappia in che modi oggi l'Italia sia davvero presente, in ispirito, nel Sud-America. E si comincia dall'apprendere una volta di più quale vincolo morale della nostra cultura e dell'anima nostra sia, ancora e sempre, il Teatro.

Campo aperto alle influenze più varie, il Sud-America è da qualche lustro largamente invaso da una penetrazione, non politica, ma morale ed economica, degli Stati Uniti d'America. L'Europa, specie l'Italia, la Francia e soprattutto la Spagna, anche in grazia della lingua com'è ovvio, controbilanciano e spesso ancora vincono nel campo spirituale lo sforzo dell'imperialismo nordamericano, grazie alla letteratura, alle arti, al teatro. Le nostre compagnie drammatiche sanno per prova che il pubblico più numeroso su cui possono contare a Buenos Aires, a Rio Janeiro, a San Paolo, non è quello degl'italiani veri, in gran parte gente rozza, umile, e anche se ricca tutta dedita agli affari, ma quello degli argentini e dei brasileri, spesso figli d'italiani, e tra cui a ogni modo la conoscenza della lingua nostra è diffusissima.

Ne consegue che i nostri scrittori, sia novellieri e romanzieri, sia (che è il caso molto più frequente) autori drammatici, sono largamente noti almeno fra la parte più colta del pubblico sudamericano. Le predilezioni di cotesto pubblico sono ancora, di regola, borghesi, semplici, sentimentali; ma errerebbe chi credesse di potere, per questo, inviar loro prodotti vecchi e di qualità, diciamo così, secondaria. Un desiderio di tenersi al corrente, di conoscere quel che si pensa e si fa in Europa, di mettersi al passo coi tempi, alimentato da una critica che va sempre meglio affinandosi e da informatori spesso europei, fa sì che l'America del Sud non sia affatto, contro quel che l'ignorante può credere, un mercato di merci avariate. Al contrario, si tratta di un pubblico facoltoso, il quale può pagarsi e si paga con denaro sonante l'arte e gli artisti di primissima qualità: sicchè, per es., sulle sue scene liriche si son visti complessi artistici che oggi nessun teatro italiano, se non fosse la *Scala*, potrebbe, per ragioni economiche, mettere insieme.

Di qui l'errore di quegli artisti nostri mediocri e men che mediocri i quali, più o meno falliti in patria, attraversano l'Oceano, con l'idea di far la conquista di Carlo VIII. Insuccessi recenti, talvolta assai dolorosi, debbono esserci d'ammaestramento. Il trionfo, artistico ed economico, è invece arriso ai buoni e agli ottimi. Oltre quello delle compagnie già citate perchè condotte dal Da Rosa e dal Bertini, va ricordato, prima della guerra, il buon successo della di Lorenzo-Falconi; e, dopo, quelli della Melato, della Pavlova e di Pirandello; anzi quest'ultimo, come si sa, in questo momento stanno ottimamente affermandosi, tra Argentina e Brasile: sebbene forse avrebbero fatto meglio a non presentarsi insieme.

Le compagnie drammatiche portano agl'italiani, ai figli d'italiani, e anche agli oriundi di Spagna e d'altri paesi, la voce viva del paese nostro, come nessun altro strumento. E' vero che del nostro teatro anche nuovo, varie opere son già conosciute perchè tradotte nella lingua locale: i *Sei personaggi* di Pirandello, *La maschera e il volto* di Chiarelli, parecchie cose di Niccodemi, ecc. Ma la più gran parte del repertorio delle compagnie indigene è spagnolo e francese; senza dire che le «traduzioni» sono spesso delle «riduzioni», straordinariamente energiche, per le quali, ad es. nei frequentatissimi «teatri a sezioni» le commedie anche in 3 atti non possono durare complessivamente più d'un'ora! Le compagnie italiane fanno invece conoscere ai buongustai le opere originali, integre, nella loro interpretazione autentica. Il servigio ch'esse rendono all'arte italiana è dunque singolarmente importante.

Chi le aiuta? S'è mossa, in loro favore, la benemerita «Dante Alighieri». Ma il primo modo di sovvenirle non dev'essere economico, ma morale. In Italia bisogna badare bene a quello che si esporta, e a *chi* lo esporta. Gli artisti cattivi e mediocri rinuncino alle illusioni dei facili successi e guadagni: in tutto il mondo, ed è giusto che sia così, successo e guadagno li ottiene chi se li merita. Solo a gli artisti veri, a quelli che degnamente e autenticamente portano, sulle feconde gare dell'arte internazionale, una parola *loro*, personale, ultra moderna, e italiana, può esser consentito di varcare l'Oceano, e presentarsi al grande pubblico sudamericano, in nome dell'Italia.

*BELLEZZE D'ITALIA IGNORATE*

# POPULONIA ETRUSCA E MEDIEVALE

Il castello dalla pineta.

— Mi favorisca quattro biglietti per Populonia.

L'impiegato sgrana gli occhi e mi guarda sorpreso e diffidente quasi avessi domandato un biglietto per la Papuasia; s'immerge poi nella

Il castello dal viale.

profondissima consultazione di un grosso libro, lo chiude, lo riapre, quindi...

— *Populonia* ha detto?... mai conosciuta.

Dovetti allora ricorrere all'orario ferroviario, indicando all'impiegato che Populonia è appunto la prima stazione dopo Campiglia, verso Piombino.

Altra consultazione e finalmente dopo computi sapientissimi, noialtri muniti dei sospirati biglietti potemmo prendere posto in treno.

A Campiglia meraviglia del personale a vedere tanta gente diretta a Populonia: si tratta di una partita di caccia? di una visita alle vestigie etrusche? questo dicono gli sguardi interrogativi.

Oh, antica gente d'Etruria! Vecchio emporio populoniense che per secoli facesti vibrare del ritmo sonoro dei tuoi magli la superba conca del golfo di Baratti, che per secoli vedesti i tuoi vascelli solcare il mare carichi di ferro atto ad opere di pace e di guerra, sei del tutto dimenticata. Turrito meraviglioso castello trecentesco, che dall'alto della collina domini tra due mari la vasta necropoli di Populonia, quanta storia dimenticata racchiudi, mentre i pini secolari saettanti al cielo bagnano ancora le loro radici nel più azzurro specchio d'acqua tirrenica, nel più nostalgico e tranquillo dei golfi, e lo stormire del vento canta ancora le glorie di una stirpe che dominò i secoli con la sua civiltà.

Eppure quale panorama più suggestivo, più pittoresco, più poetico del golfo di Baratti? Le acque di un azzurro pallido bagnano un arenile leggermente degradante, mentre le boscose pendici di Populonia si specchiano in un mare perennemente quieto; da lungi l'Elba e la Corsica montuose limitano in parte il vasto orizzonte.

Terra bellissima, che racchiude tanti tesori di bellezza e di arte, dovrà pure risorgere all'antico splendore. L'Italia nuova deve valorizzare e mettere in luce cotesti incantevoli sorrisi, deve far conoscere coteste naturali bellezze di casa nostra.

Populonia, preziosa gemma del Tirreno, che fu uno dei principali scali marittimi, un antico centro abitato, deve destarsi dal suo lungo letargo. E il popolo italiano che ama il suo paese, ha il dovere di richiamare a nuova vita questo paradiso della Toscana, la cui aria saluberrima e profumata, i cui ombrosi e serpeggianti viali fra i boschi ricchi di superba vegetazione, l'estesa pineta, promettono ristoro all'energia del corpo e dello spirito.

G. CARLI

# Si chiude la stagione dei gelati

CATANIA, settembre.

La contessa di Noailles, le cui poesie sono conosciute in tutto il mondo, in un'epoca che non si può precisare visitò questa città jonica, e una sera di agosto in riva al mare di argento, dopo una piacevolissima indigestione di gelati e di cocomeri sanguigni, sciolse un inno alla gemma del Mediterraneo, indi si mise a letto e mandò a chiamare un dottore che le ordinò di non mangiar più pasta asciutta e gelati e tanto meno cocomeri al ghiaccio sia sanguigni che rosei leggermente come l'aurora che valica il Mongibello.

La poetessa lasciò dopo una breve cura la calda terra di Glauco, ignara che la sua tappa a Catania sarebbe passata alla leggenda, ignara altresì che le pallide fanciulle catanesi dagli occhi a mandorla abbrustolita avrebbero appreso, senza alcuno sforzo il suo inno alla patria del melodioso Bellini. La Noailles canta la luna d'alabastro che segna il profilo della capretta angora, compagna indocile del pastore, sulla montagna di cedri, le fragole che dietro le tendine di perle, presso i bei venditori indolenti, inghirlandano gli orli lucenti dei bianchi canestri, i sospiri quando la sera lascia nell'ombra un amplesso di caldo e i garofani che si piegano sui balconi e sulle terrazze, la potenza dell'azzurro che si infrange sui caldi vetri dei *cabarets*, ove il gelato circola veloce e aromatico. La quartina ultima non la contamino e la offro tale e quale è scaturita dall'estro della poetessa francese.

> La foule adolescente rôde
> dans ces nuits de soufre et de feu:
> les éventails, dans les mains chaudes
> battent comme un coeur langoureux.

Nelle serene sere d'agosto la città jonica non si presenta altrimenti. Il desiderio dei gelati si fonde molto spesso con quello di un bacio sulle bocche di pallido e umido corallo di tante pariglie di belle fanciulle guidate per la via principale dal vigile occhio materno geloso quanto mai e tutte le volte che occorre feroce contro i giovanotti arditi e accesi, quasi pugnalatore.

Cento organetti di Barberia ravvivano la dolcezza del crepuscolo e marciano sulla falsa pioggia municipale dietro le lunghe automobili della nobiltà. Le terrazze dei caffè si popolano di gente avida di sorbetti che prima di gustare il dono dell'estate catanese beve grandi bicchieri d'acqua gelata.

Certe signore dell'aristocrazia siciliana vanno a prendere la bomba di cioccolatto o di vainiglia all'ombra della Cattedrale Normanna, a pochi passi dal mare. Il cortiletto della gelateria del Duomo è annaffiato di fresco e il gelsomino arabo si arrampica sui muri. Accompagnate dalle suore le collegiali attraversano il cortile in tutta fretta e si nascondono nella grande sala in penombra ove in silenzio si consumano gli squisiti gelati variopinti. Frattanto i cuori umani traboccano di poesia mediterranea che come la peste si parte dalle cabine risonanti dei *paquebots* ancorati nel molo infinito di Catania, illuminati dalle armoniose lanterne delle barche da pesca. A bordo i marinai cantano in omaggio alle stelle di varietà che incontreranno questa sera.

Imagino che la gelateria religiosa, come pure il sottosuolo di Catania, abbia un sotterraneo dalle pareti foderate di sorbetti di ogni colore. Da un sorbetto di vainiglia a uno di mandorla, da uno di pistacchio a uno di fragola, da una cassata di cioccolatto a una di ciliegia, a una bomba di cedro e limone, incastrati tutti ai fianchi dell'abisso come dei gradini, si scende fino a toccare il fondo di sabbia che comunica col mare Jonio, col fiume Simeto e con la lava incandescente del Vulcano. In questo abisso, e custodita da sette porte di ferro, veglia la ricchissima santa della città, in porcellana, oro e pietre preziose per il valore di numerosi milioni.

Sul tardi i fuochi di bengala illuminano i giardini pensili della città calda e la possente voce dei tenori di passaggio e dei giganteschi grammofoni si rovescia dalle finestre e dagli anfiteatri coronati di gigli e di magnolie. Agli angoli delle strade e dei vicoli i rivenditori di cocomeri strepitano brandendo i loro grossi arnesi, issati su una montagnola di frutti assassinati anzitempo. Sulla scena dei varietà gli equilibristi fanno furore e i prestigiatori celebri si divertono coi portafogli degli spettatori.

Dopo il teatro le brigate eleganti e nottambule invitano le *chanteuses* alla spiaggia. Qui mangiano con molta serietà alcune dozzine di fichidindia e subito dopo noleggiano alcune piccole barche per la passeggiata notturna sul mare dal corallo argentato di luna.

* * *

Si chiude il mese di agosto e si chiude anche la brillante stagione gelatiera. Sì, gelati se ne consumeranno ancora fino a che il vento africano giungerà in queste strade ostinatamente annaffiate ma la poesia della cassata è finita il recente giorno trentuno. Il formidabile pezzo di cioccolatto rimane duro e recalcitrante sul piattino dalla carta ricamata e il cucchiaio lo scalfisce a mala pena, mentre or è una settimana la bomba perfino di pistacchio si dissolveva languidamente prima ancora del violento attacco finale.

I gelatieri catanesi emigrano verso Londra, Parigi, Leningrado ove la stagione dei gelati non si chiude mai. Nella patriarcale officina dei gelati invece la tristezza invade i pozzi taciturni eppure l'estate è appena a mezzo e i polsini di celluloide dei gravi cittadini grondano ancora di sudore. Qualche vaporosa cassata si consuma ma nelle case private o nei collegi, nel severo palazzo dell'Arcivescovado, nei conventi o a bordo dei piroscafi. Centinaia a centinaia di pezzi duri, chiusi ermeticamente in piccoli pozzi di zinco e foderati di sacchi e di stoppa, attraversano durante l'ora più afosa del giorno le vie della città per andare a finire nelle mani delle donne incinte, dei marinai capricciosi, delle educande milionarie, dei frati intelligenti.

La gelateria del Duomo sfoggia inutilmente tutto il profumo del suo gelsomino arabo. Da tre ore io seggo a questo angolo buio e ho consumato tre coppe di cedro, ho fumato una intera scatola di sigarette orientali e ho spento la mia sete con numerosi bicchieri d'acqua gelata, già la sera è discesa e posso affermare di essere stato io il solo cliente di questo bollente pomeriggio. Senza dubbio la stagione dei gelati si chiude.

ANTONIO ANIANTE

# Per il monumento a Ugo Foscolo
### in Santa Croce

FIRENZE, 2. — Il prof. Zulimo Rossellini, autore del monumento a Ugo Foscolo che dovrà sorgere in S. Croce, in seguito alle notizie pubblicate da alcuni giornali ha inviato una lettera alla stampa nella quale dice che l'opera è ultimata e che ne ha dato comunicazione formale all'on. Podestà. Inoltre che il senatore Bistolfi, cinque mesi or sono quando visitò il monumento, non ebbe a pronunziare la frase «che l'opera non avrebbe mai potuto varcare la porta del Tempio di Santa Croce», frase riferita dall'on. Podestà ad un redattore della *Nazione*.

# La Compagnia Giorda-De Janira
### che debutterà a Modena

MILANO, 1. — Si annunzia che il 15 corrente, finanziato e amministrato da Ugo Gandusi, che fu già impresario di Febo Mari, si costituirà una nuova compagnia teatrale, di cui sarà primo attore Marcello Giorda e prima attrice Odette De Janira, la quale per tre anni fu prima attrice con De Sanctis. La compagnia debutterà a Modena, e si è già assicurato un importante giro di recite, alcune delle quali saranno date anche allo *Sperimentale* di Bologna.

# "Tuffolina,, di Augusto Novelli
### musicata da Giuseppe Pietri

FIRENZE, 1. — Veniamo informati che il maestro Giuseppe Pietri, il mago dell'operetta italiana, in questi giorni ha terminato di musicare una nuova operetta: «Tuffolina» su libretto del commediografo fiorentino Augusto Novelli.

Domenica scorsa il librettista ed il musicatore fecero sentire la nuova operetta a Guido Gandusio e Nanda Primavera che ne rimasero entusiasti.

Le scene della nuova operetta si svolgono in gran parte sulla spiaggia, ed un atto addirittura in mare.

L'operetta verrà rappresentata nel prossimo ottobre a Genova.

# Artista di varietà che tenta avvelenarsi

MILANO, 2. — Nel pomeriggio di ieri l'artista di varietà Rosa Marozzi, di anni 25, recatasi in un albergo del centro, si ritirava in una camera, ed ivi, a scopo suicida, ingoiava due pastiglie di ossicianuro. Soccorsa dal personale, veniva ricoverata all'Ospedale Maggiore, dove riceveva le cure del caso. Sono ignote le cause del folle tentativo.

# Pellegrini italiani toccano la Terrasanta
### al canto di "Giovinezza,,

GERUSALEMME, 2.

E' arrivato ieri un pellegrinaggio nazionale italiano che, entrando nella rada di Giaffa, ha intonato l'inno «Giovinezza». Nel pomeriggio, preceduti dal Console Generale on. Pedrazzi e dal Vescovo Mons. Molfetta, i pellegrini hanno fatto il solenne ingresso nel Santo Sepolcro. Un Padre Francescano, salutando i pellegrini, ha pronunciato un discorso fervidamente italiano.

# Tre vittime per un'esplosione in una cava
### al Marocco

RABAT, 2.

In seguito a una esplosione prematura avvenuta in una cava dell'Oued Akreuch, tre operai sono rimasti uccisi dai massi di pietra e due altri feriti. Tra le vittime si trova un italiano, certo Paolo Sacco.

# Nuove prove a Como
### del Concorso di telegrafia

COMO, 2. — Ieri sono state eseguite 25 prove Morse, 18 Hughes, 20 Baudot e 4 Siemens.

In base alle prove rivedute fino a questa sera le classifiche provvisorie sono le seguenti:

Morse: 1. De Oliveira (Brasile) punti 22,02 — 2. Stifani (Italia) punti 21,57 — 3. Van Brennen (Paesi Bassi) punti 21,39 — 4. Cicchetti (Italia) del Ministero degli Interni, punti 21,01 — 5. Malasoma (Italia) punti 20,98 e 1/2.

Ecco le classifiche provvisorie per la Hughes: 1. Diggelmann (Svizzera) con punti 37,76,1 — 2. Hengartner (Svizzera) con punti 37,71,6 — 3. Abegg (Svizzera) con punti 37,57,8 — 4. Trigali (Italia) con punti 37,47 — 5. Chinnienti (Italia) con punti 37,43,7.

Ecco le classifiche provvisorie per la Baudot: 1. Rait (Romania) con punti 32,37,6,20 — 2. Amurri (Italia) con punti 32,37 — 3. Colucci (Italia) con punti 32,28,4 10 — 4. Nitri (Italia) con punti 32,34 — 5. Aloi (Italia) con punti 32,32 e 5 10.

Ecco le classifiche provvisorie per la Siemens: 1. Fischer (Svizzera) con punti 61,51,8 10 — 2. Van Campen (Svizzera) con punti 50,35,2 10.

Oggi le squadre di Napoli e di Venezia hanno eseguito le prove per le gare di avviamento delle corrispondenze postali. In seguito alle prove eseguite a tutt'oggi la classifica provvisoria è la seguente: 1. Jacchini, di Roma, con punti 10,59,7 — 2. Cacciatupi, di Roma, con punti 10,467,40 — 3. Principe, di Napoli, con punti 97,75,60 — 4. Mormile, di Napoli, con punti 95,99,80 — 5. D'Ercole, di Napoli, con punti 94,27,60.

# La piccola guida mensile di Roma

E' uscito, con la sua abituale puntualità e nella sua consueta accurata veste tipografica, il fascicolo dell'utilissima «Guida mensile di Roma» pubblicata a cura del Governatorato.

Notiamo con piacere come le già numerose notizie contenute nel Diario vadano sempre aumentando, presentando sempre più varietà ed interesse.

Va parimenti notata l'esattezza con la quale vengono periodicamente aggiornati i dati riferentisi agli orari, tariffe, indicazioni tranviarie, servizi automobilistici, poste, telegrafi e telefoni.

Rammentiamo infine le brillanti *Note Romane e Capitoline* che, insieme alle 4 tavole autotipiche fuori testo, completano l'opportunissima pubblicazione.

# CRONACA DI ROMA

## Il conte D'Ancora
### nominato vice-governatore

Il conte Paolo D'Ancora, nato il 19 gennaio 1870 a Napoli, entrò nell'amministrazione dell'interno il 16 aprile 1891, giovanissimo, quindi, e ben presto si fece apprezzare come funzionario d'intelligenza non comune, come amministratore abilissimo, nonchè come perfetto gentiluomo.

Percorse rapidamente i vari gradi della gerarchia amministrativa.

E' stato successivamente 5 anni sottoprefetto a Civitavecchia, 6 anni a Varese; un anno e mezzo Regio Commissario a Monza, vice Prefetto, durante la guerra, ad Udine, ove, è facile comprenderlo, dato il tempo ed il luogo, si trovò, quotidianamente, di fronte ad ardui ed assillanti problemi che assolse con oculatezza, tatto e rapidità notevoli.

Dopo la guerra Chieti, Ancona, Piacenza, Verona, Palermo ed infine Roma lo hanno avuto prefetto modello.

Ha retto egregiamente la Prefettura di Roma per due anni e mezzo, e stimiamo che, oggi che la lascia, non abbia bisogno di lodi.

Siamo certi che coadiuverà da pari suo il governatore principe Potenziani, ed assolverà benissimo il difficile, delicato e magnifico compito che gli viene oggi fiduciosamente affidato.

Il conte D'Ancora appartiene ad una delle più nobili famiglie napoletane ed ha preso in moglie una donna elettissima, simpaticamente nota a Roma, per l'aiuto e l'incoraggiamento che ha sempre dati a tutte le opere di beneficenza.

## Per evitare gli incendi nei boschi

Il Prefetto ha pubblicata la seguente ordinanza per evitare incendi nei boschi:

« Ritenuta la necessità di adottare tutte le misure e cautele per prevenire, evitare e circoscrivere gli incendi che con frequenza si manifestano nei boschi della Provincia;

Sentiti gli appositi delegati della Milizia Nazionale Forestale, dell'Arma RR. CC., della R. Guardia di Finanza, della M. V. S. N., della R. Questura;

Veduti gli art. 2 del T. U. delle leggi di P. S., e 3 del T. U. della legge comunale e provinciale: Ordina:

1) E' fatto divieto assoluto di accendere fuochi durante il periodo estivo dal 1. luglio al 30 settembre, nell'interno dei boschi o nelle vicinanze di essi, ad una distanza minore di m. 100 dal margine esterno;

2) Le carbonaie dovranno essere costruite in appositi spiazzi e costantemente vigilate da persone adulte.

Il terreno circostante e per un raggio non inferiore ai m. 10 dal ciglio della carbonaia dovrà essere completamente ripulito dalle erbe e da ogni materia infiammabile.

3) Non potranno costruirsi fornaci ad una distanza minore di metri 50 dal margine del bosco. La costruzione dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comitato forestale.

4) E' rigorosamente vietato di accendere lumi, torce, ecc., nonchè di fumare nell'interno o nelle vicinanze dei boschi per evitare che le fiamme o le scintille possano provocare incendi;

5) E' vietato ai minorenni che si recano nei boschi di portare seco fiammiferi o macchinette di accensione ad esca o benzina.

6) Non potrà procedersi all'accensione di cespugli, stoppie, sterpi, ecc., negli appezzamenti di terreno coltivato limitrofo o circondati da boschi, se prima non si sia raccolto il materiale da incendiare in località idonea e sempre ad una distanza non inferiori di m. 50 dal bosco. Il fuoco dovrà essere sorvegliato continuamente e fino alla completa estinzione da persona idonea.

7) E' fatto obbligo a tutti i cittadini validi di concorrere nello spegnimento degli incendi, qualora ne vengano richiesti dai Podestà e dai funzionari ed agenti della forza pubblica.

8) E' fatto obbligo ai Comuni, agli enti pubblici ed ai privati cittadini proprietari di boschi di tenersi provvisti d'un corredo di badili, accette, zappe, in proporzione dell'importanza del bosco posseduto, allo scopo di poter circoscrivere subito ogni eventuale incendio.

9) I comuni, occorrendo, requisiranno camions ed altri rapidi mezzi di locomozione per il sollecito trasporto di persone ed attrezzi nel luogo dell'incendio.

10) I Podestà e gli amministratori di Enti Pubblici proprietari di boschi non potranno distrarre per altri servizi nel periodo suindicato, dal 1. luglio al 30 settembre, le guardie e gli agenti adibiti alla sorveglianza dei boschi.

11) E' fatto obbligo ai cittadini, appena venuti a cognizione dell'incendio, di informarne le autorità comunali, militari e di P. S.

12) I contravventori alla presente ordinanza saranno denunciati all'autorità giudiziaria per i consecutivi provvedimenti penali.

Gli ufficiali di P. S., i Podestà, l'Arma dei RR. CC., la Milizia Nazionale Forestale, la M. V. S. N. in servizio comandato, gli agenti municipali, gli agenti tutti della forza pubblica sono incaricati di fare osservare la presente ordinanza.



## All'Istituto Sabino per gli studi

Pei figli dei cittadini sabini è bandito un concorso a n. 3 borse per studi superiori e n. 8 borse per studi secondari superiori e di belle arti per l'anno scolastico 1927-28, al premio e alle medaglie dell'Istituto Sabino.

Le domande e i documenti dovranno essere inviati alla Sede dell'Istituto Sabino per gli studi, via Valadier 24, entro il 31 ottobre 1927.

## Il nuovo Prefetto di Roma

Il gr. uff. dott. Giovanni Garzaroli è stato chiamato al non facile ufficio di Prefetto di Roma, realizzando una scelta felicissima, in quanto che questo Prefetto di carriera è un consumato conoscitore degl'ingranaggi amministrativi più complicati ed è un tecnico eccezionalmente competente in ogni disciplina dell'Amministrazione.

Tutta la sua carriera fa fede di tale sua competenza; e la soddisfazione delle popolazioni ch'egli successivamente fu chiamato ad amministrare è conferma della sua sagacità di funzionario illuminato, delle sue virtù di amministratore guidato dalla duplice legge ferrea del dovere, della probità e della equità.

Il gr. uff. Garzaroli è di origine lombarda. Fu caposezione e quindi ispettore generale al Ministero degl'Interni; quindi fu chiamato a servire lo Stato nelle prefetture. Il Governo nazionale fascista lo mandò alla prefettura di Firenze, che diresse con energica bravura dal novembre 1922 fino al 1925. Dalla città dei fiori, passò per un breve periodo di pochi mesi alla prefettura di Padova la dotta. Di dove, per un felice provvedimento politico, fu mandato a Bari, altra residenza di quelle che sono qualificate come « difficili ». Spese la sua opera infaticabile al riordinamento politico della Provincia, alla pacificazione degli animi e alla soluzione dei problemi più urgenti della città e di Terra del Lavoro, mentre, al tempo stesso donna Giulia Garzaroli, sua nobile Signora si applicava con cura intelligente e fattiva alle opere di assistenza della maternità e della infanzia e ad altre cure di elevazione culturale e morale. Nell'ora in cui il prefetto Garzaroli lascia la prefettura di Bari, la popolazione di questa città lo vede allontanarsi con rincrescimento, confortata solo dal pensiero che l'egregio Uomo, chiamato a presiedere sulla provincia metropolitana sarà in grado di rendere preziosi servigi alla Capitale, alla sua Provincia e al Governo Nazionale fascista, cui egli devotissimo, ha votato tutta la sua devozione.

## L'attività della Cineteca governatoriale

Utile e simpatica istituzione questa della Cineteca del Governatorato! Possiamo ben dire che ormai se ne avvertono chiaramente i benefici influssi.

Constatiamo con piacere che la nostra Cineteca non è rimasta quella che era quando fu fondata, ma si va ogni giorno più arricchendo ed irradia sempre più la sua nobile attività.

L'altro giorno, per esempio, la Cineteca si portò ad Anzio ove, nel vasto convalescenziario militare, tenne uno dei suoi spettacoli di propaganda educativa e culturale.

Erano presenti, oltre ai ricoverati nel sanatorio « Marinaretti » Balilla, e numerosi abitanti di Anzio, i quali tutti, dopo essersi vivamente interessati all'importante programma svolto dalla Cineteca improvvisarono una dimostrazione alle autorità locali ed al Governatore.

Questa sera, alle ore 19,30, in via Bernardino Passeri, la Cineteca svolgerà un interessante spettacolo; ed altri ne svolgerà domani a piazza Navona ed a Vicovaro; domenica a Poli ed a Castel Gandolfo; lunedì in via Vittor Pisani; martedì in piazza Mazzini; mercoledì alla Città Giardino Aniene.

## I prezzi e le categorie dei pubblici esercizi

Come è noto, fra i problemi allo studio del Comitato d'azione corporativa sui prezzi in rapporto alla situazione del mercato di Roma, vi è stato quello della eventuale revisione delle categorie degli esercizi pubblici.

Frattanto la Prefettura, il Governatorato, la Federazione dell'Urbe, la Federazione fascista dei commercianti e i Sindacati fascisti, in armonia con le direttive del Comitato dei prezzi, hanno già in alcune sedute, portato il loro esame sulla necessità di una revisione delle suddette categorie, in considerazione anche degli inconvenienti lamentatisi in questi ultimi tempi per il fatto che e la stampa e la pubblica opinione hanno dovuto rilevare che i prezzi spesso non corrispondono a quelli equi e reali stabiliti dalla Federazione dei commercianti, dato che gli esercizi tendono a spostarsi dalla categoria inferiore a quella superiore.

La Commissione nella sua riunione di ieri, cui hanno partecipato il cap. Guglielmotti per la Federazione dell'Urbe, il comm. Del Vecchio in rappresentanza del prefetto, il comm. Venditelli per il Govenatorato, l'on. Bifani per i Sindacati fascisti, il vice-questore comm. Gorgoni e comm. Viola e Casazza e l'avv. Resci per la Federazione fascista dei commercianti, ha fatto precipuo oggetto di discussione la questione delle categorie.

In verità la classifica delle categorie dei pubblici esercizi venne stabilita dall'Amministrazione comunale nel 1919, all'epoca cioè del calmieramento dei generi venduti in detti esercizi. Aboliti i calmieri nel 1922, venne a mancare la necessità del controllo delle categorie. D'altro canto però la Commissione ha dovuto rilevare la impossibilità di mantenere le categorie così come erano state formate nell'epoca ricordata imperocchè da allora ad oggi non solo si sono aperti molti altri esercizi, che non sono stati mai classificati ma moltissimi altri già esistenti hanno variato loro ambienti, hanno rinnovato la loro clientela si da determinare una categoria diversa da quella cui erano stati assegnati.

Di conseguenza la Commissione, su istanza della Presidenza della Federazione dei commercianti ha ritenuto di dover chiedere all'on. Governatorato di procedere alla assegnazione degli esercizi pubblici in distinte categorie ove i prezzi di vendita delle bevande e di altri generi possano essere stabiliti od osservati a seconda dell'appartenenza a questa o a quella delle categorie medesime.

Per tale lavoro, che dovrà essere rapidamente svolto da Commissioni rionali presiedute dai rispettivi delegati e da una Commissione centrale di coordinamento presieduta da un rappresentante del signor Prefetto, si è chiesto all'on. Governatorato una deliberazione d'urgenza.

La Commissione ha ritenuto essere questo un primo e proficuo passo per l'applicazione effettiva dei prezzi già stabiliti dalla Federazione dei commercianti di Roma.

*La questione è complessa e delicata più di quello che può apparire: occorre quindi mantenersi nella più serena obbiettività. La Federazione Fascista dei Commercianti — occorre riconoscerlo — tiene molto alla disciplina. Alcune sue ultime circolari riservate alla classe lo provano.*

*Tuttavia riteniamo che la Federazione, priva di efficaci mezzi coercitivi, pure animata dalle migliori buone volontà, non possa da sola affrontare il ponderoso problema con probabilità di risolverlo, appunto perchè le manca il modo di rendere obbligatorie ed esecutorie le proprie decisioni. Prendiamo nota quindi con soddisfazione della costituzione di questa Commissione, da cui possiamo attenderci molto. Tanto più che pur ammettendo vi siano elementi indesiderabili anche nella classe commerciale i commercianti di Roma nella complessività della loro espressione hanno saputo dare molte prove di consapevole disciplina e di civismo.*

*La prima delle decisioni di massima adottate dalla Commissione, composta di competenti stimati ha la nostra approvazione. La Federazione, afferma che solo dopo uno studio attento e faticoso delle condizioni delle varie città più importanti, ha potuto stabilire il listino dei prezzi degli esercizi pubblici, inferiore per molte voci a quello, ad esempio, di Genova, Milano, Trieste e Venezia e, per gli esercizi di caffè e bars anche di Torino.*

*Noi, pur non dividendo questo ottimismo, attendiamo correzioni. In ogni modo occorre ora che con un giuoco molto semplice da categoria a categoria, non si sfugga alle prescrizioni e non si rendano vano lo sforzo della Federazione.*

*Questo la nuova Commissione, specie con l'ausilio del Governatorato può ottenere e siamo certi otterrà. E, gradatamente, ma con ritmo abbastanza svelto altri provvedimenti attendiamo a tutela del consumatore.*



## Incendio doloso a Mandela

Verso le ore 11 di ieri si è sviluppato un incendio nel comune di Mandela, e precisamente in tenuta Vavia.

Accorsa gente, l'incedio fu domato a stento.

Il fuoco ha prodotto un danno di 8000 lire circa.

Tutt'altro che ignote sono le cause che hanno provocato l'incendio: i carabinieri di Tivoli sono, infatti, riusciti ad accertare che ad appiccare il fuoco è stato un certo Macchioni Luigi, da Mandela, il quale, dopo aver commesso il crimine, si è dato alla fuga.

Si sono affrettati a denunziarlo all'autorità giudiziaria e non disperano di mettergli presto le manette.

* * *

L'altro giorno, in località « Monte Abbadone Cerveteri », è bruciato, in parte un bosco di proprietà dei principi Ruspoli e Torlonia, 15.000 lire di danni.

Il bosco era assicurato. Non si sa come abbia preso fuoco.

* * *

Al n. 29 di via Francesco Crispi si è sviluppato, ieri, un piccolo incendio di cui i bravi vigili del fuoco hanno avuto ben presto ragione.

Danni insignificanti.

## Ali alla Patria

Il Comitato provinciale per l'offerta di velivoli alla R. Aeronautica ha inviato a tutti i Podestà della Provincia una circolare per invitarli a costituire, con la maggiore sollecitudine, i Comitati comunali i quali dovranno organizzare, come più riterranno opportuno, la propaganda nelle popolazioni e la raccolta dei fondi.

Esso fa sicuro affidamento sull'attività fascista dei Podestà perchè la loro azione sia pronta ed efficace.

Il Comitato ha lanciato anche un appello alle popolazioni della Provincia invitandole a concorrere con alto senso di patriottismo alla nobile gara.

Eccone il testo:

*Alle ali d'Italia, use a sorvolare meravigliosamente mari e continenti, capaci di ogni sacrificio e di ogni eroismo, la Provincia di Roma deve aggiungere con spontanea offerta l'ala che sia simbolo delle tradizioni e del nome di Roma.*

*Al vostro entusiasmo ed alla vostra fede nei sublimi destini della Patria, questo Comitato fa appello nell'aprire la sottoscrizione destinata a dare all'eroica Arma del Cielo, col concorso di tutto il popolo, nuovi mezzi per affermare la potenza e l'audacia dell'Italia fascista, custode e continuatrice della romanità imperiale.*

*La Provincia di Roma non sia seconda a nessuna delle consorelle: il grido « Date ali all'Italia » che percorse come un fremito di vita tutta la Penisola, glorificando il ritorno in Patria dell'Eroe dei cinque Continenti, sia in questa occasione la vostra divisa e l'espressione del vostro volere.*

*Senza sacrificio, come è comandamento del Duce, ma con lo spirito di abnegazione che ci distinse in ogni altra manifestazione patriottica, siate degni degli Eroi che han saputo portare le ali d'Italia alle altezze più pure nei cieli di tutto il mondo.*

Il Comitato provinciale, al quale tutti dovranno rivolgersi per comunicazioni, schiarimenti, ecc., ha sede presso gli *Uffici dell'Amministrazione Provinciale* (Palazzo della Provincia - via Quattro Novembre, 119).

## GRANDE LOTTERIA ITALIANA

L'Istituto di Rigenerazione Fisica e Assistenza Ospedaliera esterna dell'*Opera Pia Purgatorio ad Arco di Napoli* è autorizzato ad effettuare l'estrazione di una Grande Lotteria.

L'estrazione di questa Grande Lotteria Italiana dovrà aver luogo in Roma il giorno 22 Settembre 1927 data fissa e irrevocabile.

L'importo dei premi di questa Grande Lotteria Italiana ammonta alla rilevante somma di L. 500.000, mezzo milione!

Il primo premio è di L. 300.000 il secondo di L. 100.000; il terzo di L. 30.000 ed altri premi sempre di somma importante.

La Commissione Esecutiva, in rappresentanza dell'Ente sopra indicato, sente il dovere di garentire che tutto l'importo di L. 500.000, sarà assolutamente pagato ai soli biglietti venduti favoriti dalla sorte.

Per consuetudine le Lotterie Nazionali assegnano i premi anche ai biglietti non venduti, cosa mal fatta, perchè tutto l'importo deve essere pagato ai soli biglietti venduti favoriti dalla sorte come sopra è dichiarato.

I biglietti unitari costano Due Lire ognuno; quelli con 3 numeri consecutivi costano L. 5 e quelli con 10 numeri consecutivi L. 15.

Sono in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto; Uffici postali; Tabaccherie; Uffici di Cambio e dove è esposto l'avviso della Lotteria medesima nonchè presso la *Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.*



## Per star freschi

Fa caldo: e le nostre tenerissime viscere sono tenerissimamente commosse al pensiero che tanti italiani sudano, sbuffano, ansimano e indarno agitano ventagli, sorbiscon granite, si affondano nei flutti o vanno alla scalata di eterne nevi.

Per star freschi non c'è che un rimedio, il quale sarebbe fuori commercio, se l'Amministrazione del *Travaso* non avesse accondisceso a porre in vendita il

FUTURALMANACCO,

ossia la più refrigerante raccolta di tutto ciò che esilara, fa gongolare, scompisciare, smascellare, vuoi per il testo, vuoi per le illustrazioni in nero e di tutti i colori.

E' l'almanacco del futuro valido sino al 3489, anche come riserva di buon umore.

Esclusivamente per coloro che sono andati in villeggiatura o sono rimasti in città il *Futuralmanacco* è posto in vendita al prezzo di lire 4 in tutta Italia. Chiedarlo all'edicola più prossima, o indirizzare cartolina vaglia di lire 4 alla Amministrazione del *Travaso*, Roma.

Ma ancora un altro generoso dono è pronto per coloro che soffrono il caldo: un eccezionale abbonamento al *Travaso*, da oggi alla fine del 1927, con diritto al *Futuralmanacco*, per il complessivo nonchè irrisorio prezzo di lire 8.

Rimettendo lire 8 all'Amministrazione del *Travaso* si riceverà il giornale sino alla fine dell'anno e, immediatamente, il *Futuralmanacco*.

Non approfittare di queste eccezionali facilitazioni significa rinunziare alle più soavi gioie che la vita può offrire.

## Per l'illuminazione delle targhe
### delle automobili

In seguito alla recente circolare ministeriale, che fissa il limite massimo di questo mese all'applicazione delle nuove disposizioni circa l'illuminazione delle targhe delle automobili, qualche automobilista, forse ricordando come il nostro giornale sia stato fra quelli che hanno sempre invocato quel necessario provvedimento, ci scrive chiedendoci quale degli apparecchi esistenti sia quello conforme alle prescrizioni della legge suddetta.

Assunte informazioni, possiamo rispondere che l'apparecchio esistente in deposito presso tutte le Sezioni dell'Automobil Club, e venduto a beneficio della benemerita Associazione Nazionale dei Mutilati e Invalidi di Guerra è stato debitamente esperimentato dalle competenti autorità e quindi approvato, con lettera del Ministero dei LL. PP. N. 10.879 Div. 12 Sez. I. E' evidente, pertanto che gli automobilisti i quali si provvedono di detto apparecchio, oltre procurare un modesto beneficio alla Associazione dei Mutilati, ai quali tutto è dovuto, si pongono completamente al sicuro da ogni possibile contravvenzione alle nuove disposizioni di legge in materia.

## "La veste di Arlecchino,,

I MANIFESTI A VILLA ALDOBRANDINI

*Ottima cosa che il commercio cittadino faccia conoscere i suoi prodotti: raccomandabile uso che i cinematografi rivelino al pubblico le prodezze — che saranno proiettate — di Max Linder, di Charlot, di Pola Negri, delle « stelle » e degli « stelli » dell'arte muta; — degna di approvazione l'usanza di portare al sole della pubblicità i manifesti delle cerimonie, gli annunzi delle conferenze e gli stessi proclami ufficiali delle feste, delle ricorrenze gloriose della patria; onore, infine, a questo modernissimo veicolo di propaganda che si chiama pubblicità, armata di tutte le sue attrattive, fornite dall'arte, dal colore, dalle mille trovate ingegnose del pittore, del disegnatore, dell'artista squisito.*

*Ma... c'è, come in ogni cosa umana, c'è un ma — noi vogliamo che il magnifico sfoggio propagandistico e culturale sia esercitato in sede propria.*

*Nei tempi in cui le elezioni politiche o amministrative costituivano un carnevaletto per tutti gli arruffoni di ogni genere; quando la esenzione dal bollo fiscale facilitava la mania manifestaiuola; allorchè ogni carneade, con poche lire, poteva procurarsi gli onori di un manifesto laudativo, apologetico, rivelatore di ogni nullità, ma policromo e sesquipedale, non era raro il caso di vedere incartati gli obelischi, le colonne, le fontane. Le « mura e gli archi » monumentali erano trasformati in informi bacheche straccione e sporche, per bandire i meriti sconosciuti dei Tizii, dei Caii e dei Sempronii, che reclamavano dai loro concittadini i vantaggi di una considerazione elettorale. Ma la gazzarra manifestaiuola e la relativa profanazione dei monumenti durava poco e, finite le elezioni, l'acqua lustrale dello spazzino faceva giustizia di ogni bruttura: di manifesti e di « manifestali ».*

*Adesso, invece... l'abuso si è allargato, favorito da una tolleranza un po' spensierata. Le tabelle Proibita l'affissione sono scomparse, esiliate dalla loro inutilità proibitrice, ma priva di sanzione punitiva pei contravventori. Ed ecco le mura di palazzi venerandi, i fianchi di monumenti illustri, invasi dalla furia cartaginese e indegnamente policroma, che li trasforma in Arlecchini vestiti da straccioni sbrendolati e sbiaditi.*

*Questo spettacolo ci ripugna, come tutte le brutture; esso offende il senso estetico del pubblico, cui nulla sfugge, e tanto meno tutto quanto urti il suo buon gusto e il suo innato senso estetico. E si deve sopprimerlo.*

*Non occorre uno sforzo. Basterà d'imporre un po' di disciplina alla benemerita corporazione degli attacchini — e lo sconcio scomparirà, restituendo al rispetto le mura vetuste, i monumenti, i palazzi monumentali, le magnificenze dell'architettura che saranno così sottratte alla ignobile profanazione di quella veste straccione, che fu gloria dell'amicizia per Arlecchino, ma che non vuole essere miseramente sbandierata sulle bellezze dell'arte immortale.*

## Gli ingressi ai Fori

La *Stefani* comunica:

« In qualche giornale sono state pubblicate notizie inesatte sulle attuali tasse d'ingresso ai monumenti e musei dello Stato.

Si è affermato, fra l'altro, che un turista per visitare i soli monumenti di Roma deve spendere L. 197; mentre sta di fatto che con la somma di sole 80 lire chiunque — italiano o straniero — può acquistare il diritto a visitare, senza alcun'altra spesa, non soltanto tutti i monumenti e musei statali di Roma, ma anche tutti gli altri del Regno.

Si è anche affermato che il Foro Romano e il Palatino sono stati divisi artificialmente in tre parti per modo che il visitatore deve ora pagare tre volte il biglietto d'ingresso. Sta di fatto invece che, con recente provvedimento, si sono ristabilite le due distinte tasse d'ingresso al Palatino ed al Foro Romano le quali, tranne che in questi ultimi cinque anni, sono sempre esistite. Il ripristino delle due tasse separate non ha recato alcun danno al pubblico, il quale, non potendo in una mattinata o in un pomeriggio visitare entrambi gli istituti, stante la loro grande estensione, era costretto — anche quando la tassa era unica — a compiere separatamente le due visite, ed a pagare quindi due volte la tassa d'ingresso ».

## Un'officina molesta

Varie famiglie che abitano il palazzo segnato n. 38 (86) al Viale delle Milizie sono venute a prospettarci la molestia che risentono da un'officina meccanica che lavora sino a tarda ora — stanotte, p. es., fino alle 1,30! —, affumicando gli appartamenti vicini con un fumo denso e sgradevole ed impedendo il riposo pel frastuono delle macchine ed il picchiare dei martelli.

## L'ATTIVITA' DELLA FEDERAZIONE DELL'URBE

## La riunione del Direttorio

Si è riunito il Direttorio della Federazione fascista dell'Urbe con il Direttorio del Fascio Romano di nuova nomina per discutere su importanti argomenti di propaganda e di organizzazione interna. Erano presenti anche l'on. Pellizzari e il comm. Ceccarelli, recentemente chiamati a far parte del Direttorio federale.

Il segretario federale rivolse anzitutto un fervido saluto a Maurizio Rava che ha lasciato la carica perchè assunto all'alta funzione di segretario generale del governo della Tripolitania ed ha ricordate le benemerenze eccezionali del Rava stesso sia come vice segretario federale, sia come presidente di quella Commissione di disciplina che ha risanato il Fascismo romano da ogni incrostazione parassitaria che ha colpito severamente tutti i tesserati di dubbia e di scarsa fede e che vigila con quotidiana e costante opera affinchè il partito in Roma e Provincia sia garantito e salvaguardato da ogni infiltrazione malsana.

Il segretario federale ha inoltre comunicato che a sostituire il comm. Rava nella carica di vice segretario federale ha designato il gr. uff. Giuseppe Ceccarelli, vice presidente della Commissione reale per la Provincia; e a presidente della Commissione di disciplina l'on. Vico Pellizzari.

Il Direttorio si è quindi occupato di importanti problemi che riguardano la città e la Provincia ed ha stabilito in linea di massima nel mese di settembre una grande giornata di propaganda in tutti i centri del Lazio per gli arruolamenti nella Milizia Nazionale da parte degli iscritti al Partito e dei giovani della leva fascista e per la iscrizione degli adolescenti alle locali organizzazioni dell'Opera Nazionale Balilla. A tale proposito il segretario federale prenderà i dovuti accordi con l'Opera Balilla e con il Comando di Zona della M. V. S. N. L'iniziativa in questione tende a sviluppare quella doverosa e costante collaborazione che il Fascismo romano intende dare a queste due grandi istituzioni del Regime.

Sono state anche esaminate importanti questioni di interesse locale nei riguardi del Porto di Civitavecchia, del Porto di Gaeta, del problema idrico dei Castelli Romani, ecc.

Il segretario federale ha inoltre rivolto un vivo elogio, al quale si è associato il Direttorio, per il funzionamento della Segreteria amministrativa che in breve tempo, per opera del segretario amministrativo comm. Gabriele Parolari, ha dato un assetto stabile e sicuro all'Amministrazione federale pur mantenendosi strettamente nei limiti delle disposizioni emanate dalla Direzione del Partito.

Il Direttorio ha inoltre constatato che la situazione interna in Provincia, salvo poche località dove è necessario ancora sopire o stroncare antichi rancori e vecchie beghe, è sotto ogni aspetto ottima, e così dicasi in città, dove il Fascismo ha raggiunto una organizzazione salda e ispirata a profondo senso di consapevolezza e responsabilità.

Il Direttorio federale tornerà a riunirsi la settimana prossima per concretare le modalità di una intensa ripresa di propaganda nel prossimo autunno.

**Commissione di revisione e disciplina**

*Fascio di Ariccia.* — Canonico Don Fulvio Romani. — Sospeso *sine die* dal partito per spirito fazioso ed intollerante, e per indisciplina e condotta contrastante con la veste sacerdotale.

**Gruppo Tiburtino**

Tutti i fascisti del Gruppo Tiburtino che non hanno rinnovata la tessera per il 1927 sono invitati a presentarsi al più presto nella Sede del Gruppo dalle ore 20,30 in poi per regolare la loro posizione.

Fra le iniziative che il Gruppo sta sviluppando vi è quella della biblioteca che è in formazione. Si rivolge pertanto appello a tutti i fascisti del Gruppo Tiburtino perchè vogliano concorrere doverosamente a portare a compimento tale proficua iniziativa.

## I mercati si spazzino coll'acqua!

Un gruppo — numerosissimo — di abitanti e di negozianti al Viale Giulio Cesare e in via Leone IV, si è rivolto a noi per segnalarci un grave sconcio, nocivo alle cose, alla salute, alla igiene, sul quale richiamiamo l'attenzione delle Autorità competenti del Governatorato.

« Al tocco dopo il mezzogiorno — ci scrivono — termina il mercato nel Viale Giulio Cesare, in via Leone IV e adiacenze. I venditori tolgono via i loro banchi e le baracche di vendita, ma lasciano sul suolo sparsi i relitti di ogni genere del mercato finito.

« Scomparsi i venditori, subito subentrano gli spazzini per togliere via le immondizie. Tuttociò è regolarmente fatto e anche coscienziosamente, malgrado che quel lavoro di spazzatura sia laborioso e faticoso.

« Soltanto — e qui sopravviene il guaio — la spazzatura è fatta senz'acqua... Le granate lavorando a secco, spazzano via le immondizie, ma sollevano un polverone degno di un deserto sahariano. Le case, specie negli appartamenti più bassi sono invase da una nebbia densissima, carica di effluvii pestiferi, natura di ogni più irrespirabile miasma.

« I mobili delle case ne sono rovinati, con grande disperazione delle massaie; — i negozii sono invasi da una polvere grassa che è deleteria, rovinosa per le merci; — e i polmoni, infine, sono condannati ad assorbire ogni porcheria con grave minaccia di possibili tubercolosi... ».

Ci fermiamo a questo punto. I reclamanti hanno ragione, anche perchè noi abbiamo constatato di persona il gravissimo sconcio. In una città come Roma ricchissima di acqua, questi guai non dovrebbero verificarsi, per il decoro della Capitale, per la salute dei cittadini. Dunque: acqua, acqua, acqua nell'ora e nell'atto della spazzatura dei mercati.

## I prezzi delle "specialità,, medicinali

Il Presidente della Commissione prefettizia dell'Ordine dei farmacisti di Roma comunica:

Si fa viva preghiera ai signori produttori di specialità medicinali, di voler comunicare tempestivamente ai farmacisti e, per cortesia, al Sindacato provinciale — piazza Rondanini 33 — le eventuali modifiche di prezzo che apportassero ai loro prodotti, e ciò per evitare possibili errori e conseguenti incidenti, da mancata conoscenza di tali variazioni.

## I funeri della signora Milani

Questa mattina, partendo dalla abitazione dell'estinta in Via Giulio Cesare 109, è avvenuto il trasporto della salma della signora Palmira Felci vedova Milani, mamma adorata del nostro capo ufficio della pubblicità cav. Aristide Milani.

Oltre i congiunti seguivano il feretro molte famiglie amiche dell'estinta ed una numerosa rappresentanza della *Tribuna*.

Dopo la benedizione data nella Chiesa del Rosario la salma, seguita dai famigliari, si è avviato al Verano.

Rinnoviamo al nostro caro compagno di lavoro le affettuose condoglianze della famiglia della *Tribuna*.

## Il X Congresso Nazionale
### degli olivicoltori

Il Comitato ordinatore, del quale il comm. Dino Cacciari presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, ha accettato la presidenza e la Giunta Esecutiva, presieduta dall'onorevole Grassi stanno attendendo alla preparazione del X Congresso Nazionale degli Olivicoltori che avrà luogo in Sardegna nel prossimo ottobre.

Il Congresso si annunzia particolarmente importante in conseguenza dell'ultimo provvedimento col quale il Governo Nazionale decretando la costituzione di consorzi per la difesa dell'olivicoltura ha gettato le basi del risorgimento di questo fondamentale ramo dell'economia agraria nazionale.



## Sindacato fascista Ingegneri

Dopo accordi intervenuti tra l'on. Rossoni, l'avv. Di Giacomo e il prof. Calza-Bini sono stati nominati a reggere il Sindacato fascista ingegneri, quale Commissario straordinario l'ing. A. V. Beretta, vice-presidente dell'Istituto per le Case popolari; a vice-commissario è stato nominato il consigliere di detto Istituto ingegnere conte Gentiloni Silvestri e a direttore del Bollettino dei prezzi l'ingegnere Costantini direttore dell'Istituto per le case popolari.

La classe degli ingegneri accoglierà benevolmente tali nomine di ingegneri, vecchie reclute del Sindacalismo fascista, sicura di vincere la battaglia della tutela del titolo contro qualsiasi usurpatore di titoli accademici.

## Un vecchio ucciso dal treno
### presso la stazione di San Polo

Ieri al passaggio a livello della stazione di San Polo, presso Tivoli, l'agricoltore Uccelli Francesco, di anni 70, di Castelmadama, è stato ucciso dal treno merci n. 7934.

I carabinieri di Tivoli piantonarono il cadavere che è stato rimosso dopo il nulla osta rilasciato dal pretore.

## Manca l'acqua...

Le numerose famiglie che abitano il blocco di case del viale delle Milizie che portano i numeri 38 (86) e 36 (84) si lamentano perchè da più giorni manca loro l'acqua. E' un inconveniente che si ripete troppo spesso nel corso dell'anno, e sarebbe tempo che si provvedesse ad eliminarlo definitivamente.

# L'Olimpiade di atletica leggera è stata vinta dall'Ungheria

## Paternò si aggiudica brillantemente il "penthatlon,,

L'italiano Paternò vincitore del « Penthatlon ».

*L'ultima giornata dei campionati italiani di atletica leggera ha registrato per l'Italia una grande vittoria: quella nel Penthatlon. Paternò che già nel corso di queste olimpiadi aveva trovato il modo di farsi distinguere, ha trionfato in una delle prove più difficili dopo una lotta viva, palpitante sostenuta col francese Fleuret col quale terminava a pari merito nel punteggio, ma sul quale poteva trionfare grazie all'applicazione della tabella olimpionica. Il significato della vittoria di Paternò, si eleva al disopra di una semplice affermazione, poichè serve a dimostrare il progresso che anche nell'atletica hanno compiuto i nostri rappresentanti. Perchè, per vincere il penthatlon, bisogna essere un atleta completo. Non basta specializzarsi in un dato ramo, ma è necessario essere ben preparati in tutte le cinque prove che la specialità della gara richiede. Paternò, aggiudicandosi questa vittoria, si è mostrato degno della fiducia che avevamo riposto in lui ed ha donato all'Italia, dopo Tommasi, un altro campionato mondiale. Con lui vanno ricordati anche Baracchi e Carrer che hanno diviso nella classifica generale il francese Fleuret dal polacco Ren.*

*Il campionato mondiale universitario è terminato: l'Italia ha conquistato il terzo posto dietro l'Ungheria e la Francia precedendo altre nazioni ben più agguerrite della nostra, grazie alla volontà dei nostri ragazzi che è quella di vincere nel nome della Patria che attende da loro sempre più ambiti trionfi.*

### Le ultime gare di atletica

Sono terminati allo Stadio militare della Farnesina, i campionati mondiali universitari di atletica. Le ultime due prove di ieri comprendevano la quinta del Penthatlon (corsa piana m. 1500), alla quale parteciparono i sei meglio classificati, e la staffetta svedese (m. 400-300-200-100). Ecco i dettagli delle due prove:

*Corsa piana m. 1500.* — 1. Ren (Polonia) in 4'44" 2/5; 2. Paternò (Italia) in 4'59" 1/5; 3. Carrer (Italia) in 4'59" 2/5; 4. Fleuret (Francia) in 5'20"; 5. Baracchi (Italia) in 5'40" 1/5.

Il polacco Ren si distacca in partenza di una decina di metri dal gruppo condotto da Paternò e composto da Carrer, Fleuret, Baracchi e Tass. Dopo il primo giro Tass, esausto abbandona mentre Fleuret, in difficoltà perde terreno. Paternò, visto cedere il francese, aumenta l'andatura riuscendo ad avvicinare ed a superare Ren. Il passaggio al secondo giro avviene in quest'ordine: Paternò, Ren, Carrer, Fleuret e Baracchi. Sulla linea del traguardo, Paternò, credendo di avere terminato la gara si ferma lasciandosi così superare dal polacco. Incitato dal pubblico, Paternò riprende, ma risentendo dello sforzo fatto poco prima, non riesce più a raggiungere Ren. Siamo così all'ultimo mezzo giro. Il « leader » italiano cala sempre più, tanto che prima di abbordare l'ultima curva viene superato da Carrer. Ma è un attimo. Con una forza di volontà ammirevole riesce a riguadagnare il secondo posto e ad assicurarsi così il medesimo punteggio, nella classifica generale del Penthatlon, del francese Fleuret.

*Classifica generale del Penthatlon.* — 1. Paternò (Italia) con punti 3154.232; 2. Fleuret (Francia) con punti 3155.765; 3. Baracchi (Italia) con punti 2988.56; 4. Carrer (Italia) con punti 2814.22; 5. Ren (Polonia).

Il suono lungo e prolungato della Marcia Reale, lo sventolio del tricolore del pennone che consacra le vittorie, una ovazione incessante, formidabile ed infinita, salutano questo grande successo di Paternò che dona all'Italia la più grande vittoria conquistata nei campionati mondiali di atletica leggera.

*Staffetta svedese.* — 1. Ungheria (Verese, Ottoway, Paitz, Magdics) in 2'2" 1/5; 2. Francia (André, Mattei, Krotoff, Wirsth) in 2'2" 4/5; 3. Cecoslovacchia (Holub, Cerny, Knenikj, Dostal) in 2'3"; 4. Svizzera (Hugi, Strebi, Rammelmeyer, Martin) in 2'4" 1/5; 5. Polonia (Kasperkiewicz, Koramkiewer, Weiss, Koskewski) in 2'4" 4/5; 6. Italia (Brignale, D'Agostino, Jodice, Taraleusi) in 2'5" 1/5.

Prova combattutissima e interessante. Al via l'ungherese Verese assume il comando riuscendo a ricevere il cambio da Ottoway con un lieve vantaggio sugli altri. Da questo momento, gli ungheresi non saranno più raggiunti. Nelle posizioni retrostanti gli spostamenti avvengono si può dire ad ogni frazione e soltanto gl'italiani, che rilevano il cambio malissimo, perdono continuato contatto. Ne vale il bruciante finale di Tarabusi per riacquistare le posizioni perdute. Nell'ultima frazione Martin compie anch'egli dei prodigi ma non può fare altro di meglio che impegnare seriamente il cecoslovaco Dostal e mantenere il quarto posto alla sua squadra.

L'Olimpiade atletica goliardica è terminata. Un triplice colpo di pistola ne annuncia la chiusura.

### Le classifiche delle nazioni dopo i campionati di nuoto e di atletica

L'olimpiade di atletica leggera è stata vinta dall'Ungheria, seconda si è classificata la Francia, terza l'Italia.

Ecco la graduatoria:

1. Ungheria con punti 130; 2. Francia con punti 115; 3. Italia con punti 77; 4. Polonia con punti 60; 5. Cecoslovacchia con punti 25; 6. Svizzera con punti 23; 7. Estonia con punti 21; 8. Austria con punti 19; 9. Haiti con punti 10; 10. America con punti 5; 10. Lettonia con punti 5.

La classifica per il premio rappresentanza è la seguente:

1. Ungheria con punti 9; 2. Italia con punti 8; 3. Francia con punti 4; 4. a pari merito: Cecoslovacchia, Polonia e Austria con punti 3.

### L'italiano Renzo Minoli campione mondiale di spada

Dopo le eliminatorie svoltesi ieri mattina, hanno avuto luogo gli incontri per la finale del campionato mondiale universitario di spada, terminati a tarda ora. La lotta è stata accanitissima fra il francese Bondoux e l'italiano Renzo Minoli, terminata con la vittoria del capitano della squadra italiana.

Ecco i risultati degl'incontri:

Bondoux (Francia) batte Chaillou (Francia) 3 a 0.
Minoli Enrico (Italia) e Manfredi (Italia) 3 a 3.
Dutot (Francia) batte Wermper (Francia) 3 a 2.
Minoli (Italia) batte Bertolaja (Italia) 3 a 1.
Bondoux (Francia) batte Dutot (Francia) 3 a 2.
Brasseur (Belgio) batte Eldileji (Ungheria) 3 a 1.

Da sinistra a destra: la squadra ungherese vincitrice della staffetta svedese e la squadra francese prima classificata nella staffetta 4x400.

Bertolaja (Italia) batte Minoli Enrico (Italia) 3 a 1.
Wermser (Francia) batte Chaillou (Francia) 3 a 0.
Bertolaja (Italia) batte Minoli Enrico (Italia) 3 a 0.
Dutot (Francia) batte Chaillou (Francia) 3 a 2.
Minoli Renzo (Italia) batte Manfredi (Italia) 3 a 0.
Bondoux (Francia) batte Wormser (Francia) 3 a 1.
Minoli Renzo (Italia) batte Minoli Enrico (Italia) 3 a 2.
Dutot (Francia) batte Bertolaja (Italia) 3 a 2.
Minoli Renzo (Italia) batte Wormser (Francia) 3 a 2.
Bondoux (Francia) e Brasseur (Belgio) 3 a 3.
Chaillou (Francia) batte Erdelyi (Ungheria) 3 a 0.
Chaillou (Francia) batte Brasseur (Belgio) 3 a 1.
Bondoux (Francia) batte Erdeley (Ungheria) 3 a 1.
Dutot (Francia) batte Minoli Enrico (Italia) 3 a 2.
Wormser (Francia) batte Manfredi (Italia).
Minoli Renzo (Italia) batte Erdeley (Ungheria) 3 a 2.
Wermser (Francia) batte Brasseur (Belgio) 3 a 1.
Chaillou (Francia) batte Manfredi (Italia).
Minoli Renzo (Italia) batte Brassuer (Belgio) 3 a 0.
Bondoux (Francia) batte Erdeley (Ungheria) 3 a 2.
Minoli Enrico (Italia) batte Bondoux (Francia) 3 a 2.
Bertolaja (Italia) batte Chaillou (Francia) 3 a 2.
Manfredi (Italia) e Dutot (Francia) 3 a 3.
Minoli Renzo (Italia) batte Chaillou (Francia) 3 a 1.
Dutot (Francia) batte Erdeley (Ungheria) 3 a 0.
Minoli Enrico (Italia) batte Brasseur (Belgio) 3 a 2.
Manfredi (Italia) batte Erdeley (Ungheria) 3 a 1.
Wormser (Francia) batte Bertolaja (Italia) 3 a 0.
Manfredi (Italia) batte Brasseur (Belgio) 3 a 1.
Minoli Enrico (Italia) batte Erdeley (Ungheria) 3 a 2.
Bondoux (Francia) batte Minoli Renzo (Italia) 3 a 2.
Bertolaja (Italia) batte Brasseur (Belgio) 3 a 1.
Minoli Enrico (Italia) e Wormser (Francia) 3 a 3.
Bondoux (Francia) batte Manfredi (Italia) 3 a 1.
Minoli Renzo (Italia) batte Dutot (Francia) 3 a 1.
Bondoux (Francia) batte Bertolaja (Italia) 3 a 2.
Minoli Enrico (Italia) batte Chaillou (Francia) 3 a 2.
Dutot (Francia) batte Brasseur (Belgio) 3 a 2.
Bertolaja (Italia) batte Erdeley (Belgio) 3 a 1.

Classifica generale:

1. Minoli Renzo (Italia) con 8 vittorie e 1 sconfitta;
2. Bondoux (Francia) con 7 vittorie e 2 sconfitte;
3. Dutot (Francia con 6 vittorie e 3 sconfitte;
4. Wormser (Francia) con 5 vittorie e 4 sconfitte;
5. Bertolaja (Italia) con 5 vittorie e 4 sconfitte
6. Minoli Enrico (Italia) con 4 vittorie e 5 sconfitte.

IL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

### Il valore della squadra austriaca

Sabato si svolgerà allo Stadio Nazionale nel pomeriggio l'attesissimo incontro Italia-Austria. E' ancora recente il ricordo della difficile vittoria ottenuta dai goliardi italiani a Torino pochi mesi or sono sugli stessi competitori di domani; e quando si pensi che l'Austria ha voluto inviare a Roma una squadra ancora più forte di quello di Torino, è giustificata l'ansia dell'attesa.

La formazione della squadra austriaca è la seguente: Memschak (Graz); Cechstein (Graz); Kolzlhuber (Vienna); Brandes (Vienna); Tarnits (Graz); Kreupl (Vienna); Svopoda, Remge, Schiene (Vienna); Reintaler (Graz); Vanecek (Vienna).

Gli sportivi italiani sanno bene che Svopoda e Vanecek furono più volte nazionali svizzeri, e che l'attaccante Remge fu il giocatore che destò a Torino l'impressione più profonda; egli è il vero cannoniere della squadra. Indubbiamente la compagine italiana avrà una partita difficilissima con gli austriaci, il cui esito non è facile pronosticare. Il cav. Rangone opporrà agli austriaci, che indosseranno la camicia rossa e bianca e i calzoncini neri, i migliori uomini che ha a sua disposizione, perchè intende assolutamente vincere. Il girone semplice all'italiana, che è stato fissato al Consiglio degli Sports, non permette il minimo arresto. Al massimo le riserve, le quali però valgono i titolari, saranno impiegate opportunamente per il successivo incontro che nella giornata di domenica vedrà di fronte Austria e Ungheria.

La Commissione ha anche stabilito gli arbitri delle partite da farsi. Sabato: Italia-Austria, sig. Gama; domenica ore 15: Austria-Svizzera, sig. Dani; ore 17: Ungheria-Italia, sig. Barlassina; martedì Ungheria-Austria, sig. Dani.

Come vedesi i buongustai del foot-ball hanno in questo periodo dei piatti prelibati. Anche il torneo di calcio, per la sua importanza, sarà degno della grandiosità dei Campionati Mondiali Universitari, voluti ed ottimamente organizzati dai migliori esponenti della gioventù italiana.

IL CAMPIONATO DI SCIABOLA

### Italia batte Ungheria e si aggiudica il campionato

Al campionato universitario di sciabola a squadre hanno partecipato quelle dell'Italia e dell'Ungheria. La vittoria è spettata agli universitari italiani fra i quali il migliore è stato indubbiamente Rastelli.

Ecco i risultati:

Dany (Ungheria), E. Pavani (Italia) 5-3 — Rastelli (Italia), E. Meark (Ungheria) 5-1 — Kolmar (Ungheria), E. Chiavacci (Italia) 5-4 — Klassaky (Ungheria), E. Volpani (Italia) 5-4 — Pavani (Italia), E. Meak (Ungheria) 5-1 — Kolmad (Ungheria), E. Rastelli (Italia) 5-3 — Chiavacci (Italia), E. Klessansky (Ungheria) 5-2 — Dans (Ungheria), E. Volpani (Italia) 5-1 — Kolmar (Ungheria), E. Pavani (Italia) 5-2 — Rastelli (Italia), E. Klessansky (Ungheria) 5-1 — Chiavacci (Italia), E. Dany (Ungheria) 5-3 — Volpani (Italia), E. Meak (Ungheria) 5-1 — Pavani (Italia), E. Klasensky (Ungheria) 5-4 — Rastelli (Italia), E. Dany (Ungheria) 5-4 — Meak (Ungheria), E. Chiavacci (Italia) 5-4 — Kolmar (Ungheria), E. Volpani (Italia) 5-1.

*Classifica*: 1. Italia con 5 vittorie e 57 stoccate ricevute; 2. Ungheria con 3 vittorie e 62 stoccate ricevute.

IL CAMPIONATO DI TENNIS

### La Francia eliminata nel "match" delle nazioni

Al campionato di tennis per Nazioni partecipano la Cecoslovacchia, la Svizzera, il Sud Africa, la Polonia, la Francia e l'Italia.

Nelle eliminatorie svoltesi in questi giorni la Svizzera fu eliminata dalla Cecoslovacchia (4-1) ed il Sud Africa dalla Polonia (3-0). Rimangono così classificate per la semifinale l'Italia, Francia, Polonia e Cecoslovacchia.

Questa mattina sono iniziate le gare che hanno visto di fronte la Francia alla Cecoslovacchia e l'Italia alla Polonia.

Le prove, come è noto comprendono un doppio e due singoli.

La squadra francese, presentatasi nel « double » con Gerand e Wormser è stata nettamente battuta da quella cecoslovacca composta da Zooraleck e Notny.

In seguito a questa sconfitta, ha preferito dichiarare « forfait » nei singoli, vista l'inferiorità di uno dei suoi componenti — Wormser — nei confronti con gli avversari cecoslocchi. La Francia viene così ad essere eliminata, mentre la Cecoslovacchia ha acquisito il diritto di entrare nella finale.

Si è svolto quindi il « match » di semifinale fra l'Italia e la Polonia che comprende pure tre incontri. Gli unici due incontri disputati questa mattina sono stati vinti dall'Italia e precisamente da Gaslini, che ha battuto Czetwrtynsky e da Bonzi che ha battuto Warmuski.

Gli altri incontri saranno disputati nel pomeriggio. Con queste vittorie l'Italia viene a trovarsi con due punti di vantaggio nei confronti con la Polonia il che lascia sperare che possa entrare nella finale poichè è necessario vincere un solo incontro, di quelli rimasti da disputare, per assicurarsi il posto di finalista.

In questo caso l'Italia verrebbe opposta alla Cecoslovacchia.

Ecco i risultati di questa mattina:

Zoovraleck-Norotny (Cecoslovacchia), battono Geraud-Wormser (francesi) 5-7, 6-3, 7-5, 7-5.

Gaslini (Italia), batte Czetwortynsky (Polonia), 6-1, 4-6, 3-7, 3-6, 6-1.

Bonzi (Italia), batte Warmuski (Polonia), 7-5, 6-4, 6-3.

## L'Assemblea dei Delegati universitari

L'Assemblea dei delegati della Confederazione riunita nella mattinata e nel pomeriggio di oggi ha continuato la discussione sui rapporti tra la Confederazione e la Società degli studenti tedeschi. Nella serata, chiusasi la discussione, l'Assemblea ha proceduto alla elezione della nuova presidenza e dei nuovi membri del Comitato esecutivo, che, per lo statuto della Confederazione, non possono rimanere in carica più di due anni. La elezione ha dato i seguenti risultati: Presidente dott. Maltini; vice presidente effettivo Bagnall; vice presidenti: Rosier, Basshardt e Socerosa; segretario generale Posaryaky. Il presidente italiano, dott. Maltini, rimarrà in carica un anno per assumere nel secondo anno la vice presidenza mentre il vice presidente dott. Bagnall assumerà invece la presidenza nel secondo anno.

Finita la votazione e conosciutisi i risultati, i presenti hanno salutato il nuovo Comitato esecutivo nonchè il vecchio che con tanta competenza e zelo fu presieduto dal principe Balinski. Prima che la seduta terminasse, il dott. Maltini ha rivolto ai presenti un ringraziamento per la fiducia che essi gli hanno dimostrato, ripromettendosi che questa fiducia venga seguita ben presto da fatti concreti.

In seguito a proposta del sig. Baugnet, che resta per statuto al posto di segretario effettivo del Comitato, il principe Balinski e il sig. Mac Adam, presidente e vicepresidente del vecchio Comitato esecutivo, sono stati nominati ad unanimità; presidente e vice presidente « ad honorem » della C. I. E.

La seduta si è sciolta fra entusiastici applausi ed ovazioni al Duce ed a S. E. Turati che diuturnamente seguono il movimento della gioventù universitaria.

### Gli ungheresi per gli universitari caduti in guerra

Domani sabato alle ore 11 la Delegazione ungherese e gli atleti ungheresi si recheranno alla R. Università degli studi di Roma a deporre una corona alla lapide dei Caduti universitarii fascisti.

### Una gita a Tivoli

TIVOLI, 2. — Stamane circa trecento studenti che partecipano alle gare sportive internazionali, sono giunti col treno speciale alle 9,30 nella nostra città. Erano ad attenderli alla stazione tutte le Autorità cittadine con musica e bandiere.

Alle 10.30 vi è stato un ricevimento al palazzo del Comune ed agli ospiti è stato offerto un « vermouth » d'onore.

Ha parlato il consigliere di Prefettura comm. Falanga, dichiarandosi lieto che i goliardi di tutto il mondo siano venuti a Tivoli ed in Italia ove hanno potuto constatare che per merito del Governo fascista regna l'ordine e si lavora.

Gli studenti si sono poi ripartiti in gruppi per visitare la Villa Gregoriana, Villa D'Est, e Villa Adriana.

Alle 13 vi è stato un banchetto alla Villa D'Este offerto dal Comune di Tivoli.

La cittadinanza ha accolto con vivo entusiasmo la schiera degli ospiti graditi.

### Il grande concerto di Mascagni all'Augusteo

Il fascino di Pietro Mascagni sulla folla è più che mai intenso. Un concerto sinfonico diretto dal geniale musicista livornese si risolve immancabilmente in una festa artistica e mondana brillantissima. Iersera per ascoltare l'*Eroica* di Beethoven, le sinfonie del *Guglielmo Tell* e dei *Vespri siciliani* e alcuni brani mascagnani giustamente famosi, molto pubblico è accorso all'Augusteo. Sia come animatore della massa orchestrale che come compositore, il Mascagni ha riportato un successo invidiabile.

Naturalmente, l'uditorio ha acclamato con particolare esultanza le musiche del Mascagni, mostrando di gradire assai la *Visione lirica* « Guardando la S. Teresa del Bernini », il *Notturno* del *Silvano* e il brioso, fosforescente *Carnevale*, gemma della suite « La Città eterna ». Gli *Intermezzi* della *Cavalleria* e dell'*Amico Fritz* sono stati bissati.

Il concerto — che era in onore delle rappresentanze Universitarie convenute in Roma per le Olimpiadi — si è aperto con l'esecuzione degli Inni nazionali e dell'Inno goliardico. Assistevano alla festa eminenti personalità politiche quali S. E. il Ministro Fedele, S. E. Augusto Turati, l'on. Bolzon, Umberto Guglielmotti ecc. Imponente lo stuolo studentesco. Perfetta la disciplina. Dunque, una serata lieta e caratteristica. Il concerto, eccezionalmente lungo, si è protratto sino alla mezza.

### La Conferenza di Enrico Ferri

Dinanzi ad un numerosissimo pubblico Enrico Ferri ha tenuto ieri sera l'annunciata conferenza al Palazzo dell'Esposizione sull'attuale momento politico.

Dopo avere rivolto un saluto al principe Balinski presidente della Confederazione Internazionale degli Studenti, l'on. Ferri ha parlato del Fascismo dimostrando come la politica di esso si compendia sulla riaffermazione dei valori morali e sulla riaffermazione della supremazia sovrana dello Stato sopra gli interessi particolari di individui e di classi.

« Questa idea spiega — ha detto l'on. Ferri — tutta l'opera grandiosa del regime fascista dalla legge sui Sindacati che sottopone alla giurisdizione dello Stato anche i conflitti economici, alla legge per la maternità e l'infanzia, agli istituti del dopolavoro ed all'educazione dei Balilla ed Avanguardisti, per la salute della stirpe, attraverso la miracolosa restaurazione del pubblico erario fino alla valorizzazione del nome italiano in ogni parte del mondo colle imprese del più sapiente eroismo ».

L'on. Ferri, che ha pronunciato il suo eloquentissimo e magistrale discorso in francese, è stato varie volte applaudito e alla fine accolto da una grande ovazione al grido: Viva il Fascismo! Viva Benito Mussolini!

I CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO A BOLOGNA

### Le gare dei tuffi e per "ondine,,

BOLOGNA, 2. — Ecco le classifiche delle due batterie delle gare di tuffi alti svoltesi ieri nel pomeriggio.

**1.a Batteria.** — 1. Rebechager (Germania) punti 112,82; 2. Mac Donal (Inghilterra) punti 100,72; 3. Selva (Italia) punti 96,18; 4. Lenermand (Francia) punti 95,34; 5. Grile (Jugoslavia) punti 87,70.

**2.a Batteria.** — 1. Luber (Germania) punti 114,04; 2. Oharg (Svezia) punti 98,58; 3. Cangiullo (Italia) punti 98,44; 4. Vayda (Ungheria) punti 98,20; 5. Stadelmayer (Austria) punti 92,92; 6. Maerz (Polonia) punti 64,32.

**Palla a nuoto.** — Ungheria batte Belgio 3-2; interrotto per l'oscurità a 26" dalla fine.

Questa mattina, alla presenza di un pubblico numeroso, si sono iniziate le gare. L'apertura della giornata è stata fatta con un « match » di consolazione fra la Germania e la Spagna.

La squadra tedesca si è nettamente imposta segnando 5 punti nel primo tempo e 4 nel secondo; perciò ha battuto la Spagna per 9-0.

Ha avuto poi luogo l'inizio delle batterie dei 40 metri per signore. Ecco i risultati:

**1.a Batteria.** — 1. Lauert (Inghilterra) in 6'22"; 2. Erekens (Germania) in 6'27"; 3. Leduc (Francia) in 6'28"6/10; 4. Klapoyk (Olanda) in 6'33"6/10; 5. Friedladrowa (Cecoslovacchia) in 7'10".

L'olandese è in testa subito dopo il via, seguita dalla tedesca Erekens che però ai 150 metri si lascia raggiungere dall'inglese Lauert. La cecoslovacca Friedladrowa è ultima.

Ai duecento metri Lauert che nuota un classico crawl passa al comando mentre le ondine francese, tedesco e olandese lottano sulla stessa linea. Ai 350 metri la Leduc guadagna la seconda posizione ma la Erekeus la raggiunge e la passa di misura negli ultimi 30 metri. L'inglese ha vinto indisturbata.

Seconda batteria: 1. Brau (Olanda) in 6'16" 4/5; 2. Cooper (Inghilterra) in 6'19" 1/5; 3. Lawy (Austria); 4. Lehman (Germania); 5. Roty (Francia); 6. Roye (Jugoslavia).

Alla partenza la Braun guadagna qualche lunghezza ma la tedesca Lehman e l'inglese Cooper sono presto sulla scia dell'olandese. Ultime sono la jugoslava e la francese. Ai 300 metri la Braun è ancora in testa, mentre la Lawy prende il secondo posto. Ai 350 metri la Braun è sempre in testa e vince nonostante un ottimo ritorno della Cooper che porta via il secondo posto alla Lawy.

### Eliminatorie staffette 200 x 4

Prima batteria: 1. Germania (Hermann, Schubert, Berges, Heurich) in 10'9" 4/5; 2. Svezia Burck, Lundhal, Fustaffoson, Arone Borg) in 10'35" 3/5; 3. Belgio in 10'52" 1/5; 4. Austria; 5. Jugoslavia; 6. Grecia.

La Germania è subito in testa seguita dall'Austria, dal Belgio e dalla Svezia. Ai ducento metri è sempre prima la Germania mentre la Svezia s'è portata al secondo posto seguita dall'Austria e dal Belgio. Ai 400 la Svezia sorpassa la Germania mentre il Belgio è in terza posizione. Negli ultimi 200 metri la Germania riacquista e sorpassa la Svezia. La vittoria della Germania è dovuta al fatto che nell'ultima frazione scende in acqua il campione mondiale Arne Borg il quale non si impegna affatto dovendo partecipare oggi nel pomeriggio alla finale dei 1500 ed essendo già la sua squadra sicura finalista.

Seconda Batteria Staffette: 1. Ungheria (Tardy, Vannay I, Vannay II, Barany) in 10'13" 3/5; 2. Italia (De Barbieri, Conelli, Bacigalupo, Polli) in 10'19" 1/5; 3. Czecoslovacchia in 10'29" 4/5; 4. Francia in 10'34" 4/5; 5. Inghilterra in 10'44".

Fin dalla prima frazione l'Unghoria si pone in testa ed acquista alcuni metri per merito di Tardy. Il nostro De Barbieri compie la frazione in 2'37" 3/5. Nella seconda frazione scende Conelli che riacquista alcuni metri e compie il suo tratto in 2'35". Nella terza frazione scende in acqua il ligure Bacigalupo che compie una gara meravigliosa impiegando 2'29" 2/5 che dovrebbe costituire un nuovo record italiano sulla distanza, ma che non verrà omologato.

Nell'ultima frazione mentre l'Italia è nettamente in vantaggio sulle altre squadre e preceduta solamente dall'Ungheria scende in acqua Polli che compie il percorso in 2'37" 3/5. La magnifica performance compiuta dalla squadra italiana è lungamente applaudita.

### Match di water-polo

Francia batte Svezia per 4 a 1.

Il « match » è interessantissimo ed è accanitamente combattuto. La Svezia resiste benissimo alla maggior classe dei francesi, ma nel primo tempo deve subire due goals. Nella ripresa il giuoco è più equilibrato. Ciononostante i francesi segnano altri due punti mentre gli svedesi marcano il goal dell'onore.

### La Coppa dell' "Ora,,

A un cortese invito dell'on. Turati, Segretario Generale del Partito, la Direzione e l'Amministrazione dell'*Ora*, diffuso autorevole quotidiano di Palermo — hanno immediatamente aderito con l'invio di una bellissima « Coppa » d'argento massiccio.

Alle parole di Turati che riaffermano il principio educativo nello sviluppo della Giovinezza d'Italia, il giornale risponde che ad esso non sfuggì il significato della festa, la visione radiante di questo raduno di potenza del mondo, che vengono a Roma a spiegare le falangi agguerrite negli stadi, dopo che ha reso possibile il solco onde il pensiero incide le fronti.

La Coppa è un bellissimo oggetto d'arte, dalle linee elegantissime, finemente cesellata: e vuole esprimere l'augurio, la fede immutabile nei destini della Patria, quali li sorreggeranno i fatti della nuova generazione, forgiata nel nome grande d'Italia dalla volontà di Benito Mussolini.

### Uno svedese ha compiuto il giro del mondo in bicicletta

BERLINO, 1.

Si ha da Stoccolma che ieri è tornato in quella città certo Enrico Hult il quale ha compiuto il giro del mondo in bicicletta. Ricco di avventure non sempre gradevoli è stato il suo viaggio.

In Spagna l'Hult fu arrestato essendo stato scambiato per un delinquente svedese che da tempo era ricercato; nell'Africa del nord fu trattenuto 21 giorni da una tribù del Riff; in Turchia fu nuovamente arrestato e passò di prigione in prigione; in India fu morsicato da un serpente e restò per vari giorni fra la vita e la morte.

Egli ha consumato 14 biciclette e ha compiuto il viaggio in un tempo relativamente breve essendo partito il 17 aprile 1925 da Stoccolma.

La capitale svedese gli ha tributate accoglienze trionfali.



IL GRAN PREMIO D'EUROPA A MONZA

## Le ultime prove sul Circuito

KREISS — CAMPARI

MILANO, 1. — Nell'antivigilia della disputa del Gran Premio d'Europa la pista di Monza ha vissuto un'intensa attività, ma non soltanto gli iscritti al Gran Premio d'Europa hanno provato intensamente. Anche alcuni fra i concorrenti del Gr. P. Milano, hanno compiuto l'ultimo « galoppo » per provare l'efficenza della propria macchina.

Nella mattinata Campari con l'*Alfa Romeo* che corre ha compiuto alcuni giri a forte velocità. E con lui e dopo di lui hanno girato le *O. M.* di Minoia e Morandi, la *Bugatti* di Ciriaci e la *B. N. C.* di Sanjacq e la *Miller* di Kreiss.

Ilpilota americano, dopo aver compiuto a piccola velocità un paio di giri, si arrestava per un guasto di poco conto, riparabile facilmente alle officine.

Ha pure compiuto alcuni giri la signora Conti al volante della *Bugatti* di Ciriaci.

Nelle ore pomeridiane hanno nuovamente girato Campari, Minoia, Morandi, Ciriaci, Sanjacq, Pina Conti che dovette arrestarsi alla grande curva per mancanza di benzina. La macchina della stessa signora e del guidatori venne spinta a braccia ai box. La Conti vorrebbe poter partecipare al Gran Premio Milano ma il suo desiderio non potrà essere appagato. Ammesso è stato per il campione svizzero Probst che ha gareggiato parallelamente in pista con la signora Conti.

Siccome circola la voce che il campione Sondera rimasto vittima l'altro ieri nell'incidente alla curva di Lesmo non è in condizioni di essere domenica in pista, così egli invia agli organizzatori una lettera nella quale è detto: « Prego comunicare al popolo italiano che sarò in pista domenica prossima e con la fede nella vittoria ».

## NOTE VATICANE

### Il Cardinale Legato parte pel Congresso Eucaristico di Bologna

Ieri sera il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza il Cardinale Boggiani, dell'Ordine Domenicano, nominato Legato Pontificio al Congresso Nazionale Eucaristico di Bologna.

Il Cardinale Legato partirà da Roma la sera di lunedì prossimo, 5 corrente; il mattino di martedì 6 sarà alla Porretta, da dove, nel pomeriggio dello stesso giorno, il treno, con speciale vettura riservata, lo porterà a Bologna, ove giungerà alle 18.

Il Cardinale, rappresentante del Papa, sarà accompagnato, oltrechè dalla sua Anticamera, dai Prelati Monsignori Guerri, Reggente la Dataria Apostolica, Cicognani, sostituto della Concistoriale e dal Maestro delle Cerimonie pontificie Monsignor Capotosti.

Da Roma si recheranno al Congresso, e particolarmente per prendere parte alla solenne processione, vari Prelati e personalità del mondo cattolico, tra cui il Maestro di Camera del Papa Mons. Caccia Dominioni, il Maestro delle cerimonie pontificie Mons. Rospighi, il Cameriere segreto partecipante Mons. Migone, il Cappellano segreto del Papa Mons. Testoni ed altri.

Al seguito del Cardinale Legato si uniranno alcuni Camerieri di Spada e Cappa residenti a Bologna.

### Per il padre Hagen

A cura dell'Accademia pontificia delle Scienze uscirà tra pochi giorni in nitida veste una pubblicazione dedicata al direttore della Specola vaticana padre Hagen, che qualche mese fa ha compiuto 80 anni. La pubblicazione raccoglie il plebiscito che in quella fausta circostanza gli scienziati stranieri vollero fare in onore del dotto gesuita. L'opuscolo sarà presentato al Papa e inviato agli istituti scientifici corrispondenti. La stessa Accademia pontificia ha in animo di organizzare un ricevimento nella casina Pio IV, in onore degli scienziati di tutto il mondo Che, dopo i Congressi di fisica e di elettrotecnica di Como, verranno a Roma per rendere omaggio al Papa.

### Il conte Della Torre presiederà la Settimana Sociale di Firenze

Mons. Dalmazio Minoretti, arcivescovo di Genova, che negli scorsi anni diresse magistralmente le discussioni delle *Settimane Sociali*, per ragioni del suo ministero, ha chiesto agli organizzatori di esonerarlo dall'incarico di presiedere la prossima *Settimana Sociale* di Firenze.

A succedergli in tale ufficio è stato designato il conte Della Torre, direttore dell'*Osservatore Romano*.

## GLI SPETTACOLI

AL QUIRINO — La compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori ha iniziato iersera il suo corso di recite con vero successo. Un pubblico molto numeroso ha calorosamente applaudito la Menichelli, il Becci, il Pescatori che interpretarono ottimamente *Se volessi! Stasera I due signori della signora*. E domani il fortunato *Piccolo lord*.

Allo SPLENDOR — Stasera la compagnia siciliana Spadaro rappresenterà due lavori: *Bona gente* e *Taddarita* di Capuana e Martoglio.

All'ADRIANO — Continuano, applauditi, i grandi spettacoli di varietà.

### Spettacoli del 2 Settembre

**TEATRO QUIRINO**
Comp. Menichelli-Migliari-Pescatori
VENERDI' 2 — ore 21. La brillantissima commedia di F. Candera:
I DUE SIGNORI DELLA SIGNORA

ADRIANO — Ore 21: Spettacoli di arte varia.
ELISEO — Stagione lirica — Riposo.
MORGANA — Ore 17: Spettacoli d'arte varia.
JOVINELLI — Comp dramm. Garbini Gandusi — Ore 18: *La vendetta del muto*.
SPLENDOR — Compagnia Siciliana Spadaro — *Bona gente*.

**CASINA DELLE ROSE**
Ore 21.30 Grande audizione canzoni 1927 con PEPPINO VILLANI, AIDA RANIERI - GINO FRANZI.
SENSAZIONALE SUCCESSO

CINEMATOGRAFI
CENTRALE — *Il cavaliere senza paura*.
CORSO — *La sigaraia del Taberin*.
EXCELSIOR — *La sua ora*.
MODERNISSIMO — *La danzatrice del Nilo*.
OLIMPIA — *La lega delle mogli oppresse*.
QUATTRO FONTANE — *Paquita*.
QUIRINALE — *Chou-Chou*.
SUPERCINEMA — *Lo studente*.
VOLTURNO — *Il signore puro sangue*.

### La temperatura e il tempo

*Probabilità. Venti* — Deboli intorno nord nelle regioni settentrionali intorno levante sul medio e basso Adriatico, sciroccali sul basso e medio Tirreno, intorno nord sul rimanente.

*Stato del cielo* — Generalmente vario; in prevalenza nuvoloso sull'Italia meridionale, centrale e sulle isole, con probabili perturbazioni temporalesche sparse al sud.

*Temperatura* — In leggero aumento.

* * *

Oggi, a mezzogiorno, il termometro ha segnato in Roma 29,8, dopo avere oscillato, nelle 24 ore, fra 32 e 20.

Massime e minime nelle seguenti città: Moncalieri 30 a 18 — Milano 32 a 21 — Genova 27 a 21 — Venezia 30 a 21 — Firenze 35 e 17 — Ancona 25 a 21 — Lecce 29 a 19 — Foggia 27 a 20 — Napoli 29 a 21 — Palermo 28 a 18 — Bari 25 a 21 — Catania 30 a 21 — Messina 28 a 21 — Trieste 29 a 22 — Trento 29 a 17.

# INFORMAZIONI E ULTIME NOTIZIE

## La relazione dell'on. Mussolini per la linea aerea con l'Albania

Notevole per la sua importanza politica è la relazione del Capo del Governo e ministro dell'aeronautica che accompagna la convenzione riguardante la cessione al Governo italiano delle quote sociali della Società Adria Aero Lloyd di Tirana.

L'intendimento da parte del Governo italiano di stringere il più presto possibile rapporti di reciprocità con quello albanese, — scrive il Capo del Governo nella relazione alla Camera — *data la posizione che quella Nazione occupa nei confronti dell'Italia e la sua importanza politica e commerciale che per questa ne deriva, ha consigliato questo inistero a non lasciarsi precludere da Nazioni estere la possibilità di collegare i due Stati con una rete di linee aeree commerciali.*

Pertanto, cogliendo l'occasione che il Governo albanese aveva concesso alla Società Adria Aero Lloyd la istituzione di linee aeree interne in Albania e che l'Adria Aero Lloyd aveva ceduto in proprietà tutte le quote sociali alla Deutsche Luft Hansa A. G. di Berlino, con facoltà di disporne, il Governo italiano si è interessato presso quest'ultima Società per la sostituzione di una Società italiana in tutti i diritti di esclusività concessi dall'Albania alla predetta Società Adria Aero Lloyd.

Le relative trattative condotte con minuziosa cura sono state coronate da un favorevole esito, per cui si è potuto addivenire alla allegata Convenzione.

*L'onere finanziario previsto dalla Convenzione stessa se da un primo esame può sembrare un poco elevato, d'altra parte è compensato dall'originario movente politico il cui valore non può sfuggire ad alcuno.*

## Un messaggio al Duce dei fascisti italiani di Romenia

L'on. Baiocchi reduce da un viaggio all'estero, accompagnato dall'on. Turati, ha consegnato al Capo del Governo un messaggio dei fascisti italiani di Romenia.

Il Duce si è congratulato dell'omaggio entusiasta ed ha trattenuto l'on. Baiocchi in cordiale colloquio.

## La nuova moneta di lire venti
### La relazione del Ministro Volpi

Con Regio Decreto 23 giugno 1927 è stato com'è noto disposto il riordinamento della circolazione monetaria metallica e la sostituzione dei biglietti di Stato con le nuove monete di argento da 5 e 10 lire.

E' stata altresì deliberata l'emissione di una nuova moneta da L. 20.

Questi provvedimenti, per l'unificazione del servizio dell'emissione di biglietti di banca e per la soppressione dei biglietti da 25 lire, e per la sostituzione dei biglietti di Stato «hanno dato — scrive il Ministro delle Finanze nella sua relazione — buoni risultati, sia per il gradimento da parte del pubblico che nel ricomparire delle monete di argento ha avuta una tangibile prova della migliorata situazione finanziaria del Paese, sia per il vantaggio economico che deriverà all'erario per il fatto che le monete di argento vanno soggette a logorio abbastanza lento e quindi richiedono una minore spesa di rinnovazione, in rapporto a quelle cartacee».

Ora, in seguito alla soppressione del biglietto da 25 lire, per facilitare il cambio dei biglietti bancari e l'effettuazione dei pagamenti divisionali o di piccola entità, si è sentito il bisogno di creare una valuta intermedia fra il taglio da 50 lire che è quello inferiore della carta fiduciaria emessa dalla Banca d'Italia e la maggior moneta divisionale, ora in circolazione, che è quella d'argento di L. 10. Si è riconosciuta quindi l'urgente necessità di istituire una nuova moneta di argento, del valore nominale di L. 20. In questo modo, dato che l'importo della nuova moneta rappresenta un multiplo decimale di quelle già in corso, si avrà con la istituzione di essa un sistema monetario più omogeneo e saranno evitati i principali inconvenienti pratici che rendevano poco accetto e poco usato il soppresso biglietto da L. 25.

In occasione dell'istituzione della nuova moneta di argento da lire 20 si è ritenuto necessario anche disporre il ritiro dello scudo di argento — vecchio tipo — da lire 5, che costituisce oggi un anacronismo in confronto alle altre monete in corso e che non ha più ragione di esistere, specie dopo lo scioglimento dell'Unione Monetaria Latina.

Per completare poi il riordinamento della circolazione monetaria metallica, si è anche ritenuto opportuno e necessario stabilire il termine definitivo del 30 settembre 1927 per la presentazione al cambio delle monete di argento da 1 e 2 lire e da centesimi cinquanta, che già cessarono dall'aver corso legale per effetto del decreto luogotenenziale 1. ottobre 1917, n. 1550, e per le quali era tutt'ora consentito il cambio.

## Le diminuzioni degli stipendi ai maestri

Per le norme contenute nel Decreto 12 agosto sugli sgravi fiscali, da ieri 1. settembre, gli stipendi dei maestri di scuole avocate resteranno gravati dalle seguenti trattenute:

— *Categoria A - Stipendi dei titolari:*

| | |
|---|---|
| Fondo di garanzia cessione | 0.12 % |
| Monte pensioni, (sull'intero stipendio) | 8 % |
| Ricchezza Mobile (sullo stipendio depurato dal Monte Pensioni) | 9 % |
| Imposta complementare | 0.60 % |
| Totale | 17.52 % |

— *Categoria B - personale fuori ruolo; Provvisori e supplenti:*

| | |
|---|---|
| Monte pensioni (sull'intero stipendio) | 8 % |
| Ricchezza Mobile (sullo stipendio depurato dal Monte Pensioni) | 9 % |
| Imposta complementare | 0.50 % |
| Totale | 17.50 % |

— *Categoria C - Assegni diversi di carattere continuativo; supplemento di servizio attivo, compenso di L. 3000 per classi multiple, caroviveri, ecc.:*

| | |
|---|---|
| Ricchezza Mobile | 9 % |
| Imposta complementare | 0.50 % |
| Totale | 9.50 % |

## Per la Mostra del grano

Si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Acerbo, il Comitato ordinatore della I. Mostra Nazionale del grano.

Dato che occorre la massima sollecitudine nell'invio del materiale decorativo e scientifico, il Comitato ha disposto che le provincie dell'Italia Meridionale spediscano il materiale in modo che esso giunga a Roma nella prima decade di questo mese, le provincie dell'Italia settentrionale entro e non oltre il 25 settembre. L'on. Razza ha comunicato che le spedizioni ferroviarie del materiale destinato all'esposizione sono state ammesse ad usufruire del ribasso del 50 per cento.

Il Comitato ha poi stabilito di conferire un diploma a tutte le cattedre e agli Enti che partecipino in modo notevole al successo della Mostra. E' stato infine deciso di lasciare piena libertà alle cattedre ed alle Commissioni granarie circa l'invio di contadini in costume.

Dopo la seduta il Comitato è stato ricevuto dall'on. Rossoni al quale l'on. Acerbo ha riferito circa l'attività svolta dal Comitato. L'on. Rossoni si è vivamente felicitato per il fatto che il Capo del Governo si sia compiaciuto di affidare al Sindacato dei tecnici agricoltori l'organizzazione di una così importante Mostra; ha preso atto con soddisfazione del lavoro già compiuto dal Comitato e delle innumerevoli adesioni pervenute, che assicurano fin da adesso il pieno successo dell'iniziativa, ed ha terminato invitando i singoli membri del Comitato a continuare a dare la loro entusiastica opera alla Mostra in modo che essa possa riuscire pienamente degna del Duce cui stanno tanto a cuore le sorti dell'Agricoltura e dei rurali d'Italia.

## Il riordinamento del demanio forestale

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto 12 agosto che approva lo statuto e il regolamento dell'Azienda foreste demaniali.

## I Consigli provinciali dell'Economia

Il provvedimento con cui vengono istituiti consigli provinciali dell'Economia è stato determinato, dice il ministro Belluzzo, dalla necessità di integrare e coordinare con le norme sull'ordinamento ed il funzionamento dell'organizzazione sindacale. Si è ritenuto, pertanto, necessario di creare nuovi uffici economici provinciali, destinati ad assumere le mansioni di carattere statale sottratte ai Consigli ed a rafforzare con intimo legame alla funzione governativa l'azione dello Stato in ogni campo dell'economia provinciale.

Le nuove disposizioni di legge conservano in ogni provincia i Consigli dell'economia quali enti pubblici con patrimonio proprio e proprie funzioni. Accanto ad ogni Consiglio viene istituito un ufficio provinciale dell'economia, cui sono demandate tutte le mansioni di carattere burocratico e di segreteria rispettivamente dell'Autorità governativa centrale e del Consiglio provinciale dell'economia.

Tali uffici, pertanto, assumono carattere di organi statali dell'Amministrazione e gl'impiegati ad essi assegnati assumono il carattere di funzioni dello Stato.

Il provvedimento è dettato dalla necessità di avere organi che più direttamente dipendenti dallo Stato meglio possano coadiuvare l'azione di questo rivolta all'incremento economico del Paese.

## Il censimento delle industrie
### fissato per il 15 ottobre

Con Decreto del 5 agosto è stato stabilito che il censimento generale degli esercizi industriali e commerciali, ordinato dal Decreto del 10 marzo 1927, avrà luogo il 15 ottobre 1927.

## La penetrazione italiana all'estero
### La mostra e il concorso del Governo

Come è noto il 6 settembre si inaugurerà a Milano la Mostra della penetrazione italiana all'estero, organizzata in occasione del X Congresso Geografico. Alla Mostra, che promette di riuscire assai utile e pratica, informa l'*Agenzia di Roma*, concorrono tutte le pubbliche Amministrazioni le quali abbiano comunque cura di interessi italiani all'estero, e cioè il Ministero degli Esteri (Direzione Generale degli Italiani all'estero e Direzione Generale delle scuole italiane all'estero), il Ministero dell'Economia Nazionale (Direzione Generale del Commercio e della Politica Economica), l'Istituto Nazionale per l'Esportazione, il Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Sanità), il Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale della Marina Mercantile, delle Poste e Telegrafi, e Telefoni ecc.)

Inoltre concorrono alla Mostra tutti gli Enti e tutte le Associazioni aventi per iscopo l'incremento dei nostri commerci con l'estero e l'avviamento dei nostri connazionali in terra straniera.

## Per la registrazione degli atti in caso d'uso

Lo stesso Ministro delle Finanze presentando alla Camera la Conversione del R. D. concernente disposizioni per la *registrazione degli atti in caso d'uso* spiega nella sua relazione l'importanza del provvedimento. Se si acquista all'estero una nave, ovvero si stipula all'estero un pegno navale, il relativo atto può essere oggi annotato presso le Capitanerie di porto a tutti gli effetti di legge, senza essere registrato, mentre questa formalità è necessaria, col relativo pagamento della tassa, se l'atto sia stipulato nel Regno. Si costituisce con ciò una protezione a rovescio, a favore della industria straniera, in danno della nazionale, che esercita la medesima attività economica. Altro esempio: se in base a contratto di appalto stipulato all'estero, ovvero in Italia per corrispondenza commerciale, ha luogo un pagamento da parte dello Stato, resterebbe elusa la registrazione, non essendovi altro atto statale registrabile per emettere i mandati di pagamento.

Di qui la necessità di concretare di urgenza un rimedio, adattando il testo al preesistente concetto della legge di registro, tuttavia ben chiarito: di considerare cioè caso d'uso degli atti allorchè essi siano riportati od inseriti in altri atti, *anche non soggetti a registrazione*, delle cancellerie giudiziarie o delle pubbliche amministrazioni o degli enti pubblici, quando tale riportazione od inserzione diano luogo a provvedimenti amministrativi o giudiziali.

## Nella Federaz. Combattenti di Trapani

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti mentre prende atto delle dimissioni del comm. Alberto Sergio da presidente federale di Trapani ringraziandolo per la feconda attività assistenziale dedicata a favore dei Combattenti, delibera di nominare Commissario reggente la Federazione Combattenti di Trapani il dott. Giuseppe Maggio, decorato di due medaglie di bronzo al valor militare.

## I problemi dell'incremento demografico al Congresso della popolazione

GINEVRA, 2.

Il Congresso mondiale della popolazione ha dedicato le sedute di ieri alla trattazione di due punti importanti dell'ordine del giorno e cioè la discussione sulla natalità differenziale e i suoi effetti sulla razza e il problema della fecondità e della sterilità in relazione ai problemi della popolazione.

Il prof. Carr Saunders, della Università di Liverpool, ha esposto dati interessanti circa la popolazione della Gran Bretagna, rilevando la netta connessione che esiste tra lo Stato sociale elevato e la deficitaria fertilità effettiva. Egli ha citato poi la presenza di fenomeni di longevità e di fecondità sopratutto tra i minatori del paese del Galles e gli agricoltori del Midlands mentre le classi criminali, egli ha detto, presentano una capacità di riproduzione molto limitata e deficiente pure essendo prodotti di famiglie molto prolifiche.

Crew, della Università di Edimburgo, ha parlato del rapporto numerico dei sessi dichiarando che le donne non sono sempre maggioranza e che la mortalità dei fanciulli dipende in parte dalla longevità dei genitori essendo con essa in proporzione inversa.

Il prof. Grotjahn, dell'Università di Berlino, ha affermato che la popolazione tedesca ha raggiunto il suo punto di stabilizzazione le nascite effettive e le morti essendo allo stesso livello, con tendenza verso la negatività, che le famiglie numerose diminuiscono tanto fra le classi elevate come fra le classi inferiori, che la natalità delle grandi città non giunge al 14 per mille mentre quella nelle campagne giunge al 20 per mille, ciò che corrisponde al punto di stabilizzazione. Egli ha affermato non esservi dubbio che la Germania si trova, per il problema della natalità, davanti allo stesso problema della Francia.

L'italiano prof. Boldrini ha letto una memoria preparata dal prof. Livi esponendo quanto è stato fatto in Italia per lo studio delle relazioni tra la fecondità e le condizioni sociali.

Il prof. Gini ha poi riassunto i lavori fatti in Italia per dimostrare l'influenza che i fattori biologici hanno sulle variazioni della natalità.

## La Lega delle Nazioni alla ricerca di argomenti

PARIGI, 2.

(Scardaoni) — *Abbiamo il più grande rispetto per le opinioni degli altri e nno penseremo mai perciò, nei riguardi della pace e del grande lavorio che si fa attorno ad essa, di contrapporre il nostro scetticismo al misticismo degli altri.*

*Questo inizio della Conferenza ginevrina, il quale però segue a 24 ore di distanza la fine della Conferenza interparlamentare, è tutto circonfuso di un'aureola di malumore ed è giudicato questa volta a Parigi come un momento veramente singolare.*

*Possiamo dire che le diverse correnti politiche francesi, ed i giornali che ne sono l'espressione più diretta, ci danno, a questo proposito, l'impressione esatta di un caos.*

*In realtà la questione della città di Danzica e le beghe agrarie dei rumeni e degli ungheresi, appaiono troppo poca cosa per riempire il programma delle discussioni.*

*Le questioni gravi ed ardenti, come quella del Reno per esempio, ed i rapporti franco-tedeschi appaiono troppo pericolosi per una organizzazione così gracile e malaticcia come quella della Società delle Nazioni. Donde è che nessuno vorrebbe fossero trattati in pieno.*

*Ne risulta che ciascuna delle suindicate correnti politiche si abbandona alle fantasie più vorticose nel porre qualche quesito vecchio o nuovo o semplicemente per consigliare una qualsiasi intonazione di convenienza da dare alla attuale sezione ginevrina.*

*C'è così tra costoro qualche giornale che, muovendosi ancora sotto la spinta del discorso pronunciato dall'on. Briand al banchetto di chiusura del Congresso interparlamentare, continua a fare i più grandi inni all'idea della pace e pubblica che se lo spirito di Locarno a Ginevra non si è fatto ancora abbastanza sentire, ciò si deve al fatto che il compito è veramente difficile. Non ci sarà dunque che da attendere un poco ed alla prossima occasione Locarno e Ginevra daranno i loro frutti.*

*Altri consigliano a pieni polmoni la prudenza perchè, per carità, non si distrugga quello che già si è potuto mettere insieme in un così difficile campo.*

*Prudenza però, aggiungono gli altri commentatori, non vuol dire inerzia; l'inerzia sarebbe pericolosa.*

*Il* Temps, *non trovando di meglio, propone, soppesando cautamente il valore delle proprie parole, una discussione sui rapporti italo-jugoslavi e jugoslavi-albanesi, col motivo centrale del trattato di Tirana.*

*Un giornale cartellista vorrebbe che Briand e Scialoja discutessero pretesi incidenti che sarebbero avvenuti alla frontiera italo-francese e precisamente al Piccolo San Bernardo. Questo incidente, la cui categorica smentita data dalla* Stefani, *non è stata pubblicata che da qualche rarissimo giornale ed a caratteri quasi invisibili, sembra debba fornire qualche motivo di discussione all'attuale momento politico.*

*Come si vede non sono solo i giornali del Cartello (cui bisogna aggiungere anche qualche lurido giornale esclusivamente antitaliano che continua a pubblicarsi a Parigi nella lingua di Dante) che insistono sull'argomento. Il buon senso e le necessità ineluttabili delle cose si affretteranno in ogni modo anche questa volta a soffocare tutto questo fastidioso ed inutile bisbiglio internazionale.*

## Scialbo inizio della 46ª sessione della Società ginevrina

GINEVRA, 2.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto ieri, sotto la presidenza del cileno Villegas, la prima seduta della 46.a sessione che è stata privata. La seduta si è lungamente prolungata e la successiva seduta pubblica, prevista per oggi, è stata rinviata a domani.

Nella seduta privata del Consiglio sono state trattate sopratutto le questioni relative al porto di Danzica che sono otto e che sono state discusse tanto dal punto di vista della loro iscrizione nell'ordine del giorno del Consiglio quanto dal punto di vista giuridico. Avendo il Senato di Danzica richiesto direttamente al Consiglio di riesaminare la questione della costituzione del deposito di munizioni polacco a Danzica, il rappresentante polacco ha osservato che la iscrizione di detta questione nell'ordine del giorno del Consiglio equivarebbe a richiedere l'annullamento della precedente decisione del Consiglio sulla rescissione dell'accordo polacco-danzichese del 1921 ed ha soggiunto che il Senato di Danzica non ha seguite in materia le vie regolari, essendosi omesso per l'inoltro della richiesta il tramite dell'alto Commissario della città libera. L'on. le Scialoja ha proposto di rinviare a uno speciale Comitato di esperti giuristi l'esame della questione di principio sollevata dal Delegato polacco Sokal, se cioè il Consiglio possa, desiderandolo, riaprire la questione già da esso definita in quanto alla precisazione dei rapporti tra il Consiglio e l'autorità di Danzica.

Corrono intanto voci che Briand e Chamberlain si sarebbero accordati per l'aggiornamento alla prossima sessione di novembre della Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo, mentre Stresemann intenderebbe, dalla tribuna dell'Assemblea, insistere sulla necessità di sollecitare l'opera del disarmo generale conformemente a gli impegni del trattato di Versailles.

Politis, delegato greco, ha annunziato ufficialmente la candidatura della Grecia al seggio non permanente del Consiglio occupato dalla Cecoslovacchia. In questo modo ammontano a quattro gli Stati che rivendicano tale posto e cioè Danimarca, Finlandia, Grecia e Portogallo.

### La riunione del Comitato finanziario

Si è riunito anche il Comitato finanziario della Società delle Nazioni che ha eletto a proprio presidente il membro italiano comm. Bianchini; questi però ha declinato l'offerta per ragioni personali. In seguito al rifiuto del comm. Bianchini, il Comitato ha eletto a presidente l'inglese Niemeyer.

Quindi il Comitato ha preso cognizione dei progressi compiuti nel l'opera di sistemazione dei profughi greci e bulgari.

### Scarso interessamento inglese

LONDRA, 2.

(Engely). — *I circoli londinesi dimostrano scarso interesse per i lavori del Consiglio della Lega, considerati come affari di ordinaria amministrazione. Anche il seggio alla Germania nella Commissione dei Mandati produce indifferenza, così come la disputa agraria tra la Ungheria e la Rumania, tenuta un po' viva soltanto nel* Daily Mail.

*Le usuali lagnanze del* Daily Telegraph *che i Dominii, e specialmente il Canadà, non siano singolarmente rappresentati nel Consiglio, dove invece sono rappresentate le piccole Repubbliche dell'America Centrale, completano il quadro della situazione.*

## Progetto polacco per un patto di non aggressione

PARIGI, 2.

L'inviato speciale del *Petit Parisien* a Ginevra scrive che il Governo polacco, nel desiderio di compiere un nuovo passo verso la soluzione del problema della sicurezza, si appresta a sottoporre alla approvazione dell'Assemblea della Società delle Nazioni, un progetto di patto generale di non aggressione. Il giornale afferma che la presentazione di tale progetto avrà luogo in principio della sessione e probabilmente il 7 o l'8 settembre ed aggiunge che i promotori hanno la migliore speranza di vedere il loro progetto accolto favorevolmente.

## La "Pisa" e la "Ferruccio" a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 2.

Le regie navi-scuola italiane «Pisa» e «Ferruccio» sono entrate ieri nel porto di Costantinopoli, dopo aver sparato salve di cannone in segno di saluto.

## Le imprese dei pirati

HONG KONG, 2.

Ieri sera a Ling-Yang numerosi pirati hanno assalito un vapore cinese che batteva bandiera inglese, uccidendo il comandante ed il macchinista-capo.

Essi hanno quindi diretto la nave verso Tai-Ping-Hu, ove, insieme a molti altri pirati che li attendevano, hanno saccheggiato il vapore e si sono allontanati trasportando prigionieri l'equipaggio ed un centinaio di passeggieri cinesi.

## Collisione fra tre vapori nello stretto di Gibilterra

PARIGI, 2

Da Gibilterra giunge notizia che a causa della fitta nebbia che regnava ieri mattina sullo stretto, tre vapori si sono scontrati. Uno di essi è il vapore francese «Agen», e gli altri due sono i piroscafi americani «Liberty Bell» e «City of Rayvella».

Quest'ultimo ha domandato soccorso ed è accorso in suo aiuto il vapore «Walkirien».

## Ancora un sanguinoso conflitto fra indù e mussulmani

BARELLI (India Inglese), 2.

Un conflitto è scoppiato tra comunità religiose, mentre un corteo indù passava davanti alla Moschea Mussulmana. La polizia ha dovuto far fuoco sedici volte sui combattenti per ristabilire l'ordine. E' stato necessario chiamare rinforzi. Vi sono 13 morti e 96 feriti.

## Il rinvenimento di uno scheletro di donna mette la Polizia sulle tracce d'un delitto

MILANO, 2. — Alcuni badilanti mentre procedevano a lavori di sterro nelle vicinanze di Porta Magenta per compiere opere di fognatura, a circa tre metri sotto il livello stradale, hanno trovato un teschio perfettamente conservato con la corona dentaria ancora intatta. Veniva informata della cosa la questura che mandava sul posto un maresciallo e degli agenti, alla presenza dei quali veniva mosso altro terreno ed appariva così l'intero scheletro posto in posizione orizzontale, leggermente coricato su di un fianco.

Prima che lo scheletro venisse rimosso per essere trasportato al cimitero monumentale a disposizione dell'autorità giudiziaria, veniva chiamato un medico a compiere i rilievi del caso. Esso affermava sembrare probabile che si tratti di uno scheletro di donna morta una ventina di anni or sono. Lo scheletro, ottimamente conservato, presenta nella volta cranica un foro causato da un colpo di rivoltella o di arma da taglio.

## Una sorpresa della Polizia in una sala da giuoco di Genova

GENOVA, 2. — In questi ultimi tempi è pervenuta notizia al comm. Monaco che in un ritrovo della città, si giuocava clandestinamente d'azzardo, per cui egli dava disposizioni ai funzionari affinchè si eseguissero indagini a proposito. Fu così che il dott. Landiano, commissario di P. S., riuscì a sapere che al Circolo dei commercianti sito in via David Chiossone, si giuocava d'azzardo.

Verso le 24 di questa notte, egli si recava colà e trovò il portone chiuso. Bussato alcuni colpi, accorse subito il guardiano notturno, il quale senza conoscerlo, e scambiandolo evidentemente per un cliente del circolo, gli aprì facendolo entrare. Il funzionario, seguito da alcuni agenti, salì di sopra senza che nessuno lo annunziasse e penetrò nella sala dove numerosi giuocatori stavano giuocando a poker. Il funzionario ordinò il fermo qualificandosi.

Dopo il solito momento di scompiglio generale, i presenti furono pregati a declinare le proprie generalità. Furono sequestrate circa 1500 lire di *fiches* e un mazzo di carte da poker.

E' stato accertato che i giuocatori pagavano a certo Amedeo Montaldo, 10 lire all'ora per poter giuocare.

Il circolo è stato chiuso d'ordine dell'autorità e i giuocatori saranno contravvenuti.

## Gli autori d'un audace colpo ladresco scoperti e arrestati a Livorno

VERONA, 2 — Un mese fa, a Verona, nell'abitazione del conte Casamuzzini, erano stati rubati numerosa argenteria e arredi sacri, per un ingente valore. La questura di Verona informava il dott. Guerriero che, dopo attive e laboriose indagini, poteva, insieme ad altri funzionari, assodare che la merce era stata portata a Milano da un pregiudicato, il quale faceva parte della nota banda di spacciatori di cocaina e scassinatori, Urbanich e Colombano, e collocata in una casa a Musocco presso tale Bernardi Amedeo, il quale veniva arrestato.

Proseguendo nelle loro indagini, i funzionari milanesi arrestavano a Turro altri due pericolosi pregiudicati specializzati in materia di furto, ed a costoro veniva anche sequestrata un'automobile di provenienza dubbia.

A Magenta, d'altra parte, venivano anche arrestati altri individui. Sembra che qualcuno di costoro siano responsabili dell'audace furto avvenuto a Verona nella tabaccheria delle sorelle Del Ben.

I funzionari hanno sequestrata la refurtiva, che veniva riconosciuta dal conte Casamuzzini di sua proprietà. Si accertò inoltre che il primo arrestato, Spernicieri, era già evaso rocambolescamente dalle carceri di Modena e che era l'autore principale del furto in collaborazione con lo *chauffeur* del conte stesso, certo Bellini, il quale è stato pure tratto in arresto.

## Un altro pregiudicato sardo ucciso in un conflitto coi carabinieri

BITTI, 1. — In una località distante da questo Comune due ore circa è avvenuto un conflitto fra carabinieri ed un pregiudicato da poco dimesso dalle carceri di Nuoro, che aveva minacciato di estorsione il proprietario Ragaglia Salvatore, al quale aveva ingiunto di consegnare nella notte di avantieri la somma di lire cinquemila all'uomo che si fosse recato a ritirarla. Anzichè dal Ragaglia il furfante fu condotto dai bravi militi dell'Arma Benemerita, al comando del cap. Idda, dal maresciallo Meloni. Al fermo intimato, il delinquente rispose scaricando due colpi di pistola che fortunatamente andarono a vuoto.

Il maresciallo Meloni rispose con una fucilata che rese all'istante cadavere il pregiudicato.

## Bollettino giudiziario

### Nella magistratura

Romano Antonino Cons. Cass. coll. a riposo per limiti di età; Bruni Fulgenzio Sost. Proc. Re Pallanza tramutato Lucca; Tomaselli Francesco giud. Tronto id. Rovigo; Madera Francesco id. Gioiosa Jonica id. Bianco; Pellettieri Domenico id. S. Nicandro Garganico id. Trento; Mensitieri Francesco vice pret. Caserta nom. regg. Pretura id.; Gaglione Massimo giud. Atessa tramutato Finale Emilia.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel Mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1926-28:

Bechi Ennio, Ittiri; Rocco Gaetano, Trapani; Quartodipalo Gioacchino, Trani; Peluso Vincenzo, Sapri; Martinez Domenico, Belpasso; Malferrari Giuseppe, Ravenna; Caracciolo Carlo, Siniscola; De Caro Ettore, Cetraro; Ribecchi Vincenzo, Camerino; Capuano Guido, Avellino; Antinozzi Giovanni, Benevento; Sicher Francesco, Bolzano; Ganora Federico, Casal Monferrato; De Risi Rocco, Roccanova; Copo Alessandro, Casale Monferrato; Cortesani Giuseppe, Marano; Graziano Filippo, Agira; Tozzi Carlo, Avellino; Giau Giov. Maria, Pozzomaggiore; Rossi Cesare, Thiene; Ponti Luigi, Cosenza; Pasqualini Giuseppe, Urbino; Toparini Luigi, Roma.

Atzori Francesco v. p. tramutato da Sorgono a Muravera; Canessa Sergio id. Ozieri a Sassari; Monaco Vittorio id. decaduto dalla carica; Sabatano Luigi id. riassunto in carica; Aling Carlo, id. Norcia dispensato.

Sono accettate le dimissioni dei vice pretori Scaroni G. B. da Vicenza, Mariglia Giuseppe da Napoli.

Forges Davanzati, direttore responsabile
Maurizio Maraviglia, vice-direttore
Guido Milelli, redattore capo

## LE BORSE

### Borsa di Roma

Rendita 3.50 % cont. 70; fine 70,10 — Consolidato 5 % cont. 81,25, fine 81,50 — Venezie 3.50 % 69,10 — Buoni del Tesoro ordinari scaduti 99.50 più interessi 5 %; a scadere 99.50 meno sconto 7 %; quinquennali 99.50; settennali scadenza 1926 87.50; scadenza 1929 86.50, novennali 86.75 — Banca d'Italia 2012 — Istituto Credito Fondiario 388 — Commerciale 1166 — Credito Italiano 718 — Banco di Roma 107 — Istit. Credito Marittimo 502 — Comerciale Triestina 550 — Banca Naz. di Credito 516 — Consorzio Mob. Fin. 579 — Meridionali 573 — Tramways 345 — Navigazione 455 — Libera Triestina 358 — Cosulich 179.50 — Cotoniere 33.50 — Snia-Viscosa 163 — Soie de Chatillon 121 — Varedo 56 — Elba 39 — Metallurgica 113 — Ilva 126 — Montecatini 173 — Monte Amiata 303 — Antimonio 132 — Ansaldo 69 — Fiat 324.50 — Valdarno 123 — Seso 91.50 — Terni 362 — Sip 119 — Tirso 152 — Gas di Roma 602 — Unes 94 — Azoto 89 — Forni Elettrici 93.50 — Distillerie 123.50 — Zuccheri Romani 120 — Eridania 642 — Molini Pantanella 177 — Oleifici 107 — Bonifiche Ferraresi 340 — Fondi Rustici 186 — Immobiliari 539 — Beni Stabili 439 — Imprese Fondiarie 82 — C. F. Regionale 98 — Aedes 6,25 — Risanamento 848 — Acqua Marcia 1830 — Condotte d'Acqua 493 — Serino 422 — Palermo 362 — Spalato 188 — Isonzo 75 — arconi's Wireless 82 — Assicuraz. Vita 670.

CAMBI: Parigi 71,80; 71.40 — Londra 89,46; 89.55 — New York 18.40; 18,42,50.

### Borsa di Milano

Rendita 3,50 % 70.15 — Consolidato 5 % 81,40 — Banca d'Italia 2012 — Banca Commerciale Italiana 1167 — Credito Italiano 717 — Banco Roma 108 — Credito Marittimo 500 — Meridionali 584 — Mediterranea 355 — Costruzioni Venete 188 — Rubattino 454.50 — Libera Triestina 360 — Cosulich 179 — Coton. Cantoni 2700 — Coton. Veneziano 200 — Cascami Seta 620 — Tessuti Stampati 731 — Linificio Canap. Nazionale 380 — Man. Coton. Meridionali 34 — Man. Tosi 344 — S. N. I. A. 163 — Unione Manifatture 384 — Ilva 126.50 — Metall. Italiana 112 — Miniere Elba 40.50 — Miniere Montecatini 175 — Off. Mecc. Breda 85 — Automobili Fiat 325 — Automobili Isotta 150 — Automobili Bianchi 40.50 — Off. Mecc. Miani 50 — Off. Mecc. Reggiane 36 — Adriatica di Elett. 200 — Edison 506 — Vizzola 742 — Marconi 81 — Acciaierie Terni 363 — Distillerie Italiane 123 — Industria Zuccheri 410 — Raffineria L. L. 520 — Pirelli 540 — Fondi Rustici 186 — Beni Stabili Roma 445 — Eridania 645 — Esp. Italo-Americana 367 — Brasital 174.

CAMBI: Parigi 72.15 — Londra 89.58 — New York 18.40 — Belgio 2.56 — Olanda 7.39 — Pesos oro 17.95 — Svizzera 355.20 — Berlino 4.38 — Spagna 311,50 — Bukarest 11.40 — Vienna 2.59 — Praga 54.75 — Albania 357,25.

### Borsa di Genova

Rendita Italiana 3.50 % 70 — Consolidato 5 % 81.30 — Banca d'Italia 2060 — Banca Commerc. Italiana 1163 — Credito Italiano 78 — Banco Roma 107.50 — Aedes 6.15 — Meridionali 569 — Mediterranee 355 — Rubattino 449 — Lloyd Sabaudo 232 — Snia 162 — Eridania 643 — Raffineria L. L. 514 — Industrie Zuccheri 415 — Gulinelli 147 — Acciaierie di Terni 361.50 — Ansaldo 72 — Ilva 130.50 — Miniere Elba 39.25 — Ferriere Voltri 206 — Metallurgica 111 — Molini Alta Italia 485 — Semolerie 633 — Silos 605 — Itala 12 — Acquedotto Pugliese 312 — Tramways Genovesi 688 — Officine Elettriche Genovesi 236 — Fiat 326 — Beni Stabili 460 — Libera Triestina 359 — Cosulich 178.

CAMBI: Parigi 72.25 — Londra 89.57 1/2 — New York 18.43 — Svizzera 355,25 — Spagna 311.90.

### Borsa di Napoli

Rendita 3.50 per cento 69.95 — Consolidato 5 per cento 80,77 — Prestito Venezia 68,50 — Buoni Novennali 85,90 — Banca d'Italia 2069 — Banca Commerciale Italiana 1175 — Credito Fondiario 417 — Credito Italiano 718 — Credito Marittimo 500 — Banco Roma 105 — Banca d'America e d'Italia 105 — Banca Fratta Maggiore 55 — Meridionali 580 — Rubattino 552 — Terni 322 — Elba 39 — Ilva 127 — Risanamento 844 — Beni Stabili 610 — Cotonerie Meridionali 33 — Gas di Roma 445 — Grandi Alberghi — Acquedotto Napoli 410 — Ferrovie Vomero 1050 — Banca Nazionale di Credito 515.

CAMBI: Francia 72 — Inghilterra 89,55 — Stati Uniti d'America 18,43.

### Borsa di Trieste

CAMBI: Francia 72,20 — Londra 89.55 — New York 18,12,5.

Domani Sabato 3 settembre ricorrendo il trigesimo della Morte immatura del compianto

**MANELFI UMBERTO**

alle ore 9,30 nella Ven. Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo in Damaso a Roma (Piazza della Cancelleria) e nella Chiesa Parrocchiale di Salisano (Sabina) si celebreranno funerali in suffragio di quell'anima Buona.

La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire ai funerali.

La FAMIGLIA della compianta signora

**PALMIRA FELCI in MILANI**

con animo grato ringrazia tutti coloro che in questa luttuosa circostanza hanno preso parte al suo dolore.

Roma, 2 settembre 1927.